



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Allegato 1 al verbale dell'Assemblea dei Delegati del 27 aprile 2023

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI

PREVEDI

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Via Nizza 45 - 00198 Roma



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Organi del Fondo:

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Franzolini Mauro

Vicepresidente

Minicucci Alessandro

Consiglieri

Basso Silvia

Bucci Michele

Fioretti Fiorello

Fragasso Giuseppe

Giorgi Ezio

Giovine Claudio

Gullo Francesco

Maurizzi Maurizio

Moscuzza Giuseppe

Ribelli Angelo

Collegio Sindacale

Presidente

De Gennaro Mario

Sindaci effettivi

Antonelli Rolando

Ciccaglioni Carlo

Lombardi Antonio

Direttore generale

Ballarin Diego



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I LAVORATORI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI ED ARTIGIANE EDILI ED AFFINI PREVEDI

c.f. 97242260582

Iscritto con il n. 136 all'Albo Covip di cui all'art. 19 co. 1 del D.Lgs. n. 252/05

INDICE

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

3 - NOTA INTEGRATIVA

3.1 - RENDICONTO COMPLESSIVO DELLA FASE DI ACCUMULO

3.1.1 - Stato Patrimoniale Complessivo

3.1.2 - Conto Economico Complessivo

3.2 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO BILANCIATO

3.2.1 - Stato Patrimoniale

3.2.2 - Conto Economico

3.2.3 - Nota Integrativa

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.3 - RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO - COMPARTO SICUREZZA

3.3.1 - Stato Patrimoniale

3.3.2 - Conto Economico

3.3.3 - Nota Integrativa

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico

3.4 - RENDICONTO DELLA FASE DI EROGAZIONE

3.4.1 - Stato Patrimoniale

3.4.2 - Conto Economico

3.4.3 - Nota Integrativa

1 - STATO PATRIMONIALE COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

ATTIVITA' - FASE DI ACCUMULO		31/12/2022	31/12/2021
10	INVESTIMENTI DIRETTI	7.157.735	5.380.767
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	7.157.735	5.380.767
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.312.810.525	1.291.672.400
a)	Depositi bancari	33.177.739	68.880.074
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	407.209.616	349.281.466
d)	Titoli di debito quotati	171.738.542	207.929.784
e)	Titoli di capitale quotati	232.674.784	246.878.867
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	69.202.852	96.499.401
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	4.309.547	3.425.387
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	846.924	582.243
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	285.934	731.855
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	387.305.106	312.950.997
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	6.059.481	4.512.326
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	7.038.479	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	24.757.672	23.515.534
a)	Cassa e depositi bancari	24.666.774	23.419.196
b)	Immobilizzazioni immateriali	3.269	9.964
c)	Immobilizzazioni materiali	32.155	27.390
d)	Altre attività della gestione amministrativa	55.474	58.984
50	CREDITI DI IMPOSTA	24.042.498	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.375.806.909	1.320.568.701

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2022	31/12/2021
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	8.969.175	11.933.453
a)	Debiti della gestione previdenziale	8.969.175	11.933.453
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	389.509.183	313.939.157
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	2.090.991	944.483
e)	Debiti su operazioni forward	113.086	43.677
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	387.305.106	312.950.997
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	7.038.479	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	3.351.533	3.220.889
a)	TFR	6.088	4.073
b)	Altre passività della gestione amministrativa	778.416	649.787
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.567.029	2.567.029
50	DEBITI DI IMPOSTA	2.641	12.325.758
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		408.871.011	341.419.257
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	966.935.898	979.149.444
CONTI D'ORDINE		31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		14.664.595	13.568.467
Contributi da ricevere		-14.664.595	-13.568.467
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		5.191	-
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-5.191	-
Contratti futures		-62.625.519	-28.779.217
Controparte c/contratti futures		62.625.519	28.779.217
Valute da regolare		-80.181.540	-84.816.884
Controparte valute da regolare		80.181.540	84.816.884
Impegni investimento private debt		6.990.958	8.645.294
Investimento private debt da effettuare		-6.990.958	-8.645.294
Impegni investimento private equity		18.264.785	13.973.939
Investimento private equity da effettuare		-18.264.785	-13.973.939
Valore attuale riserva rendite da erogare		1.380.956	996.213
Rendite da erogare		-1.380.956	-996.213

2 - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL FONDO PENSIONE

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			31/12/2022	31/12/2021
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		99.559.374	73.953.322
a)	Contributi per le prestazioni		163.993.231	137.238.434
b)	Anticipazioni		-9.148.551	-9.204.183
c)	Trasferimenti e riscatti		-31.572.207	-29.619.248
d)	Trasformazioni in rendita		-233.050	-306.646
e)	Erogazioni in forma di capitale		-23.480.891	-24.154.642
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-622	-904
i)	Altre entrate previdenziali		1.464	511
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-576.664	-113.189
b)	Utili e perdite da realizzo		9.856	-113.189
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		-586.520	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		-135.414.416	68.017.027
a)	Dividendi e interessi		19.283.581	13.152.961
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		-155.025.985	54.545.614
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		314.786	317.051
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		13.202	1.401
40	ONERI DI GESTIONE		-1.100.698	-1.289.203
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-66.156	-106.333
		Commissioni di gestione indiretta	-595.465	-596.171
		Commissioni di performance	-8.554	-179.045
		Commissioni di garanzia	-204.608	-185.331
b)	Banca depositaria		-225.915	-222.323
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		-137.091.778	66.614.635
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.279.001	704.694
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		7.469.470	6.275.528
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.524.811	-1.263.436
c)	Spese generali ed amministrative		-1.258.322	-977.709
d)	Spese per il personale		-853.883	-784.674
e)	Ammortamenti		-20.016	-18.394
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		33.592	40.408
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.567.029	-2.567.029
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		-36.253.403	141.272.651
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		24.039.857	-12.325.758
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		-12.213.546	128.946.893

3 - NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

In osservanza della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998 (*"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*), il bilancio del fondo pensione è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi contabili, anche mediante l'utilizzo di apposite tabelle. Il conto economico registra non solo il risultato reddituale, ma anche le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla raccolta dei contributi e dalla conversione delle posizioni individuali in prestazioni in forma di capitale o di rendita vitalizia. La struttura del bilancio del fondo pensione è funzionale a soddisfare contemporaneamente due esigenze particolari: la prima è quella di costituire un documento che descriva compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere distintamente l'attività svolta dal fondo nelle due fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente. Infatti, il fondo pensione si caratterizza per una gestione distinta in due fasi, con riferimento a distinti gruppi di aderenti:

- la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi di ciascun aderente e li investe avvalendosi di gestori finanziari specializzati;
- la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga agli aderenti che ne hanno conseguito il diritto una rendita vitalizia risultante dalla conversione della posizione individuale accumulata per ciascun aderente alla fine della fase di accumulo. Tale rendita non viene gestita ed erogata direttamente dal Fondo Prevedi, ma tramite una compagnia assicurativa con la quale il Fondo ha stipulato apposita convenzione in esito ad apposita selezione sul mercato secondo le disposizioni vigenti (Generali Assicurazioni). Per questo non vi sono attività e passività patrimoniali di bilancio né movimenti di conto economico relativi alla fase di erogazione, a parte il conferimento alla compagnia assicurativa dell'importo delle posizioni individuali da costituire in rendita, contabilizzato tra i costi del conto economico della fase di accumulo sotto la voce "trasformazioni in rendita". I conti d'ordine dello stato patrimoniale complessivo del Fondo Prevedi riportano gli impegni derivanti dalle riserve costituite presso la suddetta compagnia per l'erogazione delle rendite, collegate al comparto di investimento da cui sono state smobilizzate le rispettive posizioni prima del trasferimento alla compagnia.

Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione (in particolare la deliberazione del 17 giugno 1998 *"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"* come successivamente modificata), tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento della gestione del Fondo.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa

Come sopra spiegato, poiché il Fondo Prevedi non eroga direttamente le rendite, ma per il tramite di una compagnia assicurativa con la quale ha stipulato apposita convenzione ai sensi delle disposizioni vigenti, non vi sono attività o passività riconducibili alla fase di erogazione in capo al Fondo, ma viene solamente data evidenza, nel conto economico della fase di accumulo dell'importo della posizione previdenziale trasferita alla compagnia assicurativa per attivare l'erogazione della rendita, sotto la voce di costo "trasformazioni in rendita".

Ai suddetti documenti di sintesi seguono il rendiconto redatto per la fase di accumulo e il rendiconto della fase di erogazione, essendo stata avviata nel 2015 l'erogazione di rendite.

Stante la struttura multi-comparto del Fondo Prevedi, il rendiconto della fase di accumulo è stato redatto separatamente per ciascun comparto di investimento; ciascun rendiconto è quindi composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Nel rispetto dello schema di redazione del bilancio fornito dalla Covip con la sopra richiamata Circolare del 17 giugno 1998, lo stato patrimoniale e il conto economico sono costituiti da voci contrassegnate da numeri e da sotto voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Il Fondo ha provveduto, inoltre, all'aggiunta di ulteriori voci rispetto a quelle già previste nello schema Covip, al fine di fornire una rappresentazione più chiara ed immediata della situazione patrimoniale ed economica alla fine dell'esercizio. Per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni in strumenti finanziari negoziate ma non ancora regolate utilizzando, in contropartita, le voci "Altre attività della gestione finanziaria" e "Altre passività della gestione finanziaria".

Non sono state effettuate compensazioni di partite, ad eccezione di quando la compensazione rappresenti un aspetto caratteristico dell'operazione. La situazione dei conti all'inizio dell'esercizio corrisponde a quella risultante dal bilancio alla fine dell'esercizio precedente, con le precisazioni riportate nel successivo paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione".

La rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento. La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono stati effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessa dalla Covip l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

Come previsto da Covip, al fine di fornire una corretta misura dell'attivo effettivamente disponibile per le prestazioni, i contributi sono stati registrati tra le entrate solo in quanto effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto destinato alle prestazioni che le posizioni individuali comprendono solo i contributi effettivamente incassati dal Fondo Pensione. Ciò in espressa deroga al generale principio contabile della competenza. I contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono stati registrati in appositi conti d'ordine.

Il bilancio è stato redatto in euro.

Caratteristiche strutturali e altre informazioni generali

Prevedi è il Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini, costituito in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005 con lo scopo di erogare ai lavoratori associati prestazioni pensionistiche integrative di quelle erogate dal sistema pensionistico obbligatorio pubblico (INPS) al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale. Prevedi non ha scopo di lucro e opera in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale, in modo tale che per ogni socio lavoratore venga istituita una specifica posizione previdenziale: alla maturazione dei requisiti previsti dalle disposizioni vigenti, l'iscritto percepirà dal Fondo una prestazione di entità commisurata ai contributi versati sulla rispettiva posizione previdenziale e ai rendimenti proporzionalmente maturati sulla stessa grazie alla gestione finanziaria delle risorse.

Prevedi è costituito in forma di associazione riconosciuta ed è stato autorizzato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione a svolgere la propria attività istituzionale con delibera del 8 agosto 2002, subordinatamente al riconoscimento della personalità giuridica, attribuita con Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2002. Sono associati a Prevedi tutti i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria e Edili-artigianato sottoscritti rispettivamente dalle seguenti Parti Sociali datoriali: ANCE (il primo), ANAEP-Confartigianato, CNA-Costruzioni, FIAE-Casartigiani, CLAAI (il secondo) con le seguenti parti Sociali sindacali: Feneal-UIL, Filca-

CISL, Fillea-CGIL. L'associazione a Prevedi dei lavoratori soggetti ai Contratti nazionali di lavoro sopra citati consegue al versamento, da parte dei rispettivi datori di lavoro, di un contributo obbligatorio previsto dagli stessi Contratti Collettivi (detto contributo contrattuale), che può essere integrato dai lavoratori tramite attivazione delle contribuzioni aggiuntive previste dalle fonti istitutive del Fondo, indicate nella Nota informativa.

Le Parti Istitutive di Prevedi, inoltre, hanno previsto la possibilità di iscrizione a Prevedi anche per i titolari, gli amministratori, i soci delle imprese edili, per i loro familiari e professionisti collaboratori, nonché per i familiari a carico di tutte le tipologie di iscritti a Prevedi: tali categorie si sono quindi aggiunte alla platea dei destinatari di Prevedi per effetto di apposita modifica statutaria approvata dalla Covip nel mese di maggio 2015.

La struttura organizzativa del Fondo è caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili industriali ed artigiane, enti a gestione paritetica previsti dai Contratti nazionali di lavoro per i dipendenti delle imprese industriali ed artigiane edili ed affini, con finalità di carattere previdenziale ed assistenziale nei confronti dei lavoratori del settore edile, in quanto interessati da una estrema mobilità occupazionale. In forza degli Accordi assunti dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL di riferimento per il Fondo Pensione, le Casse Edili industriali ed artigiane collaborano con Prevedi svolgendo attività promozionale oltretutto di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni contrattuali e delle contribuzioni dei lavoratori del settore edile. Particolare rilevanza assume, in proposito, l'attività di controllo e caricamento delle adesioni contrattuali, oltretutto di ricezione e pre-riconciliazione delle contribuzioni destinate a Prevedi. Il rapporto operativo con le Casse Edili è disciplinato da un apposito documento di Standard tecnici e organizzativi nella versione tempo per tempo vigente.

Il Fondo ha optato per il mantenimento, in capo al Collegio Sindacale, delle funzioni di "controllo contabile", in alternativa all'attribuzione delle stesse ad una società di revisione contabile.

L'attività di banca depositaria delle risorse del Fondo è svolta da BNP Paribas Securities Services con sede a Milano.

L'incarico di gestione dei servizi amministrativi del Fondo è affidato alla società Previnet S.p.A. con sede a Preganziol (TV).

L'esercizio della Funzione di Revisione interna, con riferimento all'esercizio 2022, è attribuito alla società Protection Trade S.r.l.

L'esercizio della Funzione di Gestione del Rischio, con riferimento all'esercizio 2022, è attribuito alla società European Investment Consulting.

La contribuzione a Prevedi

A decorrere da gennaio 2015 i CCNL Edili-industria e Edili-artigianato hanno introdotto un contributo obbligatorio a Prevedi, a carico del solo datore di lavoro, a favore di tutti i lavoratori soggetti a tali Contratti nazionali di lavoro: tale contributo è denominato "contributo contrattuale". Le misure del contributo contrattuale sono stabilite nei CCNL sopra richiamati e nei conseguenti Accordi attuativi disponibili anche nella sezione normativa del sito internet www.prevedi.it.

Il contributo contrattuale rappresenta la fonte contributiva primaria al Fondo Prevedi per i lavoratori soggetti ai CCNL sopra richiamati, in quanto prevista fin dal momento dell'assunzione e per tutta la durata del rapporto di lavoro con l'azienda che applica i suddetti Contratti. Per i lavoratori dipendenti non già associati a Prevedi alla data di introduzione del contributo contrattuale e soggetti al CCNL Edili-industria al CCNL Edili-artigianato, il contributo contrattuale ne determina l'iscrizione al Fondo Pensione (adesione contrattuale) senza ulteriori obblighi contributivi, salvo che l'aderente decida di versare al Fondo contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale. Ogni lavoratore edile soggetto ai CCNL sopra richiamati, infatti, può liberamente decidere di attivare contribuzioni aggiuntive al contributo contrattuale, e, successivamente a tale attivazione, di sospenderle.

In particolare, in aggiunta al contributo contrattuale, il lavoratore può attivare e successivamente sospendere in qualsiasi momento le seguenti fonti contributive:

- a) contributo pari all'1% della retribuzione mensile che dà diritto ad un ulteriore 1% a carico del datore di lavoro; il lavoratore può scegliere di versare un contributo a proprio carico superiore alla misura indicata: in questo caso, però, il contributo percentuale a carico del datore di lavoro rimane invariato.
- b) contributo di fonte TFR, nella misura del 18% o del 100% del TFR maturando, a libera scelta dell'aderente.

L'attivazione delle fonti contributive aggiuntive al contributo contrattuale può avvenire tramite:

- 1) la sottoscrizione del modulo di integrazione contributiva, disponibile nella sezione “modulistica” del sito web e allegato alla Nota informativa del Fondo. Attraverso tale modulo il lavoratore può decidere di attivare contemporaneamente sia il contributo percentuale sulla retribuzione (di cui alla precedente lettera a) che il contributo TFR (di cui alla precedente lettera b), oppure di attivare solo il contributo percentuale sulla retribuzione, oppure di attivare solo il versamento del TFR senza il contributo percentuale sulla retribuzione.
- 2) il tacito conferimento a Prevedi, ai sensi dell'art. 8 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05, del TFR che matura dopo sei mesi dall'assunzione. Il tacito conferimento del TFR a Prevedi si sostanzia, per i lavoratori soggetti ai CCNL Edili-industria o Edili-artigianato, qualora il lavoratore non esprima una diversa destinazione del TFR maturando (ad esempio decidendo di tenerlo in azienda o di destinarlo ad altre forme pensionistiche complementari).

Sia il contributo percentuale sulla retribuzione che il contributo di fonte TFR possono, dopo l'attivazione, essere sospesi e successivamente riattivati in qualsiasi momento, a discrezione del lavoratore.

La sospensione del contributo percentuale sulla retribuzione a carico del lavoratore comporta la contestuale sospensione del contributo percentuale, a carico del datore di lavoro, aggiuntivo al contributo contrattuale. Il contributo contrattuale, invece, non può mai essere sospeso e quindi continua ad essere versato, finché il lavoratore rimane soggetto ai CCNL sopra indicati, indipendentemente dalle fonti contributive aggiuntive di cui alle precedenti lettere a) e b).

Soluzioni di investimento

La gestione finanziaria del patrimonio di PREVEDI è articolata sui due seguenti comparti di investimento, ciascuno caratterizzato da una diversa combinazione di rischio/rendimento: il Comparto “Bilanciato” e il Comparto “Sicurezza”. Si riportano di seguito le principali caratteristiche gestionali dei due comparti in vigore al 31/12/2022, data di riferimento del presente documento di bilancio.

Comparto Bilanciato

Gestori: La gestione del comparto al 31 dicembre 2022 è ripartita in modo paritetico tra i tre seguenti gestori: Banor Sim, Generali Investments Europe S.p.A. e HSBC Global Asset Management.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento, che cerca un rendimento superiore a quello del TFR aziendale, accettando una moderata esposizione al rischio finanziario.

Il comparto Bilanciato è stato previsto quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età fino a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della lunghezza teorica del periodo di permanenza nel Fondo, e della conseguente possibilità di diluire il rischio finanziario nel medio lungo periodo, sfruttando le opportunità di rendimento offerte dai mercati finanziari grazie ad una componente di titoli di capitale e di titoli obbligazionari societari più consistente rispetto a quella presente nel comparto Sicurezza.

Garanzia sul capitale investito: assente.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

Politica di investimento:

- **Sostenibilità:** il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Group Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI: i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito.
- **Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A partire da ottobre 2021 è stato avviato il processo di investimento in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (cioè non quotati nei mercati regolamentati). La quota di tali strumenti non quotati non potrà superare il 10% del patrimonio del comparto Bilanciato. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non potrà superare il 40% del patrimonio investito, di cui al massimo il 5% in private equity.
- **Strumenti finanziari ammessi:** I gestori del comparto Bilanciato possono effettuare le scelte di investimento tra gli strumenti contemplati nell'art. 4 del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014 e secondo i limiti di cui all'art. 5 dello stesso.

Titoli azionari quotati: azioni quotate nei mercati regolamentati con peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito; OICR e ETF quotati in Paesi OCSE a replica fisica dell'indice sottostante.

Titoli obbligazionari quotati: titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio in gestione: il superamento del predetto limite del 3% in titoli subordinati è consentito fino al limite del 5% del portafoglio complessivo solo tramite l'uso di OICR (per la gestione diretta in titoli il limite rimane il 3%), a condizione che il singolo emittente di titoli subordinati abbia un peso nel portafoglio complessivo non superiore allo 0,5%. Il peso del singolo emittente di titoli obbligazionari corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito.

Strumenti finanziari non quotati: è iniziata, a partire da ottobre 2021, l'introduzione progressiva di investimenti in strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (detti anche investimenti in "economia reale"), che al momento è prevista fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto Bilanciato.

Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

– **Indicatori di rischio**

Il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo. Eventuali sforamenti di tale limite devono essere tempestivamente giustificati dal gestore al Fondo Pensione.

Si riporta, di seguito, l'allocazione del patrimonio del comparto Bilanciato, definita a seguito della revisione effettuata nel 2022.

Comparto Bilanciato - Allocazione in % sul patrimonio complessivo del comparto, comprensivo sia degli investimenti quotati nei mercati pubblici che di quelli negoziati nei mercati privati							
TUTTE LE ASSET CLASS (quotate nei mercati pubblici + negoziate nei mercati privati)			Allocazione strategica fino al 31/12/2022		Allocazione strategica dal 01/01/2023		
			Neutrale	Max	Neutrale	Max	
Governativo	Totale obbligazionario governativo		38%	90%	38%	90%	
	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Emu Investment Grade all mats*	19%	-	19%	-	
		USA all maturities	9%	-	11%	-	
		Emu inflation linked all mats	6%	-	5%	-	
		Mercati Emergenti hard currency	4%	6%	3%	6%	
Corporate	Totale obbligazionario corporate		24%	37%	24%	37%	
	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale IG all mats	17%	35%	18%	35%	35%
		Globale HY (BB-B) all mats	5%	10%	4%	10%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati	Private Debt (impegno max)	2%	2%	2%	2%	
Azionario	Totale azionario		35%	40%	35%	40%	
	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale Paesi Sviluppati	27%	35%	27%	35%	35%
		Mercati Emergenti	3%	5%	3%	5%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati	Private Equity (impegno max)	5%	5%	5%	5%	
Real Asset (RE+INF)	Totale real asset		3%	3%	3%	3%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati	Real estate + Infrastrutture (impegno max)	3%	3%	3%	3%	

* All mats= abbreviazione di all maturities, riferito a strumenti obbligazionari con scadenze diversificate da breve a lungo termine.

Comparto Bilanciato - Allocazione in % sulla sola parte del patrimonio del comparto investita nei mercati pubblici					
ASSET CLASS QUOTATE		Allocazione strategica fino al 31/12/2022		Allocazione strategica dal 01/01/2023	
		BENCHMARK COMPONENTE QUOTATA	Esposizione max concessa ai gestori	BENCHMARK COMPONENTE QUOTATA	Esposizione max concessa ai gestori
Totale obbligazionario governativo		42%	100%	42%	100%
Strumenti quotati nei mercati pubblici	Emu Investment Grade all mats*	21%	-	21%	-
	USA all maturities	10%		12%	
	Emu inflation linked all mats	7%		6%	
	Mercati Emergenti hard currency	4%	7%	3%	6%
Totale obbligazionario corporate		25%	35%	25%	35%
Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale IG all mats	19%	35%	20%	35%
	Globale HY (BB-B) all mats	6%	10%	5%	10%
Totale azionario		33%	38%	33%	40%
Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale Paesi Sviluppati	30%	38%	30%	40%
	Mercati Emergenti	3%	6%	3%	6%
Totale		100%		100%	

Benchmark della componente quotata del portafoglio del comparto Bilanciato

Descrizione	Denominazione benchmark	Ticker
Governativo EMU	ECPI EMU Governance Govt. Bond	ECAPGGE
Governativo EMU Inflation linked	ECPI EMU Governance Govt. Bond Infl. Linked (ex Greece)	ECAPGIL
Governativo USA	ECPI US Governance Govt. Bond Euro Hedged	ECAPUSGH
Governativo Emergente Hard Currency	ECPI Emerging Markets ESG Govt. Bond Euro Hedged	ECAPEMGH
Corporate Globale Inv. Grade + High Yield	ECPI Global Developed HY Corp. Bond Euro Hedged	ECAPHYCH (HY)
	ECPI Global Developed ESG Corp. Bond Euro Hedged	ECAPGCBH (IG)
Azionario all country world	ECPI Emerging Markets ESG Equity net return	GALPHEMN
	ECPI World ESG Equity net return	GALPHPWN

Gli indici azionari e gli indici obbligazionari del benchmark prevedono rispettivamente il reinvestimento dei dividendi e delle cedole. Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti (la società ECPI Group), che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio del comparto.

Comparto Sicurezza

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è affidata, da gennaio 2018, al gestore UnipolSai Assicurazioni, in esito ad apposita gara pubblica.

Finalità della gestione: il comparto Sicurezza è stato costituito per accogliere il TFR tacitamente conferito al Fondo ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs 252/05: per questo esso deve soddisfare, in termini di politica e strategia di investimento, i requisiti imposti dall'art. 8 co. 9 dello stesso D.Lgs. 252/05 e dalle conseguenti indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione. Esso si caratterizza, quindi, per un profilo di rischio/rendimento particolarmente prudente, tale da "garantire la restituzione del capitale" al verificarsi, in capo all'associato, di una serie di eventi ritenuti meritevoli di tutela e "rendimenti comparabili al tasso di rivalutazione del TFR" di cui all'art. 2120 del codice civile (il testo virgolettato è tratto dall'art. 8 co. 9 del D.Lgs. 252/05). In conformità a tali prescrizioni il comparto Sicurezza è assistito da una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate). Le particolari caratteristiche del comparto Sicurezza lo rendono particolarmente indicato per i soggetti con bassa propensione al rischio, che siano prossimi al pensionamento o che, comunque, prevedano un orizzonte temporale di pochi anni prima di richiedere al Fondo la liquidazione della propria posizione individuale.

Il comparto Sicurezza è stato previsto quale comparto di destinazione del contributo contrattuale per gli aderenti contrattuali con età superiore a 55 anni (al momento dell'adesione): tale previsione è stata assunta in funzione della relativa brevità teorica del

periodo di permanenza nel Fondo, e della conseguente necessità di proteggere la loro posizione individuale dal rischio di repentine variazioni di valore conseguenti all'andamento dei mercati finanziari.

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni)

Garanzia: viene applicata la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. Tale garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (che avverrà al 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell'art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05;
- riscatto per decesso;
- riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell'art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05;
- erogazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (RITA).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota associativa annua al Fondo Pensione	Commissioni erogate ai gestori del comparto "Sicurezza" e oneri di negoziazione finanziaria
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l'esercizio del riscatto o dell'anticipazione, ecc.)	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta

Grado di rischio: Basso; il profilo di rischio del comparto è definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua.

Obiettivo di rendimento del comparto: il gestore del comparto persegue un obiettivo di rendimento pari alla remunerazione del TFR aziendale, nell'orizzonte temporale di durata della convenzione (10 anni).

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria, mediamente pari al 5% del patrimonio, non può superare il 10% dello stesso.

Erogazione delle prestazioni previdenziali (rendite)

Il Fondo Prevedi ha partecipato, nel corso del 2012, ad una gara comune a più fondi pensione per la selezione del gestore delle rendite, in osservanza delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip). In esito a tale "gara comune" i fondi partecipanti hanno selezionato Assicurazioni Generali S.p.A., quale gestore delle prestazioni previdenziali da erogare in forma periodica (rendite), stipulando con la stessa apposita convenzione di gestione. Tale convenzione scadrà il 31/12/2029.

Banca Depositaria

Le funzioni di Banca Depositaria sono svolte, dal 02 novembre 2012, da BNP Paribas Securities Services, scelta in esito ad un'apposita gara pubblica di selezione secondo le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

La Banca Depositaria esegue le istruzioni impartite dai gestori di Prevedi che non siano contrarie alla legge, allo statuto del Fondo Pensione e ai criteri stabiliti nel decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996 e accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote" ex art. 38 co. 1 lett. a)-bis del D.Lgs. n. 58 del 1998. La Banca depositaria comunica per iscritto al Fondo ogni irregolarità o anomalia riscontrata.

Prestito titoli

Nel mese di maggio 2017 Prevedi ha avviato l'attività di prestito titoli nei confronti di BNP Paribas Securities Services, che svolge il servizio di banca depositaria del Fondo Pensione. BNP Paribas prende a prestito i titoli dai portafogli di investimento di Prevedi, nei limiti, secondo le modalità e in cambio del compenso concordati in apposito contratto stipulato con il Fondo Pensione. Tale contratto prevede che BNP Paribas garantisca i titoli presi a prestito tramite il deposito, su conto corrente intestato a Prevedi, di liquidità in misura corrispondente al 105% del valore corrente di tali titoli. Tale liquidità rappresenta una sorta di cauzione che il Fondo Pensione tratterrebbe, in caso di mancata restituzione dei titoli presi a prestito da BNP Paribas, in misura corrispondente al valore di mercato di tali titoli. Il valore di tale liquidità è stato contabilizzato sia tra le attività che tra le passività dello Stato Patrimoniale del Bilancio, tramite le seguenti voci:

- tra le Attività, all'interno dell'aggregato 20 "Investimenti in gestione" è stata creata la voce q) "Deposito liquidità a garanzia su prestito titoli";
- tra le Passività, all'interno dell'aggregato 30 "Passività della gestione finanziaria" è stata creata la voce f) "Debito per garanzia su prestito titoli", a fronte appunto del fatto che si tratta di un deposito cauzionale a garanzia del prestito titoli.

I proventi derivanti dal prestito titoli, per quanto non rientranti nel risultato dell'attività svolta dai gestori del Fondo, sono destinati, per effetto di apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, ad incremento del valore del patrimonio dei comparti di investimento da cui i titoli stessi sono stati prelevati, contribuendo, in tal modo, al risultato della gestione finanziaria e all'incremento di valore quota degli stessi comparti. Tali proventi sono stati contabilizzati nella voce 30 del Conto Economico "Risultato della gestione finanziaria indiretta", alla lettera c) "Commissioni e provvigioni su prestito titoli".

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare, i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del Codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Si riportano di seguito le seguenti precisazioni.

Contributi da ricevere: i contributi versati sulle posizioni degli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni che le posizioni individuali degli aderenti vengono incrementate solo a seguito dell'effettivo incasso dei contributi. I contributi dichiarati al Fondo Pensione, ma non ancora incassati da quest'ultimo, sono invece riportati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati vengono valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto (prezzo di mercato riferito all'ultimo giorno di apertura della Borsa Valori del mese di dicembre). Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo è maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati vengono valutati in base all'andamento dei rispettivi valori patrimoniali, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento. Nel valore dell'investimento sono inclusi i conferimenti richiamati dal gestore dello strumento di investimento, anche se con valuta di conferimento futura. Per lo stesso motivo sono contabilizzati, nel conto economico, i costi e i proventi connessi ai conferimenti già richiamati dal gestore dello strumento di investimento, anche se con valuta di conferimento futura.

Gli OICR sono valutati al valore dell'ultimo NAV disponibile del mese di dicembre.

I contratti forward, utilizzati per la copertura del rischio di cambio, sono valutati imputando a bilancio il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore del contratto calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato il giorno di valorizzazione (nella fattispecie l'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre) e il valore implicito del contratto

stesso. Il valore implicito del contratto forward a fine dicembre, a sua volta, viene determinato sulla curva dei tassi di cambio a termine per scadenze corrispondenti a quella della operazione di forward in esame.

Le attività e le passività denominate in valuta vengono valutate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le operazioni a termine sono valutate al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Le operazioni pronti contro termine che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte nel conto economico alla voce 80 - *Imposta sostitutiva* e nello stato patrimoniale nella voce 50 - *Debiti d'imposta* o nella voce 50 - *Crediti d'imposta* a seconda che costituiscano, rispettivamente, una passività o un'attività per il Fondo Pensione. Le imposte sono calcolate, secondo i criteri e le misure previste dalle norme vigenti, sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) della quota imponibile del patrimonio del Fondo avvenuto nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, fin quando quest'ultimo sia ritenuto coincidente con il valore esigibile.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Gli oneri ed i proventi diversi dai contributi vengono imputati a bilancio nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Oneri di gestione: la voce contabile "commissioni di gestione diretta", che nel bilancio al 31/12/2021 era compresa nella voce 20 d) del conto economico "Utili e perdite da realizzo", è stata riclassificata all'interno della voce 40 "oneri di gestione", con specifica indicazione alla lettera a), che dettaglia anche le "commissioni di gestione indiretta" e le "commissioni di garanzia"; tale riclassificazione è stata effettuata anche nel riporto dei dati relativi al 31 dicembre 2021, in ossequio ai principi secondo cui *"il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma"* e secondo cui *"per ogni voce è indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente; quest'ultimo importo deve essere, ove possibile, reso comparabile"* sanciti dalla Covip nel paragrafo 1.3 *"I criteri di redazione del bilancio"* della deliberazione del 17 giugno 1998 intitolata *"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*.

Risconto passivo: alla fine dell'esercizio l'avanzo della gestione amministrativa imputabile alla quota residua di contribuzioni una tantum che le Parti hanno a suo tempo destinato al Fondo Pensione per la promozione e lo sviluppo dello stesso, è stato accantonato e rinviato agli esercizi successivi per far fronte alle prossime spese di sviluppo e promozione, tramite apposito risconto passivo.

Avanzo della gestione amministrativa: alla fine dell'esercizio, l'avanzo della gestione amministrativa imputabile alle quote associative e ad altre tipologie di entrate diverse dai contributi una tantum delle Parti Sociali sopra richiamati, è stato destinato ad incremento del valore delle posizioni individuali sommandolo al rendimento ottenuto dalla gestione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Conti d'ordine: come riportato nel paragrafo 3.2.3 della deliberazione Covip del 17 giugno 1998 intitolata *"Il Bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità"*, i conti d'ordine accolgono le poste che non rientrano tra le attività o le passività del fondo, ma di cui è necessario o opportuno mantenere evidenza contabile. Tra tali poste sono stati inseriti i contributi da ricevere a fine esercizio (cioè liste contributive pervenute entro la fine dell'esercizio il cui importo è stato accreditato sul conto del Fondo Pensione all'inizio dell'esercizio successivo), i contratti futures, le valute da regolare, gli impegni sottoscritti dal Fondo Pensione relativamente all'investimento in fondi di private equity e di private debt.

Criteri di riparto dei costi comuni

Gli oneri e i proventi della gestione amministrativa di pertinenza dei singoli comparti sono stati direttamente attribuiti agli stessi. Gli oneri e proventi della gestione amministrativa comuni ai due comparti di investimento del Fondo (Bilanciato e Sicurezza), sono stati ripartiti tra gli stessi proporzionalmente alle quote associative effettivamente confluite in ciascun comparto (e quindi, indirettamente, in relazione al numero di aderenti a ciascun comparto).

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione, essendo quest'ultimo fissato nell'ultimo giorno lavorativo di ogni mese e vengono registrati, con riferimento a tale giorno, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota. Il prospetto del patrimonio viene quindi redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Il Fondo Pensione Prevedi si rivolge ai seguenti destinatari:

- Operai, impiegati e quadri soggetti al CCNL Edili-Industria o al CCNL Edili-Artigianato, sottoscritti rispettivamente da ANCE (il primo), ANAEP-CONFARTIGIANATO, CNA COSTRUZIONI, FIAE-CASARTIGIANI, CLAAI (il secondo), con FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL;
- dipendenti delle organizzazioni sindacali e datoriali, nazionali e territoriali, firmatarie dei CCNL sopra indicati;
- dipendenti degli Enti paritetici del settore edile soggetti ai CCNL sopra indicati o sulla base di specifica delibera degli Organi di amministrazione dei suddetti Enti;
- dipendenti del Fondo Pensione Prevedi.
- dipendenti di aziende che applichino i CCNL sopra indicati in distacco, ai sensi della legge 300 del 20.5.1970, presso le Organizzazioni Sindacali firmatarie di tali Contratti.
- lavoratori in somministrazione presso aziende che applicano i CCNL sopra indicati.
- professionisti e lavoratori autonomi che collaborano con imprese che applicano i CCNL sopra indicati, e che non abbiano un proprio fondo pensione negoziale di riferimento;
- titolari delle imprese individuali e familiari partecipanti alle imprese familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile che applicano i CCNL sopra indicati.
- amministratori e i soci partecipanti al lavoro delle società che applicano i CCNL sopra indicati;
- familiari fiscalmente a carico, ai sensi delle disposizioni vigenti, degli iscritti al Fondo Prevedi.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 195.387 unità, per un totale di 1.183.091 dipendenti iscritti al Fondo Pensione.

Suddivisione aziende associate al 31/12/2022 per CCNL di riferimento									
Aziende associate al 31/12/2022					Aziende associate al 31/12/2021				
CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Totale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Totale
101.247	93.489	645	6	195.387	91.508	85.251	598	5	177.362

I lavoratori complessivamente associati a Prevedi alla data del 31/12/2022 erano 1.183.091, così suddivisi tra i due comparti di investimento del Fondo Pensione:

Suddivisione lavoratori associati per comparto di investimento (evoluzione dall'avvio del contributo contrattuale)					
Periodo e anno di riferimento	Bilanciato	Sicurezza	Totale	Di cui contribuenti per cassa nell'anno di riferimento*	Di cui contribuenti per competenza nell'anno di riferimento**
31/12/2016	550.432	92.923	643.355	552.666	545.213
31/12/2017	638.019	107.138	745.157	550.396	542.691
31/12/2018	718.318	119.816	838.134	557.043	546.987
31/12/2019	793.435	131.184	924.619	556.523	553.514
31/12/2020	814.722	130.530	945.252	557.747	540.725
31/12/2021	888.450	138.824	1.027.274	643.669	587.197
31/12/2022	1.025.351	157.740	1.183.091	775.036	778.999

* Posizioni che hanno versato contribuzioni nel corso dell'anno di riferimento, anche se, eventualmente, di competenza degli anni precedenti.

** Posizioni che hanno versato contribuzioni di competenza dell'anno di riferimento. Il dato relativo all'anno 2022 è, alla data di redazione della presente relazione, suscettibile di incremento a seguito del recupero di mensilità contributive arretrate di competenza del 2022.

Le tabelle seguenti riportano la suddivisione dei lavoratori associati per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale.

Suddivisione lavoratori associati attivi al 31/12/2022 per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale						
Qualifica occupazionale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Non dipendenti	Totale
Apprendisti	24.101	25.367	198	0	0	49.666
Operai	663.735	335.414	4.477	0	0	1.003.626
Impiegati	105.870	21.155	844	1	0	127.870
Quadri	1.514	34	4	0	0	1.552
Dirigente	10	7	0	0	0	17
Non censito	20	7	0	256	0	283
Non dipendenti*	0	0	0	0	77	77
Totale	795.250	381.984	5.523	257	77	1.183.091

*Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi oppure di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili, destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Ripartizione iscritti per qualifica			
	Contrattuali	Espliciti	Totale
Apprendisti	49.068	598	49.666
Impiegati	114.495	13.375	127.870
Operai	956.695	47.214	1.003.909
Non dipendenti (individuali e fiscalmente a carico)	-	77	77
Quadri	757	795	1.552
Dirigente	15	2	17
Totale	1.121.030	62.061	1.183.091

La tabella seguente analizza i lavoratori associati a fine 2022 in relazione alla tipologia contributiva e al comparto di investimento.

Analisi delle tipologie di adesione e di contribuzione per ciascun comparto di investimento				
Tipo di aderenti	Tipologia di adesione e contribuzione	Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza	Totale
1) Iscritti contrattuali (non hanno attivato contributi aggiuntivi a quello contrattuale) (di cui 336 iscritti al Bilanciato e 16 iscritti al Sicurezza anche con contributi una tantum aziendali)		981.148	139.882	1.121.030
Iscritti espliciti	2) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente + TFR	28.768	9.030	37.798
	3) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente	13.743	5.156	18.899
	4) Contributo contrattuale + TFR (esplicito)	1.617	1.635	3.252
	5) Contributo contrattuale + TFR (tacito)	7	2.028	2.035
	6) Contribuzioni volontarie	68	9	77
Totale iscritti espliciti (hanno attivato ctrb aggiuntivi al contrattuale)		44.203	17.858	62.061
Totale generale		1.025.351	157.740	1.183.091

1 Si tratta degli aderenti per i quali è stato versato solo il contributo contrattuale.

2 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi anche il contributo percentuale a proprio carico (e quindi il contributo percentuale a carico azienda) e il TFR maturando.

3 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi il contributo percentuale a proprio carico (e quindi il contributo percentuale a carico azienda) ma non il TFR maturando.

4 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per esplicito conferimento dello stesso.

5 Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, hanno versato a Prevedi il TFR maturando per tacito conferimento dello stesso, ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b) del D.Lgs. 252/05.

6 Aderenti individuali compresi nelle categorie destinatarie del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Suddivisione dei lavoratori associati al 31/12/2022 tra attivi e pensionati	
Attivi	Pensionati (percettori di rendita)
1.183.091	26

Fase di erogazione delle rendite: alla chiusura dell'esercizio 2022 vi sono 26 iscritti percettori di rendite dal Fondo Pensione Prevedi. Si rinvia, per i relativi dettagli, al rendiconto della fase di erogazione delle rendite, in coda al presente documento.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del codice civile, nonché in base a quanto previsto dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2022 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri

accessori (Cassa di previdenza e IVA) e al netto dei rimborsi spese. I compensi vengono riportati con riferimento al periodo di competenza degli stessi, che non coincide necessariamente con quello di relativa liquidazione.

	COMPENSI 2022	COMPENSI 2021
AMMINISTRATORI *	25.500	28.400
SINDACI **	26.000	26.600

* Di cui € 6.000 è il compenso annuo per il Presidente del CdA ed € 4.000 il compenso annuo per il Vicepresidente del CdA; la restante parte del compenso degli amministratori deriva dai gettoni di partecipazione alle riunioni, pari a 200 € per ogni riunione del CdA e 100 € per ogni riunione della Commissione Consiliare (composta da 6 Consiglieri che istruiscono le materie da sottoporre all'analisi del CdA), come deliberato dall'Assemblea dei Delegati.

** Di cui € 6.000 è il compenso annuo del Presidente del Collegio Sindacale e € 4.000 il compenso annuo degli altri tre componenti del Collegio: la restante parte del compenso dei sindaci deriva dai gettoni di partecipazione alle riunioni del CdA e del Collegio (pari a 200 € per ogni riunione), come deliberato dall'Assemblea dei Delegati.

Partecipazione nella società Mefop S.p.A.

Il Fondo possiede partecipazioni della società Mefop S.p.A. nella misura dello 0,55% del capitale di quest'ultima, in conformità a quanto stabilito dall'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede che i fondi pensione possano acquisire a titolo gratuito partecipazioni di tale società, la quale ha lo scopo di favorire lo sviluppo dei fondi pensione attraverso attività di promozione e formazione. Le citate partecipazioni, alla luce del richiamato quadro normativo e dell'oggetto sociale di Mefop S.p.A., sono strumentali rispetto all'attività esercitata dal Fondo. Queste partecipazioni, acquisite a titolo gratuito, secondo quanto stabilito dallo statuto della società Mefop ed in forza di un'apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, possono essere trasferite ad altri Fondi solo a titolo gratuito. Tenuto conto della richiamata gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento, Covip ha ritenuto che le suddette partecipazioni siano indicate unicamente nella nota integrativa.

Finanziamento del Fondo Pensione e risconto contributi per copertura oneri amministrativi

Il finanziamento corrente delle spese amministrative del Fondo è stato realizzato, nel 2022, tramite il prelievo di quote associative dalle contribuzioni degli iscritti, nella misura di 4 euro annui.

La quota di tali entrate che residua dopo la copertura degli oneri dell'esercizio 2022, è stata restituita agli iscritti imputandola ad incremento del valore delle quote dei due comparti, assimilandola al rendimento generato dalla gestione finanziaria.

Il dettaglio delle entrate della gestione amministrativa relative all'esercizio 2022 viene riportato qui di seguito:

Descrizione delle voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive + Iva restituita da Previnet nel 2019 e nel 2020 (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	2.567.029
Quote associative incassate nel 2022 (di cui euro 296.737 di competenza degli anni precedenti)	4.902.441
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-3.623.440
Avanzo al 31/12/2022 riscontato al 2023 (residuo contributo Parti Istitutive + Iva restituita da Previnet nel 2019 e nel 2020)	-2.567.029
Totale avanzo gest. amm.va al 31/12/2022 restituito agli iscritti	1.279.001

*Con risoluzione 114/E del 29/11/2011 l'Agenzia delle Entrate ha dichiarato che i servizi svolti dal service amm.vo sono, secondo la normativa comunitaria, esenti da IVA. A seguito di tale risoluzione Previnet ha rimborsato a Prevedi, nel 2019 euro 70.117 (inclusi nel risconto passivo al 31/12/2019), e nel 2020 euro 120.788, inclusi nel risconto passivo al 31/12/2020 e, quindi, entrambi rinviati al 2021. Nel 2021 entrambi questi importi sono stati inclusi nel risconto passivo di fine anno e quindi rinviati al 2022; analoga operazione è stata effettuata al 31/12/2022 rinviando al 2023 l'importo complessivo di euro 2.567.029.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati. Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

Numerosità del personale impiegato

La tabella riporta la numerosità del personale, qualsiasi sia la forma di rapporto di lavoro utilizzata, suddiviso per categorie.

Descrizione	N.ro al 31/12/2022	Media 2022	N.ro al 31/12/2021	Media 2021
Dirigenti	1	1	1	1
Funzionari	2	2	2	2
Impiegati	11	10,6	10	9,5
Totale	14	13,6	13	12,5

3.1 - Rendiconto complessivo della fase di accumulo

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2022			31/12/2021		
		COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO SICUREZZA	TOTALE	COMPARTO BILANCIATO	COMPARTO SICUREZZA	TOTALE
10	INVESTIMENTI DIRETTI	7.157.735	-	7.157.735	5.380.767	-	5.380.767
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	7.157.735	-	7.157.735	5.380.767	-	5.380.767
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.176.443.836	136.366.689	1.312.810.525	1.167.703.532	123.968.868	1.291.672.400
a)	Depositi bancari	28.638.739	4.539.000	33.177.739	50.151.665	18.728.409	68.880.074
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	296.961.525	110.248.091	407.209.616	273.915.234	75.366.232	349.281.466
d)	Titoli di debito quotati	155.383.726	16.354.816	171.738.542	184.425.479	23.504.305	207.929.784
e)	Titoli di capitale quotati	232.674.784	-	232.674.784	246.878.867	-	246.878.867
f)	Titoli di debito non quotati	-	-	-	-	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-	-	-	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	64.537.288	4.665.564	69.202.852	90.798.876	5.700.525	96.499.401
i)	Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	3.916.494	393.053	4.309.547	3.058.089	367.298	3.425.387
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-	-	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	680.759	166.165	846.924	280.144	302.099	582.243
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-	-	-	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	285.934	-	285.934	731.855	-	731.855
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	387.305.106	-	387.305.106	312.950.997	-	312.950.997
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	6.059.481	-	6.059.481	4.512.326	-	4.512.326
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	7.038.479	7.038.479	-	-	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.097.387	4.660.285	24.757.672	19.439.875	4.075.659	23.515.534
a)	Cassa e depositi bancari	20.018.560	4.648.214	24.666.774	19.356.205	4.062.991	23.419.196
b)	Immobilizzazioni immateriali	2.835	434	3.269	8.654	1.310	9.964
c)	Immobilizzazioni materiali	27.885	4.270	32.155	23.789	3.601	27.390
d)	Altre attività della gestione amministrativa	48.107	7.367	55.474	51.227	7.757	58.984
50	CREDITI DI IMPOSTA	22.047.555	1.994.943	24.042.498	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.225.746.513	150.060.396	1.375.806.909	1.192.524.174	128.044.527	1.320.568.701

3.1.1 - Stato Patrimoniale complessivo del Fondo Pensione

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2022			31/12/2021		
		BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	7.387.135	1.582.040	8.969.175	9.651.352	2.282.101	11.933.453
a)	Debiti della gestione previdenziale	7.387.135	1.582.040	8.969.175	9.651.352	2.282.101	11.933.453
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	389.440.102	69.081	389.509.183	313.876.112	63.045	313.939.157
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-	-	-	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	2.021.910	69.081	2.090.991	881.438	63.045	944.483
e)	Debiti su operazioni forward	113.086	-	113.086	43.677	-	43.677
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	387.305.106	-	387.305.106	312.950.997	-	312.950.997
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	7.038.479	7.038.479	-	-	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.906.449	445.084	3.351.533	2.797.342	423.547	3.220.889
a)	TFR	5.279	809	6.088	3.537	536	4.073
b)	Altre passività della gestione amministrativa	675.042	103.374	778.416	564.340	85.447	649.787
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.226.128	340.901	2.567.029	2.229.465	337.564	2.567.029
50	DEBITI DI IMPOSTA	-	2.641	2.641	12.297.432	28.326	12.325.758
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	399.733.686	9.137.325	408.871.011	338.622.238	2.797.019	341.419.257
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	826.012.827	140.923.071	966.935.898	853.901.936	125.247.508	979.149.444
CONTI D'ORDINE		31/12/2022			31/12/2021		
		BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	12.717.137	1.947.458	14.664.595	11.784.213	1.784.254	13.568.467
	Contributi da ricevere	-12.717.137	-1.947.458	-14.664.595	-11.784.213	-1.784.254	-13.568.467
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	4.502	689	5.191	-	-	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-4.502	-689	-5.191	-	-	-
	Contratti futures	-62.625.519	-	-62.625.519	-28.779.217	-	-28.779.217
	Controparte c/contratti futures	62.625.519	-	62.625.519	28.779.217	-	28.779.217
	Valute da regolare	-80.181.540	-	-80.181.540	-84.816.884	-	-84.816.884
	Controparte valute da regolare	80.181.540	-	80.181.540	84.816.884	-	84.816.884
	Impegni investimento private debt	6.990.958	-	6.990.958	8.645.294	-	8.645.294
	Investimento private debt da effettuare	-6.990.958	-	-6.990.958	-8.645.294	-	-8.645.294
	Impegni investimento private equity	18.264.785	-	18.264.785	13.973.939	-	13.973.939
	Investimento private equity da effettuare	-18.264.785	-	-18.264.785	-13.973.939	-	-13.973.939
	Valore attuale riserva rendite da erogare	941.076	439.880	1.380.956	606.198	390.015	996.213
	Rendite da erogare	-941.076	-439.880	-1.380.956	-606.198	-390.015	-996.213

3.1.2 -Conto Economico Complessivo Del Fondo Pensione

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			31/12/2022			31/12/2021		
			BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		73.669.346	25.890.028	99.559.374	57.963.654	15.989.668	73.953.322
a)	Contributi per le prestazioni		127.047.765	36.945.466	163.993.231	109.516.150	27.722.284	137.238.434
b)	Anticipazioni		-7.932.233	-1.216.318	-9.148.551	-8.098.096	-1.106.087	-9.204.183
c)	Trasferimenti e riscatti		-25.965.148	-5.607.059	-31.572.207	-23.708.048	-5.911.200	-29.619.248
d)	Trasformazioni in rendita		-233.050	-	-233.050	-227.190	-79.456	-306.646
e)	Erogazioni in forma di capitale		-19.248.592	-4.232.299	-23.480.891	-19.518.937	-4.635.705	-24.154.642
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-	-	-	-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-	-	-	-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-583	-39	-622	-736	-168	-904
i)	Altre entrate previdenziali		1.187	277	1.464	511	-	511
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-576.664	-	-576.664	-113.189	-	-113.189
b)	Utili e perdite da realizzo		9.856	-	9.856	-113.189	-	-113.189
c)	Plusvalenze /Minusvalenze		-586.520	-	-586.520	-	-	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		-123.314.047	-12.100.369	-135.414.416	67.298.438	718.589	68.017.027
a)	Dividendi e interessi		17.641.192	1.642.389	19.283.581	11.933.037	1.219.924	13.152.961
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		-141.270.025	-13.755.960	-155.025.985	55.061.960	-516.346	54.545.614
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		314.786	-	314.786	303.441	13.610	317.051
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-	-	-	-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		-	13.202	13.202	-	1.401	1.401
40	ONERI DI GESTIONE		-827.656	-273.042	-1.100.698	-1.041.874	-247.329	-1.289.203
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-66.156	-	-66.156	-106.333	-	-106.333
		Commissioni di gestione indiretta	-557.101	-38.364	-595.465	-561.421	-34.750	-596.171
		Commissioni di performance	-8.554	-	-8.554	-179.045	-	-179.045
		Commissioni di garanzia	-	-204.608	-204.608	-	-185.331	-185.331
b)	Banca depositaria		-195.845	-30.070	-225.915	-195.075	-27.248	-222.323
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) +(30) + (40)		-124.718.367	-12.373.411	-137.091.778	66.143.375	471.260	66.614.635
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.112.357	166.644	1.279.001	616.182	88.512	704.694
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		6.480.732	988.738	7.469.470	5.454.452	821.076	6.275.528
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.322.316	-202.495	-1.524.811	-1.097.294	-166.142	-1.263.436
c)	Spese generali ed amministrative		-1.091.217	-167.105	-1.258.322	-849.140	-128.569	-977.709
d)	Spese per il personale		-740.487	-113.396	-853.883	-681.490	-103.184	-784.674
e)	Ammortamenti		-17.358	-2.658	-20.016	-15.975	-2.419	-18.394
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di		-	-	-	-	-	-
g)	Oneri e proventi diversi		29.131	4.461	33.592	35.094	5.314	40.408
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-	-	-	-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.226.128	-340.901	-2.567.029	-2.229.465	-337.564	-2.567.029
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		-49.936.664	13.683.261	-36.253.403	124.723.211	16.549.440	141.272.651
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		22.047.555	1.992.302	24.039.857	-12.297.432	-28.326	-12.325.758
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		-27.889.109	15.675.563	-12.213.546	112.425.779	16.521.114	128.946.893

Informazioni sul riparto delle poste comuni

Come già in precedenza anticipato, le voci contabili direttamente imputabili alla gestione di ciascun comparto di investimento sono state assegnate per intero al rispettivo comparto di riferimento. Le voci contabili comuni ai due comparti di investimento, sia patrimoniali che economiche, sono state ripartite sulla base delle quote associative affluite a ciascun comparto.

Per chiarezza si riporta di seguito tabella:

Importo quote associative per Comparto	BILANCIATO	SICUREZZA	TOTALE
Quote associative 2022	4.251.267	651.174	4.902.441
Percentuale di riparto	86,72%	13,28%	100%

STATO PATRIMONIALE

Attività

40 - Attività della gestione amministrativa € 24.757.672

a) Cassa e depositi bancari

€ 24.666.774

La voce a) Cassa e depositi bancari si compone delle seguenti voci:

Descrizione	Importo
Disponibilità liquide - Conto raccolta*	15.947.010
Disponibilità liquide - Conto liquidazioni**	3.522.058
Disponibilità liquide - Conto spese	2.683.222
Disponibilità liquide - Conto di deposito vincolato	2.500.000
Crediti verso banche per interessi attivi	14.072
Disponibilità liquide - Carta di credito	398
Denaro e altri valori in cassa	14
Totale	24.666.774

* La liquidità giacente sul conto di raccolta a fine esercizio 2022 si riferisce a contribuzioni affluite sulle posizioni degli iscritti nel mese di dicembre 2022 destinate a investimento all'inizio del 2023.

** La liquidità disponibile sul conto liquidazioni si riferisce a posizioni individuali disinvestite in attesa di pagamento agli iscritti.

b) Immobilizzazioni immateriali

€ 3.269

Il valore sopra riportato è al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2022 e dei precedenti:

Descrizione	Valore nominale iniziale	Aliquota ammortamento	Valore netto residuo a fine esercizio
Software	44.618	33%	456
Sito internet	42.469	33%	2.813
Oneri pluriennali	40.557	17%	-
Spese su immobili di terzi	23.086	20%	-
Totale	150.730		3.269

c) Immobilizzazioni materiali

€ 32.155

Il valore sopra riportato è al netto degli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2022 e dei precedenti:

Descrizione	Valore nominale iniziale	Aliquota ammortamento	Valore netto residuo a fine esercizio
Macchine e attrezzature d'ufficio	129.712	20%	24.313
Mobili e arredamento d'ufficio	57.276	12%	7.842
Impianti	12.954	20%	-
Beni strumentali < 516,46 euro	1.379	100%	-
Totale	201.321		32.155

Si riporta la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e della relativa movimentazione nel corso dell'esercizio:

Movimenti	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali
Apertura Bilancio	9.964	27.390
<u>INCREMENTI DA</u>	-	-
Acquisti (software)	188	17.866
Rettifiche	-	32
<u>DECREMENTI DA</u>	-	-
Ammortamenti	-6.883	-13.133
Valore finale	3.269	32.155

d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 55.474

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Altri Crediti	19.508
Depositi cauzionali	17.100
Risconti Attivi	18.383
Credito verso banca depositaria per doppio bonifico di liquidazione*	483
Totale	55.474

La voce Depositi cauzionali si riferisce alle tre mensilità di canone di affitto, dell'importo di 5.700 euro l'una, pagate nel mese di giugno 2015 alla proprietà dell'immobile in cui è ubicata la sede del Fondo Pensione in Via Nizza 45 a Roma.

La voce Altri crediti è composta da crediti verso fornitori per pagamenti doppi di fatture e da commissioni di banca depositaria pagate nel mese di dicembre, anticipatamente rispetto alla generazione della relativa liquidità che è avvenuta nel mese di gennaio 2023.

I Risconti attivi consistono nella quota di competenza dell'anno 2023 di costi addebitati nel 2022 come da tabella seguente:

Descrizione	Anno 2022
Assistenza sistemistica	5.372
Affitto sede	6.283
Assicurazioni Resp. Civile Amm.ri - Assiteca	4.152
Fattura annuale Mefop	2.091
Assicurazioni ufficio - UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	166
Rinnovo casella PEC	154
Assunzione incarico e adempimento R.S.P.P. D.Lgs. 81/08	125
Nomina medico del lavoro	40
Totale	18.383

La voce "Credito verso banca depositaria per doppio bonifico di liquidazione" si riferisce ad un doppio pagamento per liquidazione effettuato a dicembre 2022, per un errore dalla banca depositaria BNP Paribas, che è stato restituito al Fondo Pensione dalla medesima banca nel mese di febbraio 2023.

Passività

40 - Passività della gestione amministrativa

€ 3.351.533

a) TFR

€ 6.088

Tale voce rappresenta il TFR maturato al 31 dicembre 2022 a favore del personale dipendente.

b) Altre passività della gestione amministrativa

€ 778.416

La voce è composta da:

Descrizione	Importo
Fornitori	535.362
Fatture da ricevere	98.707
Personale conto ferie	74.287
Personale conto 14 ^a esima	23.100
Debiti verso Enti Previdenziali lavoratori dipendenti	21.248
Erario ritenute su redditi lavoro dipendente	18.024
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	3.240
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	2.012
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	1.929
Deb vs Fdo assistenza sanitaria	230
Erario addizionale regionale	122
Debiti verso INAIL	66
Debiti per Imposta Sostitutiva	50
Altri debiti	39
Totale	778.416

I Debiti per fatture da ricevere al 31/12/2022 si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Importo
POSTE ITALIANE S.p.A. - Spese spedizione lettere dicembre 2022	45.000
ECPI S.r.l. - Contratto prestazione servizi ESG - Commissioni 4° trim.2022	15.250
PROTECTION TRADE S.r.l. - Saldo Funzione di revisione interna 2022	10.065
POSTEL S.p.A. - Invio lettere aderenti 2022	8.099
PROMETEIA ADVISOR SIM S.p.A. - Monitoraggio FoF PEI e FoF PDI 2° sem.2022	6.405
PROMETEIA ADVISOR SIM S.p.A. - Saldo 50% integrazione consulenza asset allocation strategica	6.100
EDENRED ITALIA S.r.l. - dicembre 2022	2.200
IRIDEOS S.p.A. - Spese telefoniche Novembre e Dicembre 2022	2.000
Compensi e Gettoni di Presenza 2022 Peucher Passavalli	1.867
Compensi e Gettoni di Presenza 2022 Ciccaglioni Carlo	733
ACEA ENERGIA S.p.A. - Spese elettricità dicembre 2022	600
ENI PLENITUDE S.p.A. - Spese gas per riscaldamento dicembre 2022	150
Pagamento mod. F24 - bollatura libro inventari 2021	96
H2O - Canone Dicembre 2022 macchinario depurazione acqua	66
TIM S.p.A. - Spese telefoniche dicembre 2022	35
SENSIBLE DATA S.p.A. - Backup in Cloud MSP360 ott-dic 22	23
EDENRED ITALIA S.r.l. - emissione carte	18
Totale	98.707

I Debiti verso fornitori si riferiscono a fatture di competenza del 2022, in attesa di pagamento a fine esercizio, emesse dai seguenti fornitori del Fondo:

Descrizione	Importo
PREVINET S.p.A. - Gestione amministrativa 4° trim.2022	534.571
ACEA ENERGIA S.p.A. - Spese elettricità Novembre 2022	791
Totale	535.362

Le voci Personale c/ferie e c/14-esima si riferiscono, rispettivamente, alle ferie maturate e non godute e al rateo della quattordicesima mensilità di competenza dell'esercizio 2022. I Debiti verso Erario ed i Debiti verso INPS maturati nel mese di dicembre 2022 sono stati liquidati a gennaio 2023.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 2.567.029

Tale voce si sostanzia nella quota dell'avanzo della gestione amministrativa al 31/12/2022 riconducibile al contributo straordinario delle Parti Istitutive residuo dagli esercizi passati e, in misura minore (euro 190.905), all'Iva restituita al Fondo dal service amm.vo Previnet: tale quota dell'avanzo di gestione amministrativa è stato rinviato ai prossimi esercizi al fine sostenere lo sviluppo del Fondo Pensione, come da delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in osservanza della Comunicazione Covip del 3 marzo 1999.

CONTO ECONOMICO

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 1.279.001**

Il risultato della gestione amministrativa si dettaglia nelle componenti di seguito illustrate:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 7.469.470**

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi nel 2022 risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2022	4.902.441
Entrate copertura oneri amministrativi riscontate nuovo esercizio (risconto passivo 2021)	2.567.029
Totale	7.469.470

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi **€ -1.524.811**

L'importo è così dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese relative al service amministrativo Previnet S.p.A.	-1.521.986
Spese per servizi amministrativi	-2.825
Totale	-1.524.811

c) Spese generali ed amministrative **€ -1.258.322**

La voce si riferisce ai costi per beni e servizi acquistati dal Fondo nel corso dell'esercizio, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-770.075
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-86.010
Costi godim. beni terzi - Affitto	-73.449
Contributo annuale Covip	-67.013
Bolli e Postali	-27.782
Funzione di gestione del rischio	-23.904
Revisione interna	-20.130
Compensi altri sindaci	-14.688
Spese di assistenza e manutenzione	-13.834
Gettoni presenza altri consiglieri	-13.400
Contratto fornitura servizi	-12.895
Assicurazioni	-10.457
Spese per gestione dei locali	-9.494
Spese per organi sociali	-9.373
Consulenze tecniche	-9.125
Spese hardware e software	-8.802
Spese telefoniche	-8.036
Spese per stampa ed invio certificati	-7.968
Spese per illuminazione	-7.908
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-7.613
Gettoni presenza altri sindaci	-7.198
Spese promozionali	-7.098
Quota associazioni di categoria	-7.000
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	-6.000
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-4.322
Corsi, incontri di formazione	-4.194
Compensi altri consiglieri	-4.000
Gettoni presenza Presidente Collegio Sindacale	-2.792
Costi godim. beni terzi - Spese condominiali	-2.699

Descrizione	Importo
Spese pubblicazione bando di gara	-2.196
Contributo INPS amministratori	-2.161
Gettoni presenza Presidente Consiglio di Amministrazione	-2.100
Imposte e Tasse Indeducibili	-1.314
Imposte e tasse diverse	-754
Spese sito internet	-630
Rimborsi spese altri sindaci	-620
Spese varie	-521
Spese per spedizioni e consegne	-458
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-148
Oneri di gestione - Spese di certificazione	-121
Spese Revisione Interna	-40
Totale	-1.258.322

d) Spese per il personale

€ -853.883

La voce si compone di tutti gli oneri (contributivi e retributivi) sostenuti dal Fondo per il personale, inclusi i ratei maturati alla data di chiusura dell'esercizio. Si presenta il dettaglio nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Retribuzioni lorde dipendenti	-586.090
Contributi previdenziali dipendenti	-165.411
T.F.R.	-37.246
Buoni pasto personale dipendente	-25.654
Contributi fondi pensione	-18.537
Altri costi del personale	-12.383
Contributi assistenziali dipendenti	-6.902
INAIL	-1.660
Totale	-853.883

e) Ammortamenti

€ -20.016

La voce si dettaglia come di seguito:

Descrizione	Importo
Ammortamento Macchine Attrezzature Uffici	-10.875
Ammortamento Sito Internet	-5.755
Ammortamento Mobili Arredamento Ufficio	-1.839
Ammortamento Software	-1.128
Ammortamento beni strumentali	-419
Totale	-20.016

g) Oneri e proventi diversi

€ 33.592

La voce deriva dalla somma algebrica tra proventi diversi e oneri diversi presentati di seguito:

Proventi	Importo
Sopravvenienze attive	22.491
Interessi attivi conto ordinario	17.758
Altri ricavi e proventi	1.267
Interessi attivi diversi	90
Arrotondamento Attivo Contributi	6
Totale	41.612

La voce sopravvenienze attive si riferisce a differenze positive (cioè a ricavo per Prevedi) tra stime di fatture da ricevere a fine 2021 e le corrispondenti fatture ricevute nel 2022. La seconda voce in ordine di importanza sono gli interessi attivi relativi al conto corrente spese maturati nel corso dell'esercizio. La voce altri ricavi e proventi si riferisce a riliquidazioni integrative di

importo fino a 1 euro, che non vengono effettuate per l'esiguità dell'importo, e al rendimento maturato su contribuzioni che vengono restituite alle aziende o alle casse edili in quanto versate per errore o in eccesso a quanto dovuto.

Oneri	Importo
Sopravvenienze passive	-7.701
Oneri bancari	-161
Altri costi e oneri	-148
Arrotondamento Passivo Contributi	-5
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	-4
Arrotondamenti passivi	-1
Totale	-8.020

La voce sopravvenienze passive si riferisce a differenze negative (cioè a costo per Prevedi) tra stime di fatture da ricevere a fine 2021 e le corrispondenti fatture ricevute nel 2022.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi **€ -2.567.029**

Tale voce rappresenta l'avanzo della gestione amministrativa al 31/12/2022, interamente riconducibile alla quota residua del contributo straordinario un tantum devoluto al Fondo dalle Parti Sociali negli anni precedenti, che il CdA ha ritenuto di rinviare ai prossimi esercizi per supportare lo sviluppo di Prevedi. Il risconto passivo al 31/12/2022 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Euro 2.376.122 di contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive + euro 190.907 iva restituita dal service amm.vo nel 2019/2020 (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	2.567.029
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2022	-
Quote associative incassate nel 2022 (di cui euro 296.737 di competenza degli anni precedenti)	4.902.441
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-3.623.440
Avanzo della gestione amministrativa 2022	3.846.030
Quota dell'avanzo rinviata al 2023 (residuo contributo una tantum Parti Sociali e provento da rimborso IVA)	-2.567.029
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti (saldo della gestione amministrativa 2022)	1.279.001

3.2 - Rendiconto della fase di accumulo - Comparto Bilanciato

3.2.1 Stato Patrimoniale comparto Bilanciato

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2022	31/12/2021
10	INVESTIMENTI DIRETTI	7.157.735	5.380.767
c)	Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	7.157.735	5.380.767
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	1.176.443.836	1.167.703.532
a)	Depositi bancari	28.638.739	50.151.665
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	296.961.525	273.915.234
d)	Titoli di debito quotati	155.383.726	184.425.479
e)	Titoli di capitale quotati	232.674.784	246.878.867
f)	Titoli di debito non quotati	-	-
g)	Titoli di capitale non quotati	-	-
h)	Quote di O.I.C.R.	64.537.288	90.798.876
i)	Opzioni acquistate	-	-
l)	Ratei e risconti attivi	3.916.494	3.058.089
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n)	Altre attività della gestione finanziaria	680.759	280.144
o)	Investimenti in gestione assicurativa	-	-
p)	Margini e crediti su operazioni forward	285.934	731.855
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli	387.305.106	312.950.997
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni	6.059.481	4.512.326
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.097.387	19.439.875
a)	Cassa e depositi bancari	20.018.560	19.356.205
b)	Immobilizzazioni immateriali	2.835	8.654
c)	Immobilizzazioni materiali	27.885	23.789
d)	Altre attività della gestione amministrativa	48.107	51.227
50	CREDITI DI IMPOSTA	22.047.555	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.225.746.513	1.192.524.174

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2022	31/12/2021
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	7.387.135	9.651.352
a)	Debiti della gestione previdenziale	7.387.135	9.651.352
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	389.440.102	313.876.112
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b)	Opzioni emesse	-	-
c)	Ratei e risconti passivi	-	-
d)	Altre passività della gestione finanziaria	2.021.910	881.438
e)	Debiti su operazioni forward	113.086	43.677
f)	Debito per garanzia su prestito titoli	387.305.106	312.950.997
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	-	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.906.449	2.797.342
a)	TFR	5.279	3.537
b)	Altre passività della gestione amministrativa	675.042	564.340
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	2.226.128	2.229.465
50	DEBITI DI IMPOSTA	-	12.297.432
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		399.733.686	338.622.238
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	826.012.827	853.901.936
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		COMPARTO BILANCIATO	
		31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti		12.717.137	11.784.213
Contributi da ricevere		-12.717.137	-11.784.213
Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso		4.502	-
Trasferimenti in ingresso da ricevere		-4.502	-
Contratti futures		-62.625.519	-28.779.217
Controparte c/contratti futures		62.625.519	28.779.217
Valute da regolare		-80.181.540	-84.816.884
Controparte valute da regolare		80.181.540	84.816.884
Impegni investimento private debt		6.990.958	8.645.294
Investimento private debt da effettuare		-6.990.958	-8.645.294
Impegni investimento private equity		18.264.785	13.973.939
Investimento private equity da effettuare		-18.264.785	-13.973.939

3.2.2 Conto Economico comparto Bilanciato

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			COMPARTO BILANCIATO	
			31/12/2022	31/12/2021
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		73.669.346	57.963.654
a)	Contributi per le prestazioni		127.047.765	109.516.150
b)	Anticipazioni		-7.932.233	-8.098.096
c)	Trasferimenti e riscatti		-25.965.148	-23.708.048
d)	Trasformazioni in rendita		-233.050	-227.190
e)	Erogazioni in forma di capitale		-19.248.592	-19.518.937
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-583	-736
i)	Altre entrate previdenziali		1.187	511
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-576.664	-113.189
b)	Utili e perdite da realizzo		9.856	-113.189
c)	Plusvalenze/Minusvalenze		-586.520	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		-123.314.047	67.298.438
a)	Dividendi e interessi		17.641.192	11.933.037
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		-141.270.025	55.061.960
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		314.786	303.441
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		-	-
40	ONERI DI GESTIONE		-827.656	-1.041.874
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione diretta	-66.156	-106.333
		Commissioni di gestione indiretta	-557.101	-561.421
		Commissioni di performance	-8.554	-179.045
		Commissioni di garanzia	-	-
b)	Banca depositaria		-195.845	-195.075
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		-124.718.367	66.143.375
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		1.112.357	616.182
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		6.480.732	5.454.452
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-1.322.316	-1.097.294
c)	Spese generali ed amministrative		-1.091.217	-849.140
d)	Spese per il personale		-740.487	-681.490
e)	Ammortamenti		-17.358	-15.975
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		29.131	35.094
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-2.226.128	-2.229.465
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		-49.936.664	124.723.211
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		22.047.555	-12.297.432
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		-27.889.109	112.425.779

3.2.3 - Nota Integrativa comparto Bilanciato

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione e il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	41.745.856,958		853.901.936
a) Quote emesse	6.910.054,554	127.048.952	-
b) Quote annullate	-2.970.030,002	-53.379.606	-
c) Variazione del valore quota	-	-101.558.455	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		-27.889.109
Quote in essere alla fine dell'esercizio	45.685.881,510		826.012.827

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2022 è di € 18,080 (senza arrotondamento euro 18,080267461).

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2021 era di € 20,455 (senza arrotondamento euro 20,454770813).

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 73.669.346 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo	Subtotali	Totali
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	123.730.717		
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	2.064.342		
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Sicurezza	660.379		
Contributi per ristoro posizioni	18.628		
Tfr pregresso	573.699		
10.a) Contributi per le prestazioni		127.047.765	
10.i) Altre entrate previdenziali		1.187	
Totale ricavi della gestione previdenziale			127.048.952
10.b) Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05		-7.932.233	
Riscatti totali ax art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-2.744.606		
Riscatti parziali ax art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-104.131		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-13.679.402		
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-802.367		
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-19.705		
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	-3.834.214		
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza	-4.780.723		
10.c) Trasferimenti e riscatti		-25.965.148	
10.d) Trasformazioni in rendita		-233.050	
10.e) Prestazioni pensionistiche in capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05		-19.248.592	
10.h) Altre uscite previdenziali		-583	
Totale oneri della gestione previdenziale			-53.379.606
10) Saldo della gestione previdenziale			73.669.346

La variazione del valore delle quote (€ 101.558.455) è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria diretta (€ -576.664), il saldo della gestione finanziaria indiretta (€ -123.314.047), gli oneri di gestione finanziaria (€ -827.656), la quota del saldo della gestione amministrativa riconducibile al comparto Bilanciato (€ 1.112.357, destinati ad incremento del patrimonio del comparto) e il ricavo relativo all'imposta sostitutiva a credito per l'anno 2022 (€ 22.047.555).

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

10 - Investimenti diretti

€ 7.157.735

In occasione della revisione della politica e strategia di investimento del Fondo Prevedi effettuata nel 2021, il Consiglio di Amministrazione, supportato dall'advisor Prometeia, ha deliberato di allocare a regime il 10% del patrimonio del comparto Bilanciato in strumenti di investimento negoziati nei mercati privati. La prima operazione di investimento in tali strumenti si è sostanziata con la sottoscrizione di un impegno di 23 milioni di euro nel Fondo di Fondi Private Equity Italia e di 10 milioni di euro nel Fondo di Fondi Private Debt Italia, entrambi gestiti da Fondo Italiano di Investimento. L'impegno di investimento in questi strumenti deriva da un percorso di analisi e condivisione con gli altri fondi pensione associati ad Assofondipensione, durante il quale l'Associazione e i fondi associati hanno esaminato nel dettaglio le caratteristiche dei due fondi di investimento, in funzione delle conseguenti decisioni di investimento.

I conferimenti di Prevedi negli strumenti di investimento sopra indicati sono iniziati nel mese di ottobre 2021 e, al 31 dicembre 2022, assumevano i valori sottoindicati (la voce comprende gli impegni già richiamati al 31 dicembre 2022).

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio delle movimentazioni dei titoli detenuti:

Descrizione titolo	Investimento al 31/12/2021	Acquisti (+) / Vendite (-)	Rivalutazioni / Svalutazioni	Investimento al 31/12/2022
FOF PRIVATE DEBT ITALIA	1.354.706	+1.654.336	-40.103	2.968.939
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	4.026.061	+709.154	-546.419	4.188.796
Totale	5.380.767	+2.363.490	-586.522	7.157.735

c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi

€ 7.157.735

Si riporta, nella tabella seguente, il dettaglio delle movimentazioni dei titoli detenuti:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore Euro	% su tot. investimenti diretti al 31 dicembre 2022	% su impegni investimenti diretti al 31 dicembre 2022	% su patrimonio lordo investito al 31 dicembre 2022	% su NAV al 31 dicembre 2022
FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	IT0005338204	I.G - OICVM IT NQ	4.188.796	58,52%	18,21%	0,53%	0,51%
FOF PRIVATE DEBT ITALIA	IT0005396947	I.G - OICVM IT NQ	2.968.939	41,48%	29,69%	0,37%	0,36%
Totale			7.157.735	100%	21,69%	0,90%	0,87%

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non presenti al 31/12/2022.

Posizioni in contratti derivati e forward

Non presenti al 31/12/2022.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non presenti al 31/12/2022.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Fondi investimento chiusi mobiliari	7.157.735	-	-	7.157.735
Totale	7.157.735	-	-	7.157.735

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione degli investimenti suddivisi per valuta è la seguente:

Divise/Voci	Fondi alternativi di investimento	Totale
EUR	7.157.735	7.157.735
Totale	7.157.735	7.157.735

20 - Investimenti in gestione

€ 1.176.443.836

Le risorse del Comparto sono affidate in gestione, al 31/12/2022, alle seguenti società:

- Banor SIM S.p.A.
- Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR
- HSBC Global Asset Management

Le principali caratteristiche dei rispettivi mandati gestionali sono riportate nelle “informazioni generali” della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), oltre che nella Nota informativa del Fondo Pensione. Il Fondo Pensione Prevedi è titolare delle risorse, strumenti finanziari e liquidità, conferiti in gestione nel comparto Bilanciato, ai sensi dell'art. 6 co. 9 del D.Lgs 252/05.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite da ciascun gestore del comparto Bilanciato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi oneri commissionali:

Denominazione	Ammontare di risorse in gestione
Banor SIM S.p.A.	287.377.133
Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR	277.325.898
HSBC Global Asset Management	223.394.791
Totale	788.097.822

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Importi
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	1.176.443.836
Crediti per proventi su prestito titoli*	-17.524
Crediti Previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza**	-88.399
Debiti per operazioni forward da regolare	-113.086
Debiti verso i gestori per comm.ni di gestione (€ 138.739) e di performance (€ 187.599)	-326.338
Debiti per operazioni da regolare	-495.561
Deposito per garanzia prestito titoli	-387.305.106
Totale	788.097.822

* Proventi maturati sul prestito titoli, liquidati dalla banca depositaria al Fondo Pensione nel mese di gennaio 2023.

** Per operazioni di switch dal comparto Sicurezza al comparto Bilanciato in attesa di liquidazione da parte del gestore del comparto Sicurezza (liquidate nel mese di gennaio 2023).

a) Depositi bancari

€ 28.638.739

Tale voce è composta per € 28.638.051 dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria (il saldo dei conti in divisa estera è valorizzato al relativo cambio verso euro al 31/12/2022) e per € 688 da competenze maturate ma non ancora liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore dello stesso al 31/12/2022 e del rispettivo peso percentuale sugli investimenti in gestione al 31/12/2022 (euro 1.176.443.836). A tal fine il valore degli investimenti in gestione è riportato al netto della liquidità depositata sui conti correnti del Fondo a garanzia del prestito titoli attivato nel 2017 con la Banca Depositaria BNP Paribas, che per tale servizio remunera il Fondo Pensione. Tale deposito di liquidità a garanzia, infatti, che al 31/12/2022 era pari a euro 387.305.106, non costituisce una componente investita del patrimonio del Fondo, e trova uguale corrispondenza sia tra le attività che tra le passività nel bilancio del Fondo Pensione, avendo una funzione esclusiva di garanzia rispetto ai titoli presi in prestito dalla Banca Depositaria:

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. in gestione
1	HSBC-GLB CORP BD-ZCHEUR	LU1406816527	I.G - OICVM UE	27.943.837	2,38%
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	10.094.480	0,86%
3	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	9.642.098	0,82%
4	HSBC GIF-AS X JPN EQ ZC	LU0164880972	I.G - OICVM UE	8.808.313	0,75%
5	US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	US9128286X38	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	8.768.520	0,75%
6	ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	I.G - OICVM UE	8.618.240	0,73%
7	MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	7.614.018	0,65%
8	TSY INFL IX N/B 15/01/2029 2,5	US912810PZ57	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.777.613	0,58%
9	US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	US91282CFF32	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.305.788	0,54%
10	US TREASURY N/B 15/11/2025 2,25	US912828M565	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	6.211.239	0,53%
11	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2026 1,6	IT0005170839	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.080.692	0,52%
12	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2030 ,4	IT0005387052	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.025.701	0,51%
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2024 0	IT0005439275	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.773.380	0,49%
14	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2047 1,5	AT0000A1K9F1	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.757.933	0,49%
15	BUONI POLIENNALI DEL TES 22/05/2023 ,45	IT0005253676	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.688.295	0,48%
16	OBRIGACOES DO TESOIRO 16/07/2032 1,65	PTOTEYOE0031	I.G - TStato Org.Int Q UE	5.600.166	0,48%
17	US TREASURY N/B 31/07/2024 3	US91282CFA45	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.438.095	0,46%
18	US TREASURY N/B 15/02/2031 1,125	US91282CBL46	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	5.348.076	0,45%
19	GENER SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	I.G - OICVM UE	5.194.395	0,44%
20	GENER SM PIR VALOR ITA-ZXEUR	LU1753721999	I.G - OICVM UE	4.883.805	0,42%
21	US TREASURY N/B 15/05/2041 4,375	US912810QQ40	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	4.868.675	0,41%
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	IT0001174611	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.812.754	0,41%
23	HSBC GIF-GL HI YD B-Z CH EUR	LU1464646964	I.G - OICVM UE	4.798.701	0,41%
24	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2050 0 (23/08/2019)	DE0001102481	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.695.120	0,40%
25	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2037 ,95	IT0005433195	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.560.244	0,39%
26	HSBC GIF-GL EME MK BD-ZCHEUR	LU1464645487	I.G - OICVM UE	4.289.997	0,36%
27	AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	4.278.353	0,36%
28	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	DE0001135176	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.241.790	0,36%
29	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2030 ZERO COUPON	DE0001142636	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.159.000	0,35%
30	FRANCE (GOVT OF) 25/05/2034 1,25	FR0013313582	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.061.300	0,35%
31	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2032 ,5	NL0015000RP1	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.017.800	0,34%
32	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2030 0	FR0013516549	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.973.150	0,34%
33	BUONI ORDINARI DEL TES 12/05/2023 ZERO COUPON	IT0005494502	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.969.932	0,34%
34	US TREASURY N/B 15/11/2031 1,375	US91282CDJ71	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.969.050	0,34%
35	BUONI POLIENNALI DEL TES 22/11/2028 1,6	IT0005517195	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.957.400	0,34%
36	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.835.060	0,33%
37	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	IT0004243512	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.777.259	0,32%
38	APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	3.694.285	0,31%
39	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/04/2028 1,4	ES0000012B39	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.650.640	0,31%
40	SPAIN I/L BOND 30/11/2030 1	ES00000127C8	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.577.946	0,30%
41	SAIPEM FINANCE INTL BV 31/03/2028 3,125	XS2325696628	I.G - TDebito Q UE	3.329.400	0,28%
42	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2032 1,25	IT0005138828	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.297.506	0,28%
43	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2028 5,15	ES00000124C5	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.296.550	0,28%
44	US TREASURY N/B 15/05/2051 2,375	US912810SX72	I.G - TStato Org.Int Q OCSE	3.153.301	0,27%
45	EUROPEAN INVESTMENT BANK 17/03/2036 ,2	XS2308323661	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.089.718	0,26%
46	PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	3.085.058	0,26%
47	NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	3.066.304	0,26%
48	CCTS EU 15/04/2025 FLOATING	IT0005311508	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.042.897	0,26%
49	ILLIMITY BANK SPA 09/12/2025 6,625	XS2564398753	I.G - TDebito Q UE	3.023.430	0,26%
50	ISTITUTO PER IL CREDITO 31/10/2025 5,25	XS2541422395	I.G - TDebito Q IT	2.997.780	0,25%
51	Altri			478.412.239	40,67%
52	Altre componenti finanziarie investimenti in gestione			39.581.407	3,36%
53	Deposito a garanzia su prestito titoli			387.305.106	32,92%
	Totale			1.176.443.836	100%

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Si evidenziano di seguito le operazioni stipulate ma non ancora regolate al 31 dicembre 2022:

Vendite	Codice ISIN	Data oper.	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore
AMUNDI SA	FR0004125920	21/12/2022	02/01/2023	112	EUR	5.969
ASML HOLDING NV	NL0010273215	21/12/2022	02/01/2023	59	EUR	32.143
AXA SA	FR0000120628	21/12/2022	02/01/2023	724	EUR	19.314
BANCO SANTANDER SA	ES0113900J37	21/12/2022	02/01/2023	4.946	EUR	14.095
CAIXABANK SA	ES0140609019	21/12/2022	02/01/2023	2.536	EUR	9.249
CARREFOUR SA	FR0000120172	21/12/2022	02/01/2023	888	EUR	14.125
DOTSTAY SPA	IT0005523839	30/12/2022	03/01/2023	12.000	EUR	47.952
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	21/12/2022	04/01/2023	6.218	EUR	13.080
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	21/12/2022	02/01/2023	78	EUR	53.891
NEXI SPA	IT0005366767	21/12/2022	04/01/2023	1.103	EUR	8.308
STMICROELECTRONICS NV	NL0000226223	21/12/2022	04/01/2023	2.508	EUR	87.806
US TREASURY N/B 30/06/2026 ,875	US91282CCJ80	31/12/2022	02/01/2023	2.932.000	USD	12.019
VIVENDI SE	FR0000127771	21/12/2022	02/01/2023	1.153	EUR	10.349
VONOVIA SE	DE000A1ML7J1	21/12/2022	02/01/2023	274	EUR	5.969
Totale						334.269
Acquisti	Codice ISIN	Data oper.	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore
AMUNDI SA	US7512121010	22/12/2022	02/01/2023	2.943	USD	-283.702
ASML HOLDING NV	US87918A1051	22/12/2022	02/01/2023	8.726	USD	-211.859
Totale						-495.561
Denominazione	Controvalore€					
DIVIDENDI DA ACCREDITARE al 31/12/2022	240.284					

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Tipologia contratto	Strumento	Tipo posizione	Nominale	Margini a credito al 31/12/2022	Margini a debito al 31/12/2022	Gestore
Futures	AMSTERDAM IDX FUT Jan23	CORTA	-1.655.160	70.565	-	HSBC
Futures	CAC40 10 EURO FUT Jan23	LUNGA	647.050	-	-18.111	HSBC
Futures	DAX INDEX FUTURE Mar23	CORTA	-3.147.300	113.704	-	HSBC
Futures	EURO FX CURR FUT Mar23	LUNGA	-35.393.230	601.068	-	HSBC
Futures	EURO STOXX 50 Mar23	LUNGA	2.119.600	-	-77.886	HSBC
Futures	EURO/CHF FUTURE Mar23	LUNGA	-1.623.272	3.127	-	HSBC
Futures	EURO/GBP FUTURE Mar23	LUNGA	-4.137.553	110.186	-	HSBC
Futures	Euro-BTP Future Mar23	CORTA	-6.644.120	327.142	-	HSBC
Futures	EURO-BUND FUTURE Mar23	CORTA	-4.386.690	106.890	-	HSBC
Futures	FTSE 100 IDX FUT Mar23	LUNGA	1.682.953	-	-1.256	HSBC
Futures	IBEX 35 INDX FUTR Jan23	LUNGA	1.229.145	1.292	-	HSBC
Futures	MSCI EmgMkt Mar23	LUNGA	8.899.564	-	-274.027	Generali
Futures	MSCI EmgMkt Mar23	CORTA	-4.225.046	67.831	-	HSBC
Futures	OMXS30 IND FUTURE Jan23	CORTA	-2.534.080	78.059	-	HSBC
Futures	S&P/TSX 60 IX FUT Mar23	LUNGA	647.225	-	-22.318	HSBC
Futures	S&P500 EMINI FUT Mar23	CORTA	-9.406.044	302.918	-	HSBC
Futures	SPI 200 FUTURES Mar23	LUNGA	1.221.795	-	-20.438	HSBC
Futures	STOXX EUROPE 600 Mar23	CORTA	-4.771.125	139.747	-	HSBC
Futures	SWISS MKT IX FUTR Mar23	LUNGA	1.402.886	-	-37.007	HSBC
Futures	TOPIX INDX FUTR Mar23	CORTA	-2.552.119	60.296	-	HSBC
Totale			-62.625.519	1.982.825	-451.043	

Margini su operazioni futures (liquidità a garanzia di operazioni futures)

Strumento finanziario	cod isin	Importo nominale
Margini su futures AUD	MISCARGFUTAUD	356.630
Margini su futures CAD	MISCARGFUTCAD	237.806
Margini su futures CHF	MISCARGFUTCHF	237.114
Margini su futures EUR	MISCARGFUTEUR	830.542
Margini su futures GBP	MISCARGFUTGBP	301.484
Margini su futures JPY	MISCARGFUTJPY	35.613.868
Margini su futures SEK	MISCARGFUTSEK	3.037.105
Margini su futures USD	MISCARGFUTUSD	2.345.517
Margini su opzioni EUR	MISCARGOPZEUR	2.428
Totale		4.527.699

La somma algebrica tra i margini a debito e a credito dei futures, pari a euro 6.059.481 è contabilizzata tra le attività dello Stato patrimoniale alle voce r) "Valutazione e margini su futures e opzioni".

Posizioni di copertura del rischio cambio tramite forward

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
Divisa	Posizione	Nominale	Cambio 31/12/2022	Valore posizione in euro al 31/12/2022	Cambio forward fissato a scadenza	Cambio di mercato atteso a scadenza	Valore storico posizione (nominale / cambio fissato a scadenza)	Valore atteso posizione alla scadenza (nominale / cambio mercato atteso a scadenza)	Crediti forward pending	Debiti forward pending	Gestore
USD	LUNGA	1.000.000	1,06725	936.988	1,084677	1,088071	921.934	919.058		-2.876	Generali
USD	LUNGA	2.579.400	1,06725	2.416.866	1,078841	1,084024	2.390.898	2.379.468		-11.430	Generali
USD	LUNGA	1.200.000	1,06725	1.124.385	1,027491	1,084024	1.167.893	1.106.987		-60.906	Generali
GBP	CORTA	411.900	0,88725	-464.243	0,876141	0,899699	-470.130	-457.820	12.310		Generali
CAD	CORTA	880.400	1,44605	-608.831	1,465738	1,467886	-600.653	-599.774	879		Generali
CHF	CORTA	1.000.000	0,98745	-1.012.710	0,967967	0,971904	-1.033.094	-1.028.908	4.185		Generali
CHF	CORTA	392.900	0,98745	-397.894	0,970890	0,971904	-404.680	-404.258	422		Generali
DKK	CORTA	1.600.000	7,43645	-215.156	7,422900	7,413060	-215.549	-215.835		-286	Generali
DKK	CORTA	890.900	7,43645	-119.802	7,420500	7,413060	-120.059	-120.180		-121	Generali
HKD	CORTA	2.375.400	8,32985	-285.167	8,457925	8,476024	-280.849	-280.249	600		Generali
JPY	CORTA	155.848.200	140,81830	-1.106.733	141,279301	136,638302	-1.103.121	-1.140.589		-37.468	Generali
NOK	CORTA	1.917.400	10,51350	-182.375	10,496652	10,543738	-182.668	-181.852	816		Generali
SEK	CORTA	2.097.900	11,12025	-188.656	10,968500	11,148169	-191.266	-188.183	3.083		Generali
USD	CORTA	700.000	1,06725	-655.891	1,078997	1,084024	-648.751	-645.742	3.008		Generali
USD	CORTA	82.263.472	1,06725	-77.079.852	1,087706	1,088071	-75.630.246	-75.604.880	25.366		Generali
USD	CORTA	2.500.000	1,06725	-2.342.469	0,984050	1,084478	-2.540.521	-2.305.257	235.265		Generali
		257.657.872		-80.181.540			-78.940.862	-78.768.015	285.934	-113.086	

Il valore al 31/12/2022 dei forward presenti nel portafoglio di investimento del comparto Bilanciato (colonna E della tabella sopra riportata) è rappresentato tra i conti d'ordine dello stato patrimoniale (80.181.540). Il differenziale tra il valore atteso alla scadenza di tali contratti (colonna I) e il relativo valore storico (colonna H) determina una posizione a credito o a debito per il Fondo che viene esposta, rispettivamente, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale. Più precisamente, la voce contabile p) "Crediti per operazioni forward" di euro 285.934, sottovoce dell'aggregato 20 "Investimenti in gestione" dell'attivo patrimoniale, si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*, plusvalenze calcolate come differenza tra il valore della posizione in base al tasso di cambio stimato alla scadenza e il valore della posizione determinato dal cambio concordato nell'operazione di forward. La voce e) "Debiti su operazioni forward / future" di euro 113.086, si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

Distribuzione territoriale degli investimenti in gestione

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	81.542.304	148.364.101	63.720.004	3.335.116	296.961.525
Titoli di Debito quotati	33.210.828	57.664.644	63.510.654	997.600	155.383.726
Titoli di Capitale quotati	15.417.955	32.667.990	180.217.774	4.371.065	232.674.784
Quote di OICR	-	64.537.288	-	-	64.537.288
Ratei e risconti attivi	3.916.494	-	-	-	3.916.494
Altre attività della gestione finanziaria*	680.759	-	-	-	680.759
Crediti per operazioni forward	285.934	-	-	-	285.934
Deposito a garanzia su prestito titoli	387.305.106	-	-	-	387.305.106
Depositi bancari	28.638.739	-	-	-	28.638.739
Valutazione e margini su futures e opzioni	6.059.481	-	-	-	6.059.481
Totale	557.057.600	303.234.023	307.448.432	8.703.781	1.176.443.836

* La voce altre attività della gestione finanziaria si riferisce a dividendi da incassare a fine esercizio (€ 574.553), a crediti verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto (€ 88.399), a crediti per proventi su prestito titoli (€ 17.524) e a crediti per penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) che i gestori devono rimborsare al Fondo Pensione (€ 283).

Composizione per valuta degli investimenti in gestione

La suddivisione per valuta degli investimenti in gestione risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti	Altre attività	Totale
AUD	-	-	3.997.689	789.095	-	-	4.786.784
EUR	230.233.523	110.122.000	97.955.466	19.517.501	3.916.494	394.331.280	856.076.264
USD	60.628.061	43.600.405	150.907.431	3.621.274	-	-	258.757.171
JPY	-	-	14.079.782	701.579	-	-	14.781.361
GBP	1.016.286	1.661.321	9.325.070	910.481	-	-	12.913.158
CHF	-	-	9.153.568	870.723	-	-	10.024.291
CAD	-	-	5.043.562	564.394	-	-	5.607.956
SEK	1.998.145	-	1.646.040	452.263	-	-	4.096.448
NOK	3.085.510	-	429.085	277.694	-	-	3.792.289
DKK	-	-	3.222.682	331.314	-	-	3.553.996
HKD	-	-	1.451.697	509.185	-	-	1.960.882
SGD	-	-	-	89.182	-	-	89.182
NZD	-	-	-	4.054	-	-	4.054
Totale	296.961.525	155.383.726	297.212.072	28.638.739	3.916.494	394.331.280	1.176.443.836

* La voce altre attività include le altre attività della gestione finanziaria (€ 680.759), i crediti per operazioni forward (€ 285.934), il deposito a garanzia su prestito titoli (€ 387.305.106), e valutazione e margini su futures e opzioni (€ 6.059.481).

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	4,512	9,416	6,242	3,091
Titoli di Debito quotati	2,670	4,620	4,889	2,485
Portafoglio complessivo	6,28			

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria, ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale, e può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura del bilancio si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Bilanciato:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICR	80.000	EUR	8.618.240	BANOR
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	1.114	EUR	59.321	GENERALI
BNP PARIBAS 16/11/2027 3,5	US09659X2C50	Obbligazioni	600.000	EUR	515.064	GENERALI
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	Obbligazioni	1.300.000	EUR	1.134.666	HSBC
GENERALI SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICR	45.000	EUR	5.194.395	GENERALI
GENERALI SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICR	45.000	EUR	4.883.805	GENERALI
HSBC GIF-AS X JPN EQ ZC	LU0164880972	OICR	135.318	EUR	8.808.313	HSBC
HSBC GIF-GL EME MK BD-ZCHEUR	LU1464645487	OICR	529.629	EUR	4.289.997	HSBC
HSBC GIF-GL HI YD B-Z CH EUR	LU1464646964	OICR	478.673	EUR	4.798.701	HSBC
HSBC-GLB CORP BD-ZCHEUR	LU1406816527	OICR	2.913.852	EUR	27.943.837	HSBC

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (investimenti indiretti)

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

Tipologia	Acquisti	Vendite	Saldo	Valore totale acquisti + vendite
Titoli di Stato	-171.618.379	91.627.756	-79.990.623	263.246.135
Titoli di Debito quotati	-51.793.457	43.592.308	-8.201.149	95.385.765
Titoli di Capitale quotati	-170.070.220	136.196.008	-33.874.212	306.266.228
Quote di OICR	-3.378.840	16.053.962	12.675.122	19.432.802
Totale	-396.860.896	287.470.034	-109.390.862	684.330.930

Commissioni di negoziazione (investimenti indiretti)

Tipologia	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore	% sul volume negoziato
				(Acquisti + Vendite)	
Titoli di Stato	23.174	1.403	24.577	263.246.135	0,009%
Titoli di Debito quotati	17.130	6.020	23.150	95.385.765	0,024%
Titoli di Capitale quotati	78.010	62.609	140.620	306.266.228	0,046%
Quote di OICR	-	-	-	19.432.802	0,000%
Totale	118.314	70.032	188.347	684.330.930	0,028%

Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Bilanciato che è stata “ruotata” nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. La Circolare Covip 648 del 17/02/2012 stabilisce che il calcolo del turn over si ottenga come rapporto tra il valore minimo degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate nell'anno e il valore del patrimonio medio gestito (cioè del patrimonio investito in strumenti finanziari). Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nel 2022 (ottenuto come media semplice dei valori mensili del patrimonio investito, secondo le istruzioni della Covip), sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile del 2022.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi*)	Turnover comparto 2022 = Min (acquisti;vendite) / patrimonio gestito medio nel 2022	Turnover comparto 2022 = Min (acquisti;vendite) / NAV medio nel 2022
Titoli di Stato	171.618.379	93.946.963	0,38 (di cui 0,02 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)	0,37 (di cui 0,02 per rimborsi di obbligazioni in scadenza)
Titoli di Debito quotati	51.793.457	58.808.402		
Titoli di capitale quotati	170.070.220	136.196.008		
Quote di OICR	3.378.840	16.053.962		
Quote di FIA	2.363.490	-		
Totale	399.224.386	305.005.335		
Patrimonio medio gestito comparto Bilanciato nel 2022			801.417.979	821.627.052

* I rimborsi di titoli obbligazionari in scadenza sono stati pari, nel 2022, a euro **20.035.301**.

l) Ratei e risconti attivi **€ 3.916.494**

La voce è composta dai ratei degli interessi su titoli obbligazionari maturati nell'esercizio 2022 ma incassati dal Fondo nell'esercizio successivo.

n) Altre attività della gestione finanziaria **€ 680.759**

La voce include le attività legate alla gestione finanziaria non riconducibili alle altre poste di bilancio: si tratta di crediti per vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 334.269, crediti per dividendi non ancora incassati per € 240.284, a crediti previdenziali verso il gestore del comparto Sicurezza per cambio comparto per € 88.399, a crediti per proventi su prestito titoli per € 17.524 ed a crediti verso il Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022) per € 283.

p) Crediti per operazioni forward **€ 285.934**

La voce si riferisce alle plusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

q) Deposito a garanzia su prestito titoli **€ 387.305.106**

Si tratta della liquidità depositata da BNP Paribas sul conto corrente intestato al Fondo Pensione a titolo di garanzia sui titoli presi a prestito dalla banca, come spiegato nelle Informazioni generali della presente Nota integrativa.

r) Valutazione e margini su futures e opzioni **€ 6.059.481**

La voce si riferisce al saldo tra margini a credito e margini a debito delle posizioni *futures* maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 20.097.387**

a) Cassa e depositi bancari **€ 20.018.560**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del saldo banca e cassa come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali **€ 2.835**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali **€ 27.885**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato della movimentazione delle immobilizzazioni materiali come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 48.107**

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputate al comparto Bilanciato come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 - Crediti di imposta **€ 22.047.555**

Tale importo si riferisce al credito del comparto Bilanciato nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio. Per il dettaglio del calcolo di tale imposta si veda la tabella di corredo all'analisi della voce 80 del conto economico.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale **€ 7.387.135**

a) Debiti della gestione previdenziale **€ 7.387.135**

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	1.637.403
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	2.153.629
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	859.787
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2023)	630.911
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	487.188
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	377.121
Trasferimento posizioni individuali al comparto Sicurezza da eseguire	165.298
Contributi da riconciliare	797.302
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	145.112
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	49.341
Trasferimenti da riconciliare	43.928
Debiti verso aderenti per riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	17.869
Contributi da rimborsare	15.595
Debiti verso aderenti per rata R.I.T.A.	6.526
Ritenute per addizionale regionale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2023)	111
Ritenute per addizionale comunale su redditi da capitale da versare all'Erario (versate a gennaio 2023)	14
Totale	7.387.135

I debiti verso gli aderenti per i riscatti, le anticipazioni, le prestazioni previdenziali, ecc., si riferiscono alle posizioni individuali disinvestite entro la fine del 2022, in attesa di pagamento alla chiusura dell'esercizio.

I debiti verso aderenti per pagamenti ritornati si riferiscono a liquidazioni già pagate dal Fondo, i cui importi sono stati riaccreditati sul conto corrente del Fondo pensione a causa della variazione del conto corrente del beneficiario nelle more del processo di liquidazione. Per tali posizioni il Fondo comunica regolarmente agli interessati il mancato buon fine dell'operazione, al fine di provvedere alla riliquidazione dei relativi importi.

20 - Passività della gestione finanziaria **€ 389.440.102**

d) Altre passività della gestione finanziaria **€ 2.021.910**

La voce è composta dagli oneri maturati e non ancora liquidati per le commissioni di gestione (€ 138.739), per le commissioni di banca depositaria (€ 31.678), per le commissioni di overperformance (€ 187.599), per operazioni di acquisto titoli stipulate e non regolate alla chiusura dell'esercizio (€ 495.561) e per operazioni della gestione diretta da regolare (€ 1.168.333).

e) Debiti su operazioni forward / future **€ 113.086**

La voce si riferisce alle minusvalenze maturate alla data di chiusura dell'esercizio sulle posizioni *forward*.

f) Debiti per garanzie su prestito titoli **€ 387.305.106**

La voce è costituita dall'ammontare del deposito di liquidità a garanzia del prestito titoli (€ 387.305.106), come spiegato nelle informazioni generali della presente Nota Integrativa.

40 - Passività della gestione amministrativa € 2.906.449

a) TFR € 5.279

La voce rappresenta l'importo maturato al 31 dicembre 2022 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 675.042

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputata al comparto Bilanciato come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi € 2.226.128

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Bilanciato, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo del Fondo Pensione.

Ricostruzione dell'avanzo della gestione amministrativa: quota restituita agli iscritti e quota riscontata a nuovo esercizio	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	2.229.465
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2022	-
Quote associative incassate nel 2022 (di cui euro 255.314 di competenza degli anni precedenti)	4.251.267
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-3.142.248
Avanzo della gestione amministrativa 2022	3.338.484
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	1.112.356
Quota dell'avanzo rinviata al 2023 (residuo contributo Parti Sociali e rimborso IVA Previnet)	2.226.128

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 12.717.137

La voce è costituita per € 1.522.045 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre incassate all'inizio del 2023 e per i rimanenti € 11.195.092 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2023 aventi competenza 2022, incassate nei primi mesi del 2023.

Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso € 4.502

La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre.

Contratti futures € 62.625.519

La voce è relativa all'ammontare delle posizioni in contratti derivati futures alla data del 31 dicembre 2022.

Valute da regolare € 80.181.540

La voce è relativa all'ammontare delle posizioni forward in essere in valuta alla data del 31 dicembre 2022 a copertura del rischio di cambio.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € 73.669.346

a) Contributi per le prestazioni € 127.047.765

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni, pari ad € 127.047.765, è così composta:

Dato al 31/12/2022							
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	Tfr Pregresso	Switch in
63.731.224	8.880.055	12.970.933	38.148.505	18.628	2.064.342	573.699	660.379

Si riporta inoltre di seguito, per consentire un immediato confronto, il dettaglio dei contributi tratto dal bilancio al 31/12/2021

Dato al 31/12/2021							
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	Tfr Pregresso	Switch in
52.546.545	7.244.357	11.019.351	34.353.454	11.693	2.493.143	533.670	1.313.937

b) Anticipazioni € -7.932.233

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad € -7.932.233, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti € -25.965.148

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-13.679.402
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Sicurezza)	-4.780.723
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	-3.834.214
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-2.744.606
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-802.367
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-104.131
Riscatti per rata R.I.T.A.	-19.705
Totale	-25.965.148

d) Trasformazioni in rendita € -233.050

La voce rappresenta l'ammontare delle posizioni individuali convertite in rendita nell'esercizio 2022.

e) Erogazioni in forma di capitale € -19.248.592

La voce rappresenta l'ammontare delle somme erogate in capitale nell'esercizio a titolo di prestazioni previdenziali (cioè per prestazioni dovute a pensionamento con anzianità di iscrizione alla previdenza complementare pari ad almeno 5 anni) in forma di capitale.

h) Altre uscite previdenziali € -583

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € -583 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali € 1.187

La voce 10 i) Altre entrate previdenziali, pari a € 1.187 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

20 - Risultato della gestione finanziaria diretta

€ -576.664

La seguente tabella dettaglia i risultati della gestione finanziaria diretta, avviata a ottobre 2021, a confronto con l'esercizio precedente:

2021	FOF PRIVATE DEBT ITALIA	FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	Totale
Capitale investito	1.354.706	4.026.061	5.380.767
Plus/Minusvalenze capitale			0
Valore investimento al 31 dicembre 2021	1.354.706	4.026.061	5.380.767
Commissione di gestione	-28.348	-77.985	-106.333
Oneri	-29.327	-83.862	-113.189
Ricavi	0	0	0
Totale oneri e ricavi (utili e perdite da realizzo)	-29.327	-83.862	-113.189
Risultato della gestione finanziaria diretta 2021 (utili e perdite da realizzo + plus/minusvalenze capitale)	-29.327	-83.862	-113.189

2022	FOF PRIVATE DEBT ITALIA	FOF PRIVATE EQUITY ITALIA	Totale
Capitale iniziale al 01/01/2022	1.354.706	4.026.061	5.380.767
Capitale investito 2022	1.654.335	709.153	2.363.488
Plus/Minusvalenze capitale 2022	-40.103	-546.417	-586.520
Valore investimento al 31 dicembre 2022	2.968.938	4.188.797	7.157.735
Commissione di gestione	-22.985	-43.171	-66.156
Oneri	-8.510	-6.286	-14.796
Ricavi	3.236	21.416	24.652
Totale oneri e ricavi (utili e perdite da realizzo)	-5.274	15.130	9.856
Risultato della gestione finanziaria diretta 2022 (utili e perdite da realizzo + plus/minusvalenze capitale)	-45.377	-531.287	-576.664

Trattandosi di investimenti alternativi appena avviati, come è tipico di questa tipologia di strumenti finanziari, non si sono ancora prodotti utili, che inizieranno a manifestarsi in una fase successiva del processo di investimento, prima per il private debt, grazie alla distribuzione delle cedole e poi, sia per il private equity che per il private debt, grazie al rimborso del capitale investito.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta

€ -123.314.047

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	Totale
Titoli di Stato	5.459.930	-51.854.841	-	-46.394.911
Titoli di Debito quotati	4.304.274	-21.890.478	-	-17.586.204
Titoli di Capitale quotati	7.943.868	-46.483.237	-	-38.539.369
Quote di OICR	-	-13.586.467	-	-13.586.467
Depositi bancari	-66.880	661.764*	-	594.884
Opzioni	-	-6.768	-	-6.768
Futures	-	-1.503.038	-	-1.503.038
Prestito titoli	-	-	314.786	314.786
Risultato della copertura su cambi	-	-6.453.276	-	-6.453.276
Commissioni di negoziazione	-	-188.347	-	-188.347
Imposta Sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-2.970	-	-2.970
Altri costi (bolli e spese)	-	-76.749	-	-76.749
Altri ricavi	-	114.382	-	114.382
Totale	17.641.192	-141.270.025	314.786	-123.314.047

* Saldo della gestione dei cambi sui conti correnti in divisa estera.

Gli altri costi si riferiscono prevalentemente (per circa € 76.246) alle spese di bollo e, in misura minore, alle tasse relative alle transazioni eseguite dai gestori e agli oneri bancari relativi alle transazioni. Gli altri ricavi si riferiscono, prevalentemente, a sopravvenienze attive su operazioni finanziarie per euro 80.702.

40 - Oneri di gestione **€ -761.500**

La voce comprende le commissioni di gestione pari a € -557.101, le commissioni di performance pari ad € -8.554 e le commissioni della Banca Depositaria pari a € -195.845.

Gestori	Commissioni di gestione*	Commissioni di performance**	Commissioni banca depositaria
Banor SIM S.p.A.	-197.015	-	-195.845
Generali Investments Europe S.p.A.	-191.964	-4.071	
HSBC Global Asset Management	-168.122	-4.483	
Totale	-557.101	-8.554	-195.845

* Si tratta delle commissioni calcolate in misura percentuale sul patrimonio in gestione, che non includono le commissioni di performance.

**Il criterio di calcolo delle commissioni di performance ne prevede la liquidazione alla scadenza della convenzione di gestione; il Fondo provvede quindi a calcolare, di anno in anno, le commissioni maturate da ciascun gestore sulla base del rendimento dallo stesso prodotto: tali commissioni, in caso di overperformance rispetto al benchmark, hanno segno positivo per il gestore (e quindi negativo per il Fondo) mentre in caso di underperformance rispetto al benchmark hanno segno negativo per il gestore (e quindi positivo per il Fondo). Le commissioni maturate da ciascun gestore nel corso dell'anno vengono sommate algebricamente a quelle dell'anno precedente, in modo che, alla scadenza della convenzione, venga corrisposto a ciascun gestore solo l'importo risultante da tale compensazione.

60 - Saldo della gestione amministrativa **€ 1.112.357**

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi **€ 6.480.732**

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi di competenza del comparto Bilanciato risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Importo
Quote associative incassate nel 2022	4.251.267
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive nel 2013 e nel 2014 (avanzo al 31/12/2021 rinviato al 2022)	2.229.465
Totale	6.480.732

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi **€ -1.322.316**

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Bilanciato del costo sostenuto per servizi amministrativi come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative **€ -1.091.217**

La voce comprende la quota parte delle spese generali ed amministrative imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale **€ -740.487**

La voce comprende la quota parte delle spese per il personale imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

e) Ammortamenti **€ -17.358**

La voce comprende la quota parte degli ammortamenti imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa

g) Oneri e proventi diversi

€ 29.131

La voce comprende la quota parte dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa imputabile al comparto Bilanciato, come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -2.226.128

La voce rappresenta la quota di entrate per copertura oneri amministrativi, per la parte relativa al comparto Bilanciato, che il Fondo ha ritenuto di rinviare all'esercizio successivo, come già spiegato nella descrizione della corrispondente voce dello Stato Patrimoniale. Il risconto passivo al 31/12/2022 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	2.229.465
Prelievo spese per finanziamento oneri sostenuti per operazioni di liquidazione effettuate nel 2022	-
Quote associative incassate nel 2022 (di cui euro 255.314 di competenza degli anni precedenti)	4.251.267
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-3.142.248
Avanzo della gestione amministrativa 2022	3.338.484
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	1.112.356
Quota dell'avanzo rinviata al 2023 tramite risconto passivo	2.226.128

80 - Imposta sostitutiva

€ 22.047.555

La voce evidenzia il credito per imposta sostitutiva maturato, per il comparto Bilanciato, nel corso dell'esercizio 2022, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il dettaglio del calcolo è di seguito riportato:

Voci contabili contribuenti al calcolo dell'imposta sostitutiva (circolare 2/E Agenzia delle Entrate del 13/02/2015)	Importi
ANDP 31/12/2021 (a)	853.901.936
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE 2022 (b)	73.669.346
SALDO GESTIONE FINANZIARIA 2022 (NETTO DI ONERI FINANZIARI) (c)	-124.718.367
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA RESTITUITO AGLI ISCRITTI (d)	1.112.357
ANDP 31/12/2022 lordo di imposta sostitutiva (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	803.965.272
Variazione patrimoniale da rendimento finanziario e avanzo gestione amm.va (f)=(e) - (a) - (b)	-123.606.010
Di cui soggetto ad aliquota agevolata 12,5% (proventi da titoli pubblici e assimilati) (g)	-47.045.323
Di cui soggetto ad aliquota ordinaria 20% (proventi da azioni e obbligazioni private) (h)	-76.560.687
Imponibile lordo (i)=(h)+(g)*62,5%	-105.964.014
Quote associative incassate nel 2022 (l)	4.251.267
Proventi su titoli atipici non soggetti ad imposta sostitutiva (m)	22.495
Imponibile netto finale (n)= (i)-(l)-(m)	-110.237.776
Ricavo imposta Sostitutiva 2022 comparto Bilanciato (o)=(n)*20%	-22.047.555

3.3 - Rendiconto della fase di accumulo comparto Sicurezza

3.3.1 - Stato Patrimoniale comparto Sicurezza

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2022	31/12/2021
10	INVESTIMENTI DIRETTI	-	-
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	136.366.689	123.968.868
a)	Depositi bancari	4.539.000	18.728.409
b)	Crediti per operazioni pronti contro termine		
c)	Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	110.248.091	75.366.232
d)	Titoli di debito quotati	16.354.816	23.504.305
e)	Titoli di capitale quotati		
f)	Titoli di debito non quotati		
g)	Titoli di capitale non quotati		
h)	Quote di O.I.C.R.	4.665.564	5.700.525
i)	Opzioni acquistate		
l)	Ratei e risconti attivi	393.053	367.298
m)	Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione		
n)	Altre attività della gestione finanziaria	166.165	302.099
o)	Investimenti in gestione assicurativa		
p)	Margini e crediti su operazioni forward		
q)	Deposito a garanzia su prestito titoli		
r)	Valutazione e margini su futures e opzioni		
30	GARANZIE DI RISULTATO ACQUISITE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	7.038.479	-
40	ATTIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4.660.285	4.075.659
a)	Cassa e depositi bancari	4.648.214	4.062.991
b)	Immobilizzazioni immateriali	434	1.310
c)	Immobilizzazioni materiali	4.270	3.601
d)	Altre attività della gestione amministrativa	7.367	7.757
50	CREDITI DI IMPOSTA	1.994.943	
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		150.060.396	128.044.527

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2022	31/12/2021
10	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	1.582.040	2.282.101
a)	Debiti della gestione previdenziale	1.582.040	2.282.101
20	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA	69.081	63.045
a)	Debiti per operazioni pronti contro termine		
b)	Opzioni emesse		
c)	Ratei e risconti passivi		
d)	Altre passività della gestione finanziaria	69.081	63.045
e)	Debiti su operazioni forward		
f)	Debito per garanzia su prestito titoli		
30	GARANZIE DI RISULTATO RICONOSCIUTE SULLE POSIZIONI INDIVIDUALI	7.038.479	-
40	PASSIVITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	445.084	423.547
a)	TFR	809	536
b)	Altre passività della gestione amministrativa	103.374	85.447
c)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	340.901	337.564
50	DEBITI DI IMPOSTA	2.641	28.326
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		9.137.325	2.797.019
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	140.923.071	125.247.508
CONTI D'ORDINE FASE DI ACCUMULO		COMPARTO SICUREZZA	
		31/12/2022	31/12/2021
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	1.947.458	1.784.254
	Contributi da ricevere	-1.947.458	-1.784.254
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	689	
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-689	

3.3.2 - Conto Economico comparto Sicurezza

CONTO ECONOMICO - FASE DI ACCUMULO			COMPARTO SICUREZZA	
			31/12/2022	31/12/2021
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		25.890.028	15.989.668
a)	Contributi per le prestazioni		36.945.466	27.722.284
b)	Anticipazioni		-1.216.318	-1.106.087
c)	Trasferimenti e riscatti		-5.607.059	-5.911.200
d)	Trasformazioni in rendita		-	-79.456
e)	Erogazioni in forma di capitale		-4.232.299	-4.635.705
f)	Premi per prestazioni accessorie		-	-
g)	Prestazioni periodiche		-	-
h)	Altre uscite previdenziali		-39	-168
i)	Altre entrate previdenziali		277	-
20	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA		-	-
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA		-12.100.369	718.589
a)	Dividendi e interessi		1.642.389	1.219.924
b)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie		-13.755.960	-516.346
c)	Commissioni e provvigioni su prestito titoli		-	13.610
d)	Proventi e oneri per op. pronti c/termine		-	-
e)	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al Fondo		13.202	1.401
40	ONERI DI GESTIONE		-273.042	-247.329
a)	Società di gestione	Commissioni di gestione indiretta	-38.364	-34.750
		Commissioni di garanzia	-204.608	-185.331
b)	Banca depositaria		-30.070	-27.248
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA (20) + (30) + (40)		-12.373.411	471.260
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA		166.644	88.512
a)	Contributi destinati a copertura oneri amministrativi		988.738	821.076
b)	Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi		-202.495	-166.142
c)	Spese generali ed amministrative		-167.105	-128.569
d)	Spese per il personale		-113.396	-103.184
e)	Ammortamenti		-2.658	-2.419
f)	Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione		-	-
g)	Oneri e proventi diversi		4.461	5.314
h)	Disavanzo esercizio precedente		-	-
i)	Risconto contributi per copertura oneri amministrativi		-340.901	-337.564
70	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (50) + (60)		13.683.261	16.549.440
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA		1.992.302	-28.326
100	VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) + (80)		15.675.563	16.521.114

3.3.3 - Nota Integrativa

Numero e controvalore delle quote

Nella tabella seguente vengono evidenziati il numero di quote in circolazione nonché il valore del patrimonio da esse rappresentato:

Descrizione	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	8.522.320,429		125.247.508
a) Quote emesse	2.675.627,041	36.945.743	-
b) Quote annullate	-812.269,289	-11.055.715	-
c) Variazione del valore quota	-	-10.214.465	-
Variazione dell'attivo netto (a-b+c)	-		15.675.563
Quote in essere alla fine dell'esercizio	10.385.678,181		140.923.071

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2022 è di € 13,569 (senza arrotondamento euro 13,568980730).

Il valore unitario finale delle quote al 31 dicembre 2021 è di € 14,696 (senza arrotondamento euro 14,696409149).

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate di € 25.890.028 è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico; tale saldo deriva dalla somma tra le seguenti voci:

Descrizione	Importo	Subtotali	Totali
Contributi incassati nel corso dell'esercizio (al netto di quota associativa)	30.939.277		
Trasferimento posizioni individuali da altri fondi pensione	973.150		
Trasferimento posizioni individuali dal comparto Bilanciato	4.780.723		
Contributi per ristoro posizioni	7.994		
Tfr pregresso	244.322		
10.a) Contributi per le prestazioni		36.945.466	
10.i) Altre entrate previdenziali		277	
Totale ricavi della gestione previdenziale			36.945.743
10.b) Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05		-1.216.318	
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-400.064		
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-468		
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-3.510.180		
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-364.308		
Rata R.I.T.A.	-35.469		
Trasferimenti posizioni individuali ad altri fondi pensione	-636.191		
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato	-660.379		
10.c) Trasferimenti e riscatti		-5.607.059	
10.e) Prestazioni pensionistiche in capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05		-4.232.299	
10.h) Altre uscite previdenziali		-39	
Totale oneri della gestione previdenziale			-11.055.715
10) Saldo della gestione previdenziale			25.890.028

La variazione del valore delle quote è pari alla somma algebrica tra il saldo della gestione finanziaria indiretta (€ -12.100.369), gli oneri di gestione (€ -273.042), il saldo della gestione amministrativa destinato ad incremento patrimoniale (€ 166.644) e l'imposta sostitutiva, che per il 2022 è risultata a credito (€ 1.992.302).

3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

20 - Investimenti in gestione

€ 136.366.689

La gestione del patrimonio del comparto Sicurezza è stata affidata, dal 1° gennaio 2018, alla società UnipolSai Assicurazioni S.p.A. per effetto di apposita gara pubblica effettuata dal Fondo Prevedi secondo le direttive della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

Le principali caratteristiche del mandato gestionale relativo al comparto Sicurezza sono riportate nelle “informazioni generali” della presente Nota integrativa (capitolo 3 del presente documento di bilancio), a cui pertanto si rinvia.

Nella tabella sottostante viene riportato l'ammontare delle risorse gestite alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dei relativi oneri commissionali:

Denominazione	Ammontare di risorse nette gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	136.137.645
Totale	136.137.645

L'importo totale sopra indicato si ottiene in esito alla somma algebrica delle voci dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	Importi
Investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo)	136.366.689
Debiti verso i gestori per comm.ni di gestione (€ 10.065) e di garanzia (€ 53.681)	-63.746
Crediti Previdenziali*	-165.298
Totale	136.137.645

* Per operazioni di switch dal comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione da parte dei gestori del comparto Bilanciato (liquidate nel mese di gennaio 2023).

a) Depositi bancari

€ 4.539.000

Tale voce è composta dai depositi nei conti correnti di gestione tenuti presso la Banca Depositaria (il saldo dei conti in divisa estera è valorizzato al relativo cambio verso euro al 31/12/2022) alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli detenuti in portafoglio

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli in portafoglio ordinati per valore decrescente dell'investimento con indicazione del valore dello stesso al 31/12/2022 e del rispettivo peso percentuale sul totale degli investimenti in gestione del comparto sicurezza al 31/12/2022 (euro 136.366.689).

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. In gestione
1	GERMAN TREASURY BILL 18/10/2023 ZERO COUPON	DE0001030898	I.G - TStato Org.Int Q UE	8.335.440	6,11%
2	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/07/2025 1,85	IT0005408502	I.G - TStato Org.Int Q IT	7.693.424	5,64%
3	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2024 0	IT0005452989	I.G - TStato Org.Int Q IT	6.657.581	4,88%
4	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2028 2	IT0005323032	I.G - TStato Org.Int Q IT	5.483.604	4,02%
5	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 12/12/2024 2,2	DE0001104909	I.G - TStato Org.Int Q UE	4.953.350	3,63%
6	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2025 2,5	IT0005345183	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.874.875	3,57%
7	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2027 ,85	IT0005390874	I.G - TStato Org.Int Q IT	4.478.300	3,28%
8	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2027 1,45	ES0000012A89	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.698.840	2,71%
9	DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	DE0001030567	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.615.787	2,65%
10	BUONI POLIENNALI DEL TES 26/05/2025 1,4	IT0005410912	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.492.482	2,56%
11	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2025 0	ES0000012K38	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.256.365	2,39%
12	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2025 0	FR0014007TY9	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.104.937	2,28%

N.	Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore €	% su invest. In gestione
13	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2024 4,5	IT0004953417	I.G - TStato Org.Int Q IT	3.047.958	2,24%
14	CCTS EU 15/04/2026 FLOATING	IT0005428617	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.983.977	2,19%
15	FRENCH DISCOUNT T-BILL 01/11/2023 ZERO COUPON	FR0127462903	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.933.790	2,15%
16	TREASURY CERTIFICATES 09/11/2023 ZERO COUPON	BE0312791636	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.930.460	2,15%
17	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE00BF4G6Y48	I.G - OICVM UE	2.585.088	1,90%
18	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	IT0001174611	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.238.490	1,64%
19	SPAIN LETRAS DEL TESORO 10/11/2023 ZERO COUPON	ES0L02311105	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.955.840	1,43%
20	FRENCH DISCOUNT T-BILL 29/11/2023 ZERO COUPON	FR0127462911	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.953.020	1,43%
21	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2025 1,45	IT0005327306	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.913.884	1,40%
22	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2027 ,95	IT0005416570	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.758.902	1,29%
23	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2024 1	DE0001102366	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.463.760	1,07%
24	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2028 1,3	IT0005246134	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.394.808	1,02%
25	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	FR0011008705	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.370.864	1,01%
26	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2026 3,1	IT0004735152	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.359.530	1,00%
27	AMUNDI MSCI WORLD SRI PAB	LU1861134382	I.G - OICVM UE	1.290.144	0,95%
28	NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2024 2	NL0010733424	I.G - TStato Org.Int Q UE	988.990	0,73%
29	FRENCH DISCOUNT T-BILL 09/08/2023 ZERO COUPON	FR0127317024	I.G - TStato Org.Int Q UE	984.770	0,72%
30	FRENCH DISCOUNT T-BILL 04/10/2023 ZERO COUPON	FR0127462895	I.G - TStato Org.Int Q UE	980.730	0,72%
31	BUONI POLIENNALI DEL TES 21/05/2026 ,55	IT0005332835	I.G - TStato Org.Int Q IT	980.668	0,72%
32	FRANCE (GOVT OF) 25/11/2024 1,75	FR0011962398	I.G - TStato Org.Int Q UE	979.790	0,72%
33	BUONI POLIENNALI DEL TES 29/11/2023 0	IT0005482309	I.G - TStato Org.Int Q IT	974.284	0,71%
34	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/01/2024 0	IT0005424251	I.G - TStato Org.Int Q IT	969.891	0,71%
35	BUNDESSCHATZANWEISUNGEN 14/06/2024 ,2	DE0001104883	I.G - TStato Org.Int Q UE	966.280	0,71%
36	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2025 1	DE0001102382	I.G - TStato Org.Int Q UE	961.200	0,70%
37	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2024 0	ES0000012H33	I.G - TStato Org.Int Q UE	960.780	0,70%
38	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/12/2024 0	IT0005474330	I.G - TStato Org.Int Q IT	940.487	0,69%
39	REPUBLIC OF AUSTRIA 20/04/2025 0	AT0000A2QRW0	I.G - TStato Org.Int Q UE	938.280	0,69%
40	FRANCE (GOVT OF) 25/02/2026 0	FR0013508470	I.G - TStato Org.Int Q UE	916.250	0,67%
41	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2026 ,5	IT0005419848	I.G - TStato Org.Int Q IT	909.932	0,67%
42	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2027 ,8	ES0000012G26	I.G - TStato Org.Int Q UE	901.330	0,66%
43	IRELAND GOVERNMENT BOND 15/05/2027 ,2	IE00BKFCV568	I.G - TStato Org.Int Q UE	893.700	0,66%
44	BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/01/2027 0	ES0000012J15	I.G - TStato Org.Int Q UE	881.480	0,65%
45	BELGIUM KINGDOM 22/10/2027 0	BE0000351602	I.G - TStato Org.Int Q UE	872.200	0,64%
46	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2025 1,2	IT0005493298	I.G - TStato Org.Int Q IT	848.601	0,62%
47	BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2024 1,5	DE0001102358	I.G - TStato Org.Int Q UE	591.924	0,43%
48	BELGIUM KINGDOM 22/06/2024 2,6	BE0000332412	I.G - TStato Org.Int Q UE	498.695	0,37%
49	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2027 2,65	IT0005500068	I.G - TStato Org.Int Q IT	472.121	0,35%
50	FRANCE (GOVT OF) 25/03/2025 0	FR0013415627	I.G - TStato Org.Int Q UE	469.715	0,34%
51	Altri titoli in portafoglio			20.560.873	15,08%
52	Altre componenti finanziarie investimenti in gestione			5.098.218	3,74%
Totale				136.366.689	100%

Operazioni stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate ma non ancora regolate alla data del 31/12/2022.

Contratti derivati detenuti alla data di chiusura dell'esercizio

Non vi sono contratti derivati in essere alla chiusura dell'esercizio.

Posizioni di copertura del rischio cambio

Non vi sono posizioni di copertura del rischio di cambio in essere alla chiusura dell'esercizio.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Totale
Titoli di Stato	53.473.798	56.249.650	524.643	110.248.091
Titoli di Debito quotati	-	13.857.497	2.497.319	16.354.816
Quote di OICR	-	4.665.564	-	4.665.564
Ratei e risconti attivi	393.053	-	-	393.053
Altre attività della gestione finanziaria*	166.165	-	-	166.165
Depositi bancari	4.539.000	-	-	4.539.000
Totale	58.572.016	74.772.711	3.021.962	136.366.689

* La voce si riferisce per € 165.298 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio, per € 857 a crediti per commissioni di retrocessione e per € 10 a crediti per penali CSDR che il gestore dovrà rimborsare al Fondo (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022).

Composizione per valuta degli investimenti

La suddivisione per valuta degli investimenti in gestione risulta essere la seguente:

Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICR	Depositi bancari	Ratei e risconti attivi	Altre attività	Totale
EUR	110.248.091	16.354.816	4.665.564	4.539.000	393.053	166.165	136.366.689
Totale	110.248.091	16.354.816	4.665.564	4.539.000	393.053	166.165	136.366.689

Durata media finanziaria

Nella seguente tabella si riassume la durata media finanziaria (duration modificata), espressa in anni, dei titoli compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie.

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	2,731	1,687	3,459	-
Titoli di Debito quotati	-	4,374	4,409	-
Portafoglio complessivo	2,48			

L'indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario.

È ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

Posizioni in conflitto di interesse

Alla data di chiusura del bilancio si segnalano posizioni in conflitto di interesse, come segue:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO
JPM USD EM SOV BD ETF EURHGD	IE00BDDRDY39	5.500	EUR	446.875
ARVAL SERVICE LEASE SA/F 01/10/2025 0	FR0014005OL1	300.000	EUR	271.191
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE00BF4G6Y48	81.600	EUR	2.585.088

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta i dati relativi al controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

Tipologia di strumenti	Acquisti	Vendite	Saldo	Valore totale acquisiti + vendite
Titoli di Stato	-77.135.645	32.961.154	-44.174.491	110.096.799
Titoli di Debito quotati	-88.644	3.631.002	3.542.358	3.719.646
Quote di OICR	-3.618.320	3.805.335	187.015	7.423.655
Totale	-80.842.609	40.397.491	-40.445.118	121.240.100

Commissioni di negoziazione

Il gestore non ha applicato al Fondo Pensione le commissioni di negoziazione sostenute nel corso dell'esercizio per la compravendita dei titoli movimentati nel portafoglio di investimento.

Turn over del portafoglio

Il turn over del portafoglio esprime la quota del portafoglio del comparto Sicurezza che è stata "ruotata" nel periodo di riferimento, cioè sostituita con altri titoli o strumenti di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo scelto tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito nello stesso anno.

Per comprendere meglio il significato di tale indicatore riportiamo i due seguenti esempi:

- c) Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 0,1, significa che il 10% del portafoglio è stato, durante quell'anno, sostituito con nuovi investimenti.
- d) Se il turn over per l'anno di riferimento risulta pari a 1, significa che l'intero portafoglio è stato, durante quell'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento.

Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Si segnala che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turn over possono implicare più elevati costi di transazione, con conseguente riduzione dei rendimenti netti. La Circolare Covip 648 del 17/02/2012 stabilisce che il calcolo del turn over si ottenga come rapporto tra il valore minimo degli acquisiti e delle vendite di strumenti finanziari effettuate nell'anno e il valore del patrimonio medio gestito (cioè del patrimonio investito in strumenti finanziari). Per fornire maggiori informazioni all'iscritto, si è ritenuto opportuno calcolare il turn over del portafoglio sia con riferimento al patrimonio medio gestito nel 2022 (ottenuto come media semplice dei valori mensili del patrimonio investito, secondo le istruzioni della Covip), sia con riferimento all'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni medio mensile del 2022.

Strumenti finanziari negoziati	Acquisti	Vendite (compresi i rimborsi)	Turnover comparto 2022 =	Turnover comparto 2022 =
			Min (acquisti;vendite) / patrimonio gestito medio nel 2022	Min (acquisti;vendite) / NAV medio nel 2022
Titoli di Stato	77.135.645	32.961.154	0,32	0,31
Titoli di Debito quotati	88.644	3.631.002		
Quote di OICR	3.618.320	3.805.335		
Quote di FIA	-	-		
Totale	80.842.609	40.397.491		
Patrimonio medio gestito comparto Sicurezza nel 2022			127.880.047	131.297.911

l) Ratei e risconti attivi

€ 393.053

La voce è composta dai proventi di competenza dell'esercizio derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 166.165

La voce si riferisce per € 165.298 a crediti per posizioni da trasferire dal Comparto Bilanciato al comparto Sicurezza in attesa di liquidazione alla chiusura dell'esercizio, per € 857 a crediti per commissioni di retrocessione e per € 10 per crediti verso il Gestore

Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022).

30 - Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali € 7.038.479

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e il valore corrente, alla chiusura dell'esercizio, del patrimonio investito.

40 - Attività della gestione amministrativa € 4.660.285

a) Cassa e depositi bancari € 4.648.214

La voce comprende la quota parte del saldo banca e cassa della gestione amm.va imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della presente nota integrativa.

b) Immobilizzazioni immateriali € 434

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni immateriali imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Immobilizzazioni materiali € 4.270

La voce comprende la quota parte della movimentazione delle immobilizzazioni materiali imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

d) Altre attività della gestione amministrativa € 7.367

La voce comprende la quota parte delle altre attività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

50 - Crediti di imposta € 1.994.943

Tale importo si riferisce al credito del comparto Sicurezza nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio. Per il dettaglio del calcolo di tale imposta si veda la tabella di corredo all'analisi della voce 80 del conto economico.

Passività

10 - Passività della gestione previdenziale € 1.582.040

Il dettaglio di tale voce viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti per riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	505.080
Debiti verso aderenti per prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05	358.985
Debiti verso aderenti per anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	226.184
Contributi da riconciliare	122.096
Debiti verso aderenti per riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	105.191
Debiti vs. Erario per ritenute Irpef su redditi da capitale (versate a gennaio 2023)	96.616
Trasferimento posizioni individuali al comparto Bilanciato da eseguire	88.399
Debiti verso altri fondi pensione per trasferimenti in uscita	28.976
Debiti verso aderenti per riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	26.687
Trasferimenti da riconciliare	6.727
Debiti verso aderenti per pagamenti ritornati	6.628
Debiti verso aderenti per garanzie riconosciute	6.178
Contributi da rimborsare	2.388
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	1.886
Debiti vs. Erario per addizionale regionale su redditi da capitale (versate a gennaio 2023)	17
Debiti vs. Erario per addizionale comunale su redditi da capitale (versate a gennaio 2023)	2
Totale	1.582.040

20 - Passività della gestione finanziaria € 69.081

d) Altre passività della gestione finanziaria € 69.081

La voce è composta da oneri maturati e non ancora liquidati per le commissioni di gestione (€ 10.065) e di garanzia (€ 53.681) e per le commissioni di Banca depositaria (€ 5.335).

30 - Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali € 7.038.479

La voce accoglie il valore delle garanzie rilasciate dal gestore alla data di riferimento del bilancio, calcolate sulla base della differenza tra valore garantito del gestore e valore corrente delle risorse conferite in gestione.

40 - Passività della gestione amministrativa € 445.084

a) TFR € 809

La voce rappresenta la parte imputabile al comparto Sicurezza dell'importo del TFR maturato al 31 dicembre 2022 a favore del personale dipendente, secondo la normativa vigente.

b) Altre passività della gestione amministrativa € 103.374

La voce comprende la quota parte delle passività della gestione amministrativa imputabile al comparto Sicurezza come dettagliato nella parte generale della nota integrativa.

c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ 340.901

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Sicurezza, che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo del Fondo Pensione. Il risconto passivo al 31/12/2022 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	337.564
Quote associative incassate nel 2022 (di cui euro 41.423 di competenza degli anni precedenti)	651.174
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-481.193
Avanzo della gestione amministrativa 2022	507.545
Quota dell'avanzo restituita agli iscritti	-166.644
Quota dell'avanzo rinviata al 2022 tramite risconto passivo	340.901

50 - Debiti di imposta

€ 2.641

Tale importo si riferisce al debito del comparto Sicurezza nei confronti dell'erario per l'imposta sostitutiva delle garanzie incassate nel corso dell'esercizio. Per il dettaglio del calcolo di tale imposta si veda la tabella di corredo all'analisi della voce 80 del conto economico.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 1.947.458

La voce è costituita per € 233.081 dalle liste di contribuzione pervenute entro il 31 dicembre e per i rimanenti € 1.714.377 dalle liste ricevute nei primi mesi dell'anno 2023 aventi competenza quarto trimestre 2022 e periodi precedenti, incassate nei primi mesi del 2023.

Crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso

€ 689

La voce è costituita da crediti verso Fondi Pensione per Trasferimenti in ingresso al 31 dicembre.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale

€ 25.890.028

a) Contributi per le prestazioni

€ 36.945.466

La voce 10 a) Contributi per le prestazioni è così composta:

Dato al 31/12/2022							
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	TFR Pregresso	Switch in
7.687.295	3.034.086	4.235.820	15.982.076	7.994	973.150	244.322	4.780.723

Si riporta inoltre, per consentire un immediato confronto, il dettaglio dei contributi tratto dal bilancio al 31/12/2021:

Dato al 31/12/2021							
Contributo contrattuale	Contributi azienda	Contributi aderente	Contributi T.F.R.	Contributi per ristoro posizioni	Trasferimenti in ingresso	TFR Pregresso	Switch in
6.126.174	2.219.821	3.062.577	12.944.457	5.948	822.245	254.633	2.286.429

b) Anticipazioni

€ -1.216.318

La voce 10 b) Anticipazioni, pari ad -1.216.318, contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

c) Trasferimenti e riscatti **€ -5.607.059**

La voce 10 c) Trasferimenti e riscatti, pari a € -5.607.059, risulta così composta:

Descrizione	Importo
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-3.510.180
Riscatti per conversione comparto (switch verso il comparto Bilanciato)	-660.379
Trasferimenti di posizioni individuali in uscita verso altri fondi pensione	-636.191
Riscatti totali ex art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-400.064
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-364.308
Rata R.I.T.A.	-35.469
Riscatti parziali ex art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-468
Totale	-5.607.059

e) Erogazioni in forma di capitale **€ -4.232.299**

La voce espone l'importo delle prestazioni previdenziali (prestazioni dovute a pensionamento di lavoratori con anzianità di iscrizione alla previdenza complementare pari ad almeno 5 anni), in forma di capitale.

h) Altre uscite previdenziali **€ -39**

La voce 10 h) Altre uscite previdenziali, pari a € -39 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

i) Altre entrate previdenziali **€ 277**

La voce 10 i) Altre entrate previdenziali, pari a € 277 rappresenta il controvalore delle operazioni di riallineamento di alcune posizioni individuali.

30 - Risultato della gestione finanziaria indiretta **€ -12.100.369**

La seguente tabella rappresenta la fonte dei risultati della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie	Commissioni e provvigioni su prestito titoli	Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	Totale
Titoli di Stato	1.557.434	-9.300.318	-	-	-7.742.884
Titoli di Debito quotati	83.425	-3.618.080	-	-	-3.534.655
Depositi bancari	-4.255	-	-	-	-4.255
Quote di OICR	5.785	-847.946	-	-	-842.161
Commissioni di retrocessione	-	10.339	-	-	10.339
Altri costi	-	-48	-	-	-48
Altri ricavi	-	93	-	-	93
Garanzie riconosciute su posizioni individuali	-	-	-	13.202	13.202
Totale	1.642.389	-13.755.960	-	13.202	-12.100.369

Gli altri costi si riferiscono a bolli e spese bancarie.

40 - Oneri di gestione **€ -273.042**

La voce comprende le commissioni dovute al gestore (€ -242.972) ed il compenso riconosciuto alla Banca Depositaria (€ -30.070).

Gestore	Commissioni di gestione	Commissioni di garanzia	Totale
Unipol Assicurazioni	-38.364	-204.608	-242.972

60 - Saldo della gestione amministrativa

€ 166.644

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi

€ 988.738

I contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi risultano essere così suddivisi:

Descrizione	Entrate
Quote associative incassate nel 2022	651.174
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	337.564
Totale	988.738

b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi

€ -202.495

La voce comprende la quota parte del costo sostenuto per servizi amministrativi imputabile al comparto Sicurezza come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

c) Spese generali ed amministrative

€ -167.105

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

d) Spese per il personale

€ -113.396

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza delle spese per il personale sostenute dal Fondo come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

e) Ammortamenti

€ -2.658

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza degli ammortamenti come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

g) Oneri e proventi diversi

€ 4.461

La voce comprende la quota parte imputabile al comparto Sicurezza dei proventi e degli oneri della gestione amministrativa come dettagliata nella parte generale della nota integrativa.

i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi

€ -340.901

Tale voce si sostanzia nella quota parte dell'avanzo della gestione amministrativa residuo dopo la copertura delle spese amministrative di competenza del comparto Sicurezza, che il CdA ha deliberato di rinviare ai prossimi esercizi per la copertura di spese di promozione e sviluppo del Fondo Pensione. Il risconto passivo al 31/12/2022 è così determinato:

Analisi del risconto passivo	Entrate
Contributo straordinario devoluto dalle Parti Istitutive residuo dagli anni precedenti (avanzo al 31/12/2021 riscontato al 2022)	337.564
Quote associative incassate nel 2022 (di cui euro 41.423 di competenza degli anni precedenti)	651.174
Costi amministrativi sostenuti per il funzionamento del Fondo (comprensiva della voce "oneri e proventi diversi")	-481.193
Avanzo della gestione amministrativa 2022	507.545
Quota dell'avanzo rinviata al 2022 tramite risconto passivo (residuo contributo delle Parti Sociali)	-340.901
Saldo della gestione amministrativa restituito agli iscritti	166.644

80 - Imposta sostitutiva

€ 1.992.302

La voce evidenzia il ricavo per imposta sostitutiva maturato nel corso dell'esercizio, calcolato secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il dettaglio del calcolo è di seguito riportato:

Voci contabili contribuenti al calcolo dell'imposta sostitutiva (circolare 2/E Agenzia delle Entrate del 13/02/2015)	Importi	
ANDP 31/12/2021 (a)	125.247.508	
SALDO GESTIONE PREVIDENZIALE 2022 (b)	25.890.028	
SALDO GESTIONE FINANZIARIA 2022 (NETTO DI ONERI FINANZIARI) (c)	-12.373.411	
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA RESTITUITO AGLI I SCRITTI (d)	166.644	
ANDP 31/12/2022 lordo di imposta sostitutiva (e) = (a) + (b) + (c) + (d)	138.930.769	
Variazione patrimoniale da rendimento finanziario e avanzo gestione amm.va (f)=(e) - (a) - (b)	-12.206.767	
Di cui soggetto ad aliquota agevolata 12,5% (proventi da titoli pubblici e assimilati) (g)		-7.723.810
Di cui soggetto ad aliquota ordinaria 20% (proventi da azioni e obbligazioni private) (h)		-4.496.159
Di cui differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione 30e)		13.202
Imponibile lordo (i)=(h)+(g)*62,5%	-9.323.540	
Quote associative incassate nel 2022 (l)	651.174	
Redditi esenti (m)	-	
Imponibile netto finale (n)= (i)-(l)-(m)	-9.974.714	
Ricavo imposta Sostitutiva 2022 comparto Sicurezza (o)=(n)*20%	-1.994.943	
Costo imposta Sostitutiva 2022 comparto Sicurezza differenziale su garanzie 30e)*20%	2.641	
Totale ricavo imposta Sostitutiva 2022 comparto Sicurezza	-1.992.302	

3.4 - Rendiconto della fase di erogazione

3.4.1 - Stato Patrimoniale

Conti d'ordine		31/12/2022		31/12/2021	
		Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
a)	Valore attuale riserva matematica rendite da erogare*	1.380.956		996.213	
b)	Debiti vs. aderenti per rendite da erogare*		1.380.956		-996.213
	Totale	1.380.956	-1.380.956	996.213	-996.213

3.4.2 - Conto Economico

Poiché l'erogazione delle rendite avviene per il tramite della compagnia assicurativa Generali, in forza di apposita selezione e conseguente convenzione stipulata dal Fondo Prevedi ai sensi delle disposizioni vigenti, il Fondo medesimo non ha movimenti economici relativi alla fase di erogazione delle rendite, a parte il conferimento, alla suddetta compagnia, delle posizioni da costituire in rendita nel corso dell'esercizio, che viene contabilizzato tra i costi del conto economico della fase di accumulo sotto la voce "trasformazioni in rendita". Si forniscono invece, di seguito, informazioni sulle rate di rendita complessivamente erogate nel 2022 dalla compagnia assicurativa Generali:

Erogazioni in rendita effettuate dalla compagnia assicurativa nell'esercizio (al lordo delle imposte)	2022	2021
	71.649	52.417

3.4.3 - Nota Integrativa

Informazioni relative alla fase di erogazione

Nel 2015 il Fondo ha registrato le prime due conversioni in rendita, attivando, quindi, la fase contabile di erogazione in aggiunta a quella di accumulazione. Al 31/12/2022 risultano 26 posizioni convertite in rendita.

Si riporta la seguente situazione riepilogativa per l'esercizio 2022 a confronto con l'esercizio precedente.

Erogazione rendita	Numero pensionati al 31/12/2021			Rate erogate nel 2021 (al lordo delle imposte)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rendita vitalizia*	11	-	11	17.254	-	17.254
Reversibile**	2	1	3	2.772	1.970	4.742
Contro assicurata***	4	-	4	25.552	-	25.552
Certa 10 anni****	2	-	2	4.869	-	4.869
Totale	19	1	20	50.447	1.970	52.417

Erogazione rendita	Numero pensionati al 31/12/2022			Rate erogate nel 2022 (al lordo delle imposte)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Rendita vitalizia*	13	1	14	24.099	818	24.917
Reversibile**	4	1	5	7.899	1.970	9.869
Contro assicurata***	5	-	5	26.840	-	26.840
Certa 10 anni****	2	-	2	10.023	-	10.023
Totale	24	2	26	68.861	2.788	71.649

* Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita, rendita che si estingue con il suo decesso.

** Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita e successivamente in misura totale o parziale al beneficiario designato (reversionario), se superstite dell'aderente stesso; la rendita si estingue con il decesso del superstite beneficiario.

*** Prevede il pagamento immediato di una rendita all'aderente fino a che rimane in vita. Al momento del suo decesso viene versato ai suoi beneficiari il capitale residuo.

**** Prevede il pagamento di una rendita certa che viene corrisposta all'iscritto o, in caso di decesso, ai suoi superstiti beneficiari per dieci anni. Al termine di tale periodo la rendita diviene vitalizia, se l'aderente è ancora in vita, mentre si estingue se l'aderente è nel frattempo deceduto.

Roma, 28 marzo 2023

Il Presidente
Mauro Franzolini





**Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle
Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 136

Istituito in Italia



Via Nizza, 45 – 00198 Roma



+39 0688803520



info@prevedi.it
fondoprevedi@pec.it



www.prevedi.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

COMPARTO BILANCIATO

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **INVESTIMENTO SOSTENIBILE** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **TASSONOMIA DELL'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

[apporre una crocetta nella casella appropriata; la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]



☐ Sì



☒ No



☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%



☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____ % di investimenti sostenibili



☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE



☐ con un obiettivo sociale



☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%



☒ Ha promosso caratteristiche A/S ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La gestione del Comparto Bilanciato è affidata esclusivamente a gestori finanziari sottoscrittori dei Principi per gli Investimenti Responsabili (PRI), che indirizzano gli stessi gestori nelle scelte di investimento e nella rendicontazione dell'attività gestionale a tutti i soggetti coinvolti e interessati. Inoltre, le caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse attraverso l'adozione di liste di esclusione che limitano l'universo investibile; in altri termini, per il Comparto Bilanciato sono esclusi dal benchmark di riferimento (cioè un portafoglio di investimento con cui viene confrontata e giudicata l'attività dei gestori), gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Tale rating minimo di sostenibilità è attribuito dalla società ECPI S.r.l., specializzata in questo tipo di valutazioni, che ha costruito i benchmark utilizzati dal Fondo Prevedi. In particolare, gli emittenti con rating ESG

inferiore a E- vengono esclusi dai benchmark di ECPI con i quali il Fondo Prevedi valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e ai quali il portafoglio di investimento del comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%. Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione. Di seguito sono evidenziati i livelli di rating emessi ECPI, i quali esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari:

Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Il significato attribuito ai rating ESG espressi da ECPI per gli emittenti governativi, è qui di seguito schematizzato:

Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

Gli **INDICATORI DI SOSTENIBILITA'** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Al 31/12/2022 l'analisi del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato in termini di sostenibilità riporta i seguenti dati:

2022	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale	6,35%	25,01%	42,57%	2,74%
EE+ Totale	18,56%	14,27%	10,58%	19,80%
EE Totale	24,50%	16,60%	8,29%	14,18%
EE- Totale	11,65%	10,19%	6,58%	18,00%
E+ Totale	10,10%	14,81%	4,50%	17,73%
E Totale	14,66%	5,04%	4,16%	6,05%
E- Totale	4,45%	6,33%	5,33%	3,14%
F Totale	2,43%	0,44%	10,68%	11,05%
Privo di rating	7,30%	7,31%	7,31%	7,31%
	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
Comparto Bilanciato rating medio ESG ECPI	EE-	EE	EE+	EE-

● **... e rispetto ai periodi precedenti?**

Al 31/12/2021 l'analisi del portafoglio di investimento del comparto Bilanciato in termini di sostenibilità riportava i seguenti dati:

2021	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale	4,55%	23,10%	40,02%	2,40%
EE+ Totale	19,45%	15,13%	11,61%	16,38%
EE Totale	22,39%	16,51%	7,10%	13,79%
EE- Totale	12,74%	11,65%	7,45%	18,38%
E+ Totale	10,69%	12,44%	5,45%	16,46%
E Totale	13,16%	6,36%	4,77%	8,14%
E- Totale	5,85%	5,93%	5,87%	3,25%
F Totale	3,43%	1,11%	10,00%	13,45%
Privo di rating	7,74%	7,76%	7,74%	7,76%
	TOTAL RATING ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
Comparto Bilanciato rating medio ESG ECPI	EE-	EE	EE+	EE-

● **Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Il Comparto Bilanciato non effettua al momento, neanche in parte, investimenti sostenibili di cui all'art. 2, comma 1, del Reg. UE 2019/2088. Al momento, il Fondo Prevedi ha valutato di non considerare i principali effetti negativi delle scelte d'investimento sui fattori di sostenibilità di cui all'art. 4 del Regolamento 2019/2088. Il Fondo pensione si riserva in futuro di riconsiderare tale scelta.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

I **PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il

personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Qualsiasi altro investimento sostenibile non deve inoltre arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Prevedi, pur promuovendo per il Comparto Bilanciato caratteristiche ambientali e sociali, non ha ancora definito una politica attiva di valutazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, avvalendosi della facoltà prevista al comma 1, lettera b) dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088. Il Fondo, ad ogni modo, intende seguire l'evoluzione applicativa della normativa vigente – di recente emanazione –, riservandosi di intraprendere il percorso che porti all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti relativi alla sostenibilità, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità. Al momento, si ritiene che ciò potrà avvenire quando le prassi operative, le modalità e i criteri di rendicontazione avranno raggiunto un maggior livello di consolidamento sul piano esecutivo e regolamentare.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la **QUOTA MAGGIORE DI INVESTIMENTI** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia:

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	GOVERNATIVO	1,28%	ITALIA
DEUTSCHLAND I/L BOND 15/04/2026 ,1	GOVERNATIVO	1,21%	GERMANIA
US TREASURY N/B 31/05/2026 2,125	GOVERNATIVO	1,11%	USA
MICROSOFT CORP	INFORMATION TECHNOLOGY	0,96%	USA
TSY INFL IX N/B 15/01/2029 2,5	GOVERNATIVO	0,86%	USA
US TREASURY N/B 15/08/2032 2,75	GOVERNATIVO	0,80%	USA
US TREASURY N/B 15/11/2025 2,25	GOVERNATIVO	0,78%	USA
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/06/2026 1,6	GOVERNATIVO	0,77%	ITALIA
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/05/2030 ,4	GOVERNATIVO	0,76%	ITALIA
REPUBLIC OF AUSTRIA 20/02/2047 1,5	GOVERNATIVO	0,74%	AUSTRIA
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2024 0	GOVERNATIVO	0,73%	ITALIA
BUONI POLIENNALI DEL TES 22/05/2023 ,45	GOVERNATIVO	0,72%	ITALIA
OBRIGACOES DO TESOURO 16/07/2032 1,65	GOVERNATIVO	0,71%	PORTOGALLO
US TREASURY N/B 31/07/2024 3	GOVERNATIVO	0,69%	USA
US TREASURY N/B 15/02/2031 1,125	GOVERNATIVO	0,68%	USA

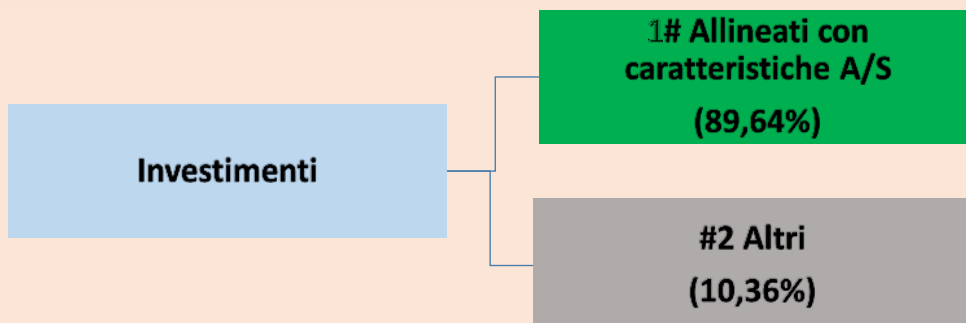


L'ALLOCAZIONE DEGLI ATTIVI descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Come anticipato, i gestori del comparto Bilanciato sono obbligati a detenere almeno il 70% del proprio portafoglio in strumenti finanziari contenuti nel benchmark ESG. Al 31/12/2022 tale quota era ampiamente rispettata, attestandosi all'89,64%.



"#1 Allineati con caratteristiche A/S" comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario.

"#2 Altri" comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

I mandati di gestione del comparto Bilanciato non prevedono limitazioni dell'universo investibile per ciò che concerne i settori economici. Sono fatte salve altri tipi di limitazioni, come quelle imposte per legge o indicate dalle convenzioni di gestione (ad esempio sui limiti di concentrazione). Tuttavia, adottando un indice di riferimento ESG, Prevedi ha scelto di indirizzare gli investimenti verso settori con minore impatto in termini ambientali, sociali e di governance.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2 Altri" si trovano tutti quegli strumenti finanziari non inclusi nel benchmark ESG adottato dal Comparto Bilanciato come indice di riferimento. Non sono previste, al momento, garanzie minime di salvaguardia di cui all'art. 18 del Reg UE 2020/852.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Prevedi sottopone ad accurato controllo i gestori delegati del comparto Bilanciato, onde verificare che gli stessi detengano almeno il 70% del patrimonio in gestione in titoli ESG. Il Fondo effettua inoltre un controllo di tipo qualitativo, verificando nel dettaglio il rating ESG assegnato da ECPI a ciascun titolo nel portafoglio in gestione.



Gli **INDICI DI RIFERIMENTO** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

● In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Come indicato in precedenza, le caratteristiche ambientali e/o sociali del Comparto Bilanciato sono promosse attraverso l'adozione di un benchmark di riferimento dal quale sono esclusi gli emittenti che non soddisfino un rating minimo per ciò che concerne le caratteristiche ambientali, sociali e di governo. Avvalendosi delle proprie fonti informative, la società ECPI emette dei rating che esprimono in modo sintetico un giudizio sulla sostenibilità delle società emittenti di strumenti finanziari. In particolare, gli emittenti con rating ESG inferiore a E- vengono esclusi dal benchmark di ECPI con il quale il Fondo Prevedi

valuta il risultato della gestione finanziaria del comparto Bilanciato, e al quale tale comparto deve corrispondere in misura non inferiore al 70%.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità per determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

I gestori del comparto Bilanciato hanno ampiamente rispettato i limiti imposti da Prevedi agli strumenti finanziari non contenuti nel benchmark ESG, avendo detenuto l'89,64% del portafoglio in titoli inseriti nell'indice di riferimento e quindi allineati con caratteristiche A/S. Inoltre, tale prodotto finanziario ha avuto nel complesso un buon livello di sostenibilità, pari a E-, in linea con quello dello scorso anno.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Nel 2022 il comparto Bilanciato ha fatto registrare una perdita lorda del 14,23%, mentre l'indice di riferimento è sceso del 15,27%. Il differenziale positivo a favore del comparto è stato quindi del 1,04%.

- **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

Nel 2022 il comparto Bilanciato ha fatto registrare una perdita lorda del 14,23%, mentre l'indice generale di mercato – calcolato come corrispondente non ESG dell'indice di riferimento scelto da Prevedi per questo prodotto finanziario - è sceso del 14,89%. Il comparto Bilanciato ha quindi fatto registrare un differenziale positivo di 0,66% rispetto all'indice generale di mercato.

COMPARTO SICUREZZA

(di seguito con le parole “prodotto finanziario” si intende fare riferimento al comparto)

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Allegato 2 al verbale dell'Assemblea dei Delegati del 27 aprile 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO NELL'ESERCIZIO 2022



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

INDICE

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2022	3
1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi	3
1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi	9
1.3) Funzione di revisione interna	10
1.4) Funzione di gestione del rischio	10
1.5) Politica di investimento del Fondo Pensione	10
1.6) Politica di gestione dei conflitti di interesse	11
1.7) Politica di impegno	11
1.8) Sistema di governo	11
2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione	12
2.1) Dinamica delle entrate della gestione previdenziale	12
2.2) Dinamica delle uscite della gestione previdenziale	14
2.3) Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione	17
3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione	18
4) La gestione finanziaria del Fondo Pensione	22
4.1) Andamento generale, nel 2022, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione	22
4.2) Comparto BILANCIATO	25
4.2.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento al 31/12/2022	25
4.2.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Bilanciato nel 2022	27
4.2.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2022	28
4.2.2 b) Analisi del rendimento delle asset class in cui investe il comparto Bilanciato (banchmark)	31
4.2.2 c) Prestito titoli Comparto Bilanciato	33
4.2.2 d) Analisi portafoglio Comparto Bilanciato sotto profilo ambientale, sociale e di governance (criteri ESG)	33
4.2.3) Risultati conseguiti nel 2022 dal comparto Bilanciato e confronto con gli anni precedenti	35
4.2.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Bilanciato (variazione di valore quota del comparto)	35
4.2.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato	37
4.2.3 c) Comparto Bilanciato - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni	38
4.2.3 d) Comparto Bilanciato - Analisi del total Expenses Ratio (TER)	38
4.3) Comparto SICUREZZA	39
4.3.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento	39
4.3.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Sicurezza nel 2022	40
4.3.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Sicurezza al 31/12/2022	41
4.3.3) Risultati conseguiti dal comparto Sicurezza nel 2022 a confronto con gli anni precedenti	42
4.3.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Sicurezza (variazione di valore quota del comparto)	42
4.3.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza	45
4.3.3 c) Comparto Sicurezza - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni	46
4.3.3 d) Comparto Sicurezza - analisi del Total Expenses Ratio (TER)	46
4.4.) Aspettative per l'anno 2023	47
5) Conflitti di interesse	49
6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio	51

1) Situazione del Fondo pensione a fine esercizio e andamento della gestione nel 2022

1.1) Evoluzione delle posizioni associate al Fondo Pensione e dei relativi flussi contributivi

La tabella seguente riporta l'evoluzione delle posizioni associate a Prevedi, dando evidenza dei nuovi iscritti e degli usciti nel corso di ogni anno e, conseguentemente del numero dei lavoratori associati alla fine dello stesso anno. A partire da gennaio 2015, l'introduzione del "contributo contrattuale" a favore di tutti i lavoratori edili ne ha comportato la conseguente "iscrizione contrattuale" al Fondo Prevedi: a causa della notevole mobilità occupazionale tipica del settore edile, il numero di iscritti contrattuali a Prevedi ha continuato a crescere, allontanandosi progressivamente dal numero degli effettivi occupati nello stesso settore. Allo stesso tempo, anche il numero degli iscritti contrattuali in uscita dal Fondo è cresciuto di anno in anno: si evidenzia che il picco di usciti nel corso del 2020 e del 2021 è dovuto all'annullamento di posizioni contrattuali con saldo zero non alimentate da più di un anno. Tra il 2003 e il 2022 Prevedi ha raccolto 113.508 adesioni esplicite (cioè adesioni con contributi aggiuntivi a quello contrattuale) e ha liquidato circa la metà di queste posizioni, per effetto della estrema mobilità occupazionale del settore edile. La crescita delle posizioni associate con contributi aggiuntivi a quello contrattuale, in corso dal 2018, ha subito una significativa accelerazione a partire dal 2020, grazie alla progressiva sensibilizzazione dei lavoratori edili ottenuta attraverso le campagne informative del Fondo Pensione.

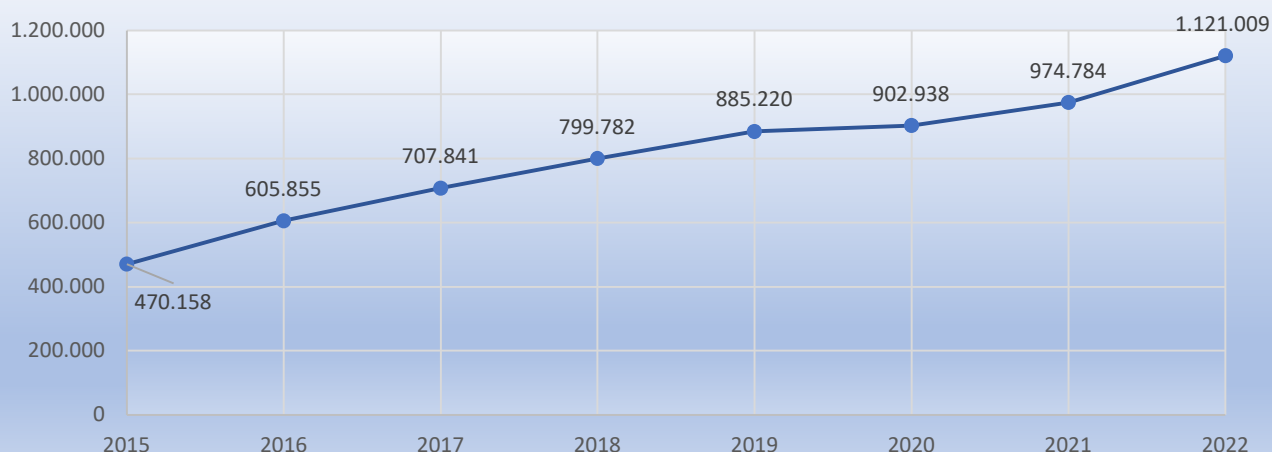
Tab. 1 Periodo di riferimento	Posizioni con contributi aggiuntivi al contrattuale			Posizioni con solo contributo contrattuale			Totale iscritti a Prevedi
	Incrementi	Diminuzioni	Iscritti a fine anno	Incrementi	Diminuzioni*	Iscritti a fine anno	
2003	2.311	-	2.311	-	-	-	2.311
2004	11.488	-39	13.760	-	-	-	13.760
2005	9.793	-266	23.287	-	-	-	23.287
2006	3.704	-500	26.491	-	-	-	26.491
2007	28.255	-865	53.881	-	-	-	53.881
2008	4.678	-2.776	55.783	-	-	-	55.783
2009	1.443	-3.986	53.240	-	-	-	53.240
2010	1.228	-4.332	50.136	-	-	-	50.136
2011	1.408	-3.789	47.755	-	-	-	47.755
2012	972	-4.307	44.420	-	-	-	44.420
2013	1.145	-3.803	41.762	-	-	-	41.762
2014	1.096	-3.506	39.352	-	-	-	39.352
2015	1.644	-3.339	37.657	472.121	-1.963	470.158	507.815
2016	2.620	-2.777	37.500	141.062	-5.365	605.855	643.355
2017	2.393	-2.577	37.316	106.832	-4.846	707.841	745.157
2018	3.787	-2.751	38.352	100.755	-8.814	799.782	838.134
2019	3.766	-2.719	39.399	95.490	-10.052	885.220	924.619
2020	5.373	-2.458	42.314	84.024	-66.306	902.938	945.252
2021	13.177	-3.001	52.490	128.858	-57.012	974.784	1.027.274
2022	13.227	-3.635	62.082	177.375	-31.150	1.121.009	1.183.091
2003-2022	113.508	-51.426	62.082	1.306.517	-185.508	1.121.009	1.183.091

* La voce "diminuzioni", per le posizioni alimentate con il solo contributo contrattuale, include anche le posizioni che hanno scelto di integrare il contributo contrattuale: le posizioni contrattuali uscite dal Fondo si ottengono, quindi, dalla somma algebrica tra il totale delle diminuzioni di posizioni contrattuali e gli incrementi di posizioni non contrattuali tra il 2015 e il 2022, e risultano pari a 139.521.

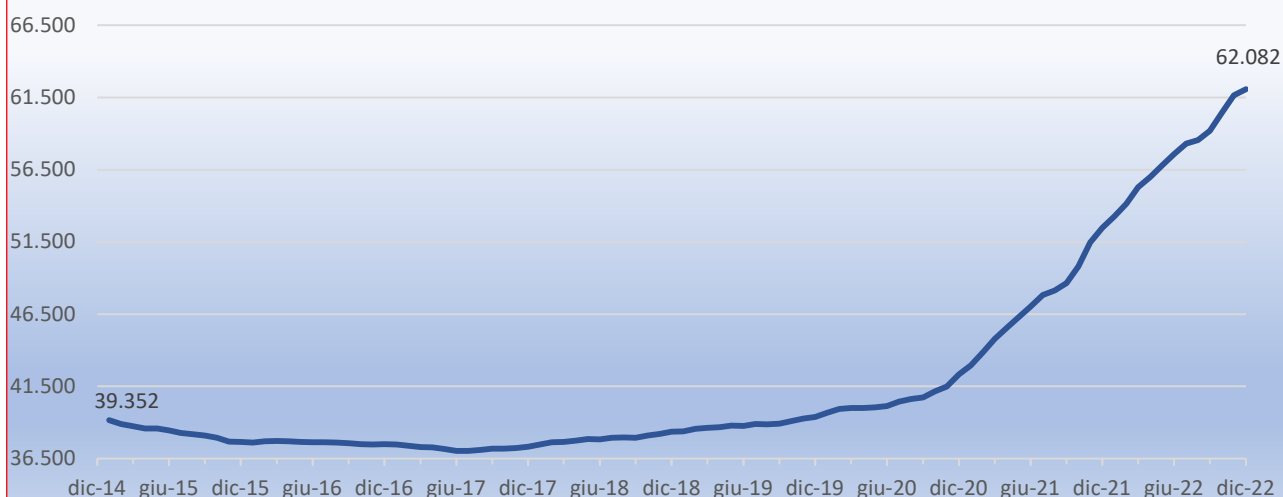
Posizioni non contrattuali 2003-2022



Posizioni contrattuali 2015-2022



Posizioni esplicitate 2015-2022





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

La tabella e i grafici seguenti analizzano l'evoluzione, nel corso degli anni, dei flussi contributivi in entrata, del flusso di prestazioni in uscita, del risultato netto della gestione finanziaria, del saldo della gestione amministrativa eventualmente destinato al patrimonio del Fondo e, conseguentemente, del Patrimonio netto del Fondo Pensione alla fine di ogni anno. La tabella seguente evidenzia come il Fondo Prevedi abbia ricevuto, fino alla fine del 2022, contribuzioni per un importo complessivo di 1,46 miliardi di euro e abbia erogato prestazioni ai lavoratori per un importo di 677 milioni di euro, generando nel contempo proventi finanziari aggiuntivi alle contribuzioni per un importo complessivo di circa 178 milioni di euro al netto delle imposte, a cui si sono aggiunti circa 4 milioni di euro di avanzo della gestione amministrativa restituiti ai lavoratori associati.

Tab. 2 Evoluzione del patrimonio netto di Prevedi e delle rispettive componenti dall'avvio del Fondo Pensione (in €)					
Anno	A	B	C	D	E
	Flussi contributivi in entrata	Erogazioni	Risultato netto gestione finanziaria*	Avanzo gestione amm.va	Patrimonio netto finale (ANDP)**
2003	9.766	0	3.804	-	13.570
2004	5.517.034	-7.934	42.448	-3.804	5.561.314
2005	13.961.120	-217.508	257.152	188.756	19.750.834
2006	19.427.668	-812.224	789.750	115.000	39.271.028
2007	39.253.060	-2.169.951	374.693	358.573	77.087.403
2008	86.773.746	-7.654.929	-8.418.990	231.294	148.018.524
2009	81.225.659	-10.643.538	16.583.710	12.833	235.197.188
2010	75.622.465	-19.243.356	7.323.090	-	298.899.387
2011	71.739.988	-25.937.477	-1.024.271	94.643	343.772.270
2012	67.641.370	-42.194.928	30.568.554	-	399.787.266
2013	62.148.843	-51.228.201	21.176.611	-	431.884.519
2014	56.427.898	-52.902.248	45.720.962	-	481.131.131
2015	83.772.290	-63.859.954	13.594.993	-	514.638.460
2016	93.052.574	-52.836.882	18.344.176	222.455	573.420.783
2017	93.871.330	-50.979.896	13.364.877	102.084	629.779.178
2018	97.880.397	-57.436.564	-14.312.545	300.590	656.211.056
2019	102.455.953	-59.533.597	64.451.862	135.468	763.720.742
2020	109.612.913	-51.264.273	27.792.966	340.203	850.202.551
2021	137.238.945	-63.285.623	54.288.877	704.694	979.149.444
2022	163.993.231	-64.433.857	-113.051.921	1.279.001	966.935.898
Totale	1.461.626.250	-676.642.940	177.870.798	4.081.790	966.935.898

* Al netto dell'imposta pagata dal Fondo sul rendimento finanziario annuale.

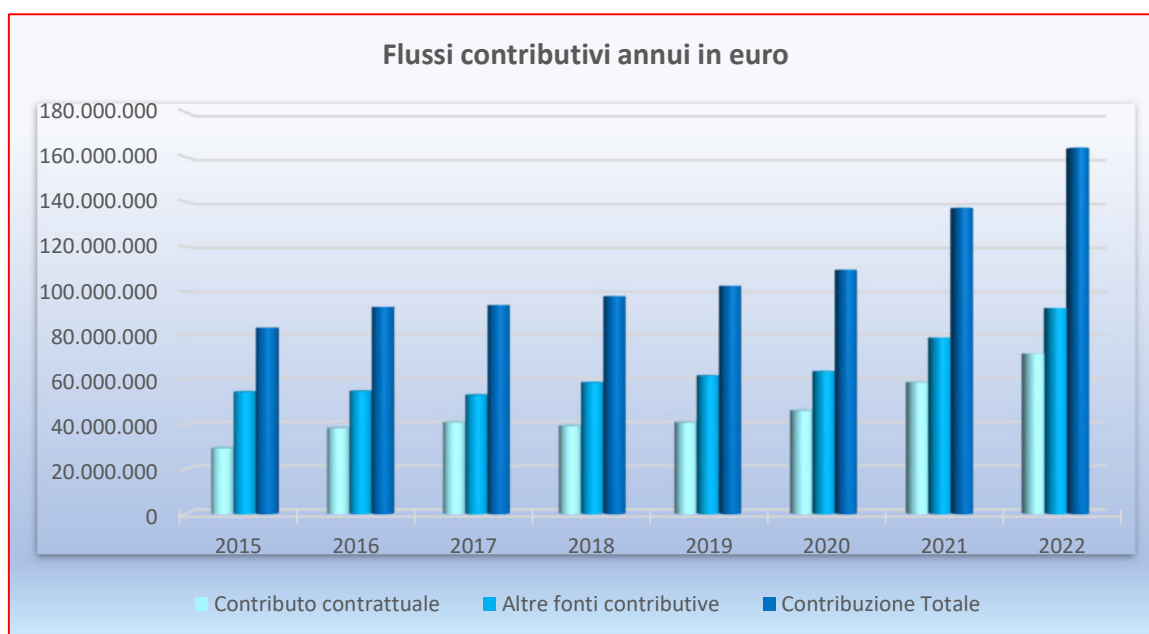
** L'Attivo Netto destinato alle prestazioni (ANDP) è pari alla differenza tra il valore di tutte le attività e il valore di tutte le passività del Fondo pensione e corrisponde alla somma dei valori di tutte posizioni individuali associate al Fondo Pensione. L'ANDP alla fine dell'anno di riferimento si ottiene sommando algebricamente al valore dell'ANDP alla fine dell'anno precedente le seguenti voci: flussi contributivi in entrata, erogazioni, risultato gestione finanziaria (al netto dell'imposta sostitutiva), risultato della gestione amministrativa destinato al patrimonio del Fondo.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Si dettaglia, di seguito, il flusso contributivo in entrata nel Fondo Prevedi a partire dal 2015 (introduzione del contributo contrattuale), distinguendo la quota contributiva derivante dal contributo contrattuale da quella derivante dalle altre fonti contributive.

Tab. 3	Contributo contrattuale		Altre fonti contributive		Contribuzione Totale
	Flusso contributivo	Variazione % rispetto anno precedente	Flusso contributivo	Variazione % rispetto anno precedente	
2015	29.330.798	-	54.441.492	-	83.772.290
2016	38.302.498	30,59%	54.750.076	0,57%	93.052.574
2017	40.857.094	6,67%	53.014.236	-3,17%	93.871.330
2018	39.266.561	-3,89%	58.613.836	10,56%	97.880.397
2019	40.824.961	3,97%	61.630.992	5,15%	102.455.953
2020	46.054.518	12,81%	63.558.395	3,13%	109.612.913
2021	58.672.719	27,40%	78.565.715	23,61%	137.238.434
2022	71.418.519	21,72%	92.574.712	17,83%	163.993.231



Il grafico seguente rappresenta l'evoluzione del patrimonio netto del Fondo Prevedi, tecnicamente denominato "Attivo Netto destinato alle Prestazioni", nel corso degli anni.





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

L'esercizio 2022 ha fatto registrare una diminuzione del Patrimonio netto del Fondo (Attivo Netto Destinato alle Prestazioni) dell'1,25% rispetto all'anno precedente, a causa del risultato negativo della gestione finanziaria (-113.051.921 euro al netto dell'imposta sostitutiva), che ha compensato e superato l'incremento patrimoniale derivante dal saldo della gestione previdenziale (99.559.374 euro) e dall'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti sotto forma di incremento del patrimonio (1.279.001 euro). Per il commento sui risultati della gestione finanziaria nel 2022 si rimanda al paragrafo 4.

Le erogazioni effettuate dal Fondo Pensione sono riconducibili, in primo luogo, alla cessazione dei rapporti di lavoro prima della maturazione dei requisiti per pensionamento: su tale punto si vedano i dati e i commenti di cui al successivo paragrafo 2. L'interruzione del rapporto di lavoro con uscita, anche temporanea, del lavoratore dai contratti collettivi nazionali dell'edilizia di riferimento per Prevedi, comporta infatti la sospensione della contribuzione al Fondo Pensione, generalmente seguita, dopo un periodo più o meno lungo di tempo, dalla richiesta di riscatto (totale o parziale) della posizione previdenziale.

Ripartizione degli associati per tipologia di CCNL e per tipologia di contribuzione al Fondo

Si riporta di seguito una suddivisione delle posizioni individuali attive al 31/12/2022 per tipologia di adesione e contribuzione, nonché per tipologia di comparto di investimento. In proposito si ricorda che gli aderenti contrattuali hanno una destinazione automatica al comparto di investimento Bilanciato o Sicurezza in relazione all'età al momento dell'adesione: gli aderenti contrattuali con età fino a 55 anni vengono destinati al Comparto Bilanciato; quelli con età superiore a 55 anni vengono destinati al comparto Sicurezza, fino a diversa scelta degli stessi.

Tab. 4 Suddivisione lavoratori associati per comparto di investimento (evoluzione dall'avvio del contributo contrattuale)					
Periodo e anno di riferimento	Bilanciato	Sicurezza	Totale	Di cui contribuenti per cassa nell'anno di riferimento*	Di cui contribuenti per competenza nell'anno di riferimento**
31/12/2016	550.432	92.923	643.355	552.666	546.450
31/12/2017	638.019	107.138	745.157	550.396	543.450
31/12/2018	718.318	119.816	838.134	557.043	548.038
31/12/2019	793.435	131.184	924.619	556.523	557.930
31/12/2020	814.722	130.530	945.252	557.747	558.645
31/12/2021	888.450	138.824	1.027.274	643.669	587.197
31/12/2022	1.025.351	157.740	1.183.091	775.036	778.999

* Posizioni che hanno versato contribuzioni nel corso dell'anno di riferimento.

** Posizioni che hanno versato contribuzioni di competenza dell'anno di riferimento (quindi effettivamente occupati nell'anno), anche pervenute al Fondo successivamente all'anno di riferimento (ad esempio per recuperi contributivi). Si tratta di un dato dinamico, perché i recuperi contributivi possono avvenire anche a distanza di molto tempo dal periodo di competenza: il dato registrato a fine 2022 è quindi sicuramente suscettibile di incrementi.

Tab. 5 Suddivisione lavoratori associati attivi al 31/12/2022 per CCNL di riferimento e per qualifica occupazionale						
Qualifica occupazionale	CCNL edili-industria	CCNL edili-artigianato	Ex CCNL CONFIMI	Non censito	Non dipendenti	<u>Totale</u>
Apprendisti	24.101	25.367	198	0	0	49.666
Operai	663.735	335.414	4.477	0	0	1.003.626
Impiegati	105.870	21.155	844	1	0	127.870
Quadri	1.514	34	4	0	0	1.552
Dirigente	10	7	0	0	0	17
Non censito	20	7	0	256	0	283
Non dipendenti*	0	0	0	0	77	77
Totale	795.250	381.984	5.523	257	77	1.183.091

*Si tratta di adesioni di soggetti fiscalmente a carico di lavoratori edili iscritti a Prevedi oppure di adesioni di soggetti non dipendenti di aziende edili destinatari del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 6 Analisi delle tipologie di adesione e di contribuzione per ciascun comparto di investimento				
Tipo di aderenti	Tipologia di adesione e contribuzione	Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza	Totale
1) Iscritti contrattuali (non hanno attivato contributi aggiuntivi a quello contrattuale) (di cui 336 iscritti al Bilanciato e 16 iscritti al Sicurezza anche con contributi una tantum aziendali) ¹		981.148	139.882	1.121.030
Iscritti espliciti	2) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente + TFR ²	28.768	9.030	37.798
	3) Contributo contrattuale + contributo % azienda e dipendente ³	13.743	5.156	18.899
	4) Contributo contrattuale + TFR (esplicito) ⁴	1.617	1.635	3.252
	5) Contributo contrattuale + TFR (tacito) ⁵	7	2.028	2.035
	6) Contribuzioni volontarie	68	9	77
Totale iscritti espliciti (hanno attivato contrb aggiuntivi al contrattuale)		44.203	17.858	62.061
Totale generale		1.025.351	157.740	1.183.091

¹ Aderenti che versano solo il contributo contrattuale.

² Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi anche il contributo percentuale sulla retribuzione e il TFR maturando.

³ Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il contributo percentuale sulla retribuzione ma non il TFR maturando.

⁴ Si tratta degli aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per esplicito conferimento dello stesso.

⁵ Aderenti che, oltre al contributo contrattuale, versano a Prevedi il TFR maturando per tacito conferimento ex art. 8 co. 7 lett. b) D.Lgs. 252/05.

⁶ Aderenti individuali compresi nelle categorie destinarie del Fondo Prevedi ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

Distribuzione delle posizioni associate per ultimo anno di contribuzione (competenza)

La tabella seguente analizza la distribuzione delle posizioni associate a Prevedi in relazione all'anno di competenza dell'ultimo contributo versato al Fondo Pensione, al fine di evidenziare la discontinuità contributiva conseguente all'estrema mobilità occupazionale del settore edile. La prima colonna a sinistra riporta l'anno di iscrizione al Fondo, a partire dal 2003 (anno di avvio operativo del Fondo Prevedi); le colonne successive, invece, riportano l'ultima annualità contributiva (per competenza) ricevuta dal Fondo per le posizioni associate nell'anno di iscrizione di volta in volta considerato.

Ad esempio, la prima riga della tabella, riferita all'anno 2003, analizza la distribuzione dei lavoratori iscritti a Prevedi nel 2003 e ancora presenti nel Fondo al 31 dicembre 2022, in base all'anno di ultima contribuzione (per competenza): si deduce, quindi, che dei 1.329 iscritti a Prevedi nel 2003 ancora attivi, 893 abbiano contribuito nel 2022, mentre gli altri hanno smesso di contribuire secondo la distribuzione temporale dettagliata (31 nel 2021, 14 nel 2020, 23 nel 2019).

Tab. 7 Distribuzione delle posizioni associate per anno di iscrizione e di ultima contribuzione a Prevedi

Contribuenti suddivisi per anno di iscrizione e anno di ultima contribuzione a Prevedi - analisi al 31/12/2022																						
Tab 7	Anno di ultima contribuzione (per competenza)																					
Anno di iscrizione	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale posizioni associate al 31/12/2022	
2003	11	50	27	22	22	20	17	17	22	15	36	26	30	22	18	13	23	14	31	893	1.329	
2004		119	127	67	61	56	33	42	35	30	64	37	60	35	50	40	42	27	69	1.826	2.820	
2005			139	193	125	61	56	34	52	26	71	36	41	36	29	37	53	33	48	1.510	2.580	
2006				42	92	26	22	26	27	11	28	17	18	14	9	18	16	16	15	734	1.131	
2007					619	586	322	252	219	155	323	189	368	214	179	239	209	144	261	6.816	11.095	
2008						106	71	29	26	15	33	16	18	16	21	20	27	23	26	392	839	
2009							50	38	22	13	28	9	76	13	11	9	6	4	10	222	511	
2010								22	33	10	31	14	17	21	6	11	6	8	16	269	464	
2011									32	12	33	9	6	13	5	21	10	8	13	336	498	
2012										11	45	13	10	7	5	12	8	6	10	275	402	
2013											28	20	19	14	16	16	11	11	14	376	525	
2014												14	29	15	28	23	9	15	29	460	622	
2015													41.395	35.761	26.197	22.198	20.215	18.888	25.558	281.529	471.741	
2016														8.659	10.387	6.298	5.267	4.465	6.190	47.847	89.113	
2017															10.150	10.261	5.921	4.631	6.472	46.817	84.252	
2018																9.704	10.337	5.451	6.850	46.875	79.217	
2019																	12.746	10.354	8.633	49.565	81.298	
2020																		16.081	13.542	49.461	79.084	
2021																			32.774	102.465	135.239	
2022																				140.331	140.331	
Totale	11	169	293	324	919	855	571	460	468	298	720	400	42.087	44.840	47.111	48.920	54.906	60.179	100.561	778.999	1.183.091	



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

1.2) Il ruolo delle Casse Edili nei processi di adesione e contribuzione al Fondo Prevedi

La struttura organizzativa del Fondo è, fin dalla sua costituzione, caratterizzata dall'importante ruolo attribuito alle Casse Edili territoriali dell'industria e dell'artigianato, enti a gestione paritetica previsti dai CCNL dell'edilizia e aventi finalità previdenziale e assistenziale nei confronti dei lavoratori edili, interessati da una estrema mobilità e fragilità occupazionale. Le Casse Edili rappresentano il luogo istituzionale e il mezzo con cui le Parti Sociali del settore edile, sia quelle datoriali che quelle sindacali, danno concreta attuazione, a livello territoriale, alla contrattazione collettiva nazionale, tenendo conto delle peculiarità produttive e occupazionali di ciascuna realtà locale. Le aziende che applicano il CCNL edili-industria o il CCNL edili-artigianato devono iscriversi alle Casse Edili territorialmente competenti e denunciare alle stesse gli operai tempo per tempo occupati, dichiarando i dati di natura retributiva e contributiva funzionali all'applicazione dei Contratti nazionali di lavoro e versando una serie di elementi economici previsti da tali Contratti. Grazie a tali elementi le Casse Edili accertano la regolarità contributiva delle aziende e rilasciano, qualora tale accertamento abbia esito positivo, il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) che attesta l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti dell'INPS, dell'INAIL e della stessa Cassa Edile (tra cui il versamento della contribuzione dovuta al Fondo Prevedi). Il DURC, a sua volta, è richiesto alle aziende edili per la partecipazione agli appalti e subappalti di lavori pubblici e per i lavori privati soggetti al rilascio della concessione edilizia o della dichiarazione di inizio attività.

In forza dell'accordo tra le Parti Sociali del 15/01/2003, così come modificato e integrato dal successivo accordo del 7/03/2007 (per adeguamento al D.Lgs. 252/05, entrato in vigore a gennaio 2007) e dai successivi Accordi di novembre 2014, attuativi dell'adesione e contribuzione contrattuale a Prevedi, le Casse Edili territoriali collaborano con Prevedi svolgendo attività di promozione delle adesioni al Fondo Pensione, oltreché di acquisizione, verifica e invio al Fondo delle adesioni e delle contribuzioni dei lavoratori associati.

Particolare rilevanza assumono, in proposito, le seguenti attività svolte dalle Casse Edili:

- a) trasmissione a Prevedi delle adesioni contrattuali e promozione di misure e iniziative volte ad incentivare i lavoratori e le aziende allo stesso associate. Tra queste si ricorda, ad esempio, il rimborso totale o parziale del contributo dell'1% a carico dell'azienda previsto da diverse Casse Edili.
- b) raccolta e controllo delle richieste di integrazione del contributo contrattuale e trasmissione delle stesse al Fondo Pensione, secondo modalità e scadenze appositamente concordate e formalizzate in uno specifico manuale operativo emanato dal Fondo su mandato delle Parti Sociali;
- c) segnalazione dell'obbligo contributivo alle aziende, in ragione delle aliquote contributive scelte da ogni lavoratore edile; tale adempimento, fondamentale in funzione della continua mobilità territoriale e interaziendale dei lavoratori edili, è fondato sull'interazione tra il database di Prevedi e il sistema telematico di trasmissione della denuncia contributiva mensile dalle aziende alle Casse Edili, la quale assicura che le aziende applichino, in ogni momento, le aliquote contributive effettivamente scelte dai lavoratori e vigenti nel momento di invio della contribuzione mensile;
- d) raccolta, verifica e trasmissione a Prevedi dei flussi informativi relativi alle contribuzioni a Prevedi; riconciliazione degli stessi con i corrispondenti movimenti finanziari, e trasmissione di entrambi al Fondo Pensione;
- e) sollecito nei confronti delle aziende ritardatarie o insolventi nel versamento delle contribuzioni al Fondo Pensione e recupero delle contribuzioni insolute.

Il rapporto operativo e organizzativo delle Casse Edili con il Fondo Prevedi è disciplinato da un apposito documento di *Standard tecnici, organizzativi e qualitativi* emanato dal Fondo in coordinamento con CNCE (Commissione Nazionale per le Casse Edili). In proposito si evidenzia che la Commissione Nazionale per le Casse Edili è l'Ente paritetico nazionale costituito ed amministrato dalle Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia che sovrintende all'indirizzo, al controllo e al coordinamento delle Casse Edili. Le Casse Edili devono quindi attenersi alle direttive impartite dalla CNCE, in quanto emanazione degli Accordi e delle decisioni assunte dalle Parti Sociali.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Per quanto riguarda la regolarità dei versamenti contributivi al Fondo Pensione (quasi integralmente intermediati dalle Casse Edili, ad eccezione delle aziende aventi alle dipendenze solo impiegati e che abbiano scelto di non avvalersi dell'intermediazione delle Casse Edili), si annota che l'ultima contribuzione di competenza del 2022, in base agli Accordi sopra richiamati, era attesa dal Fondo Pensione entro il mese di febbraio 2023. Il controllo mensile effettuato nel mese di marzo 2023 evidenzia che, al 28 febbraio dell'anno corrente, 92 Casse Edili su 112 hanno regolarmente versato a Prevedi le contribuzioni secondo quanto previsto negli Accordi tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia; 18 Casse Edili su 112 non hanno ancora versato il contributo di competenza di dicembre 2022 e hanno, quindi, un ritardo contributivo di 1 mese, due sole Cassa Edili non hanno ancora versato il contributo di competenza di novembre 2022, e hanno, quindi, un ritardo contributivo di 2 mesi. Delle 20 Casse Edili ritardatarie, 13 hanno accreditato le contribuzioni all'inizio del mese di marzo 2023, quindi nei giorni immediatamente successivi alla prevista scadenza di versamento. Il Fondo provvede a sollecito contributivo mensile, come da procedura approvata dal CdA, nei confronti tutte le Casse Edili interessate dal ritardo contributivo e provvederà al calcolo e alla richiesta degli interessi di mora a carico di tutte le Casse Edili ritardatarie.

1.3) Funzione di revisione interna

La funzione di revisione interna di cui all'art. 5 quater del D.Lgs. 252/05 è affidata dal 2020 alla società Protection Trade S.r.l., la quale provvede a rendicontare agli Organi del Fondo, sia periodicamente tramite apposite evidenze documentali che annualmente, tramite apposita relazione, l'esito delle proprie attività di controllo.

1.4) Funzione di gestione del rischio

La funzione di gestione del rischio di cui all'art. 5 ter del D.Lgs. 252/05 è affidata dal 2020 alla società European Investment Consulting, la quale provvede a rendicontare agli Organi del Fondo, sia periodicamente tramite apposite evidenze documentali che annualmente, tramite apposita relazione, l'esito delle proprie attività istituzionali. Con deliberazione assunta il 28 febbraio 2023, il CdA di Prevedi ha affidato la Funzione di gestione del rischio, a decorrere dal 1° aprile 2023, al funzionario dipendente del Fondo Pensione Sergio Ciranna, dopo averne verificato il possesso dei necessari requisiti di onorabilità e professionalità.

1.5) Politica di investimento del Fondo Pensione

Nel corso del 2022 il CdA del Fondo Pensione ha proceduto, anticipatamente alla scadenza triennale prevista nella deliberazione Covip del 16 marzo 2012, alla revisione della politica e strategia di investimento del Fondo Pensione, in relazione al significativo mutamento delle condizioni dei mercati finanziari avvenuto dopo la metà del 2021. In esito a tale revisione, il CdA, con il supporto dell'advisor Prometeia, ha appurato che l'allocazione strategica di Prevedi definita nei primi mesi del 2021 era ancora idonea a supportare gli obiettivi della gestione finanziaria del Fondo, conseguenti alle caratteristiche anagrafiche e previdenziali degli associati: sono state apportate solo alcune piccole variazioni nell'allocazione, che sono documentate nel *Documento sulla politica di investimento* (in seguito definito anche *DPI*), e di cui si trova evidenza anche nel prossimo paragrafo 4.

Tale *Documento* descrive la strategia finanziaria adottata da PREVEDI per ottenere, dall'investimento del proprio patrimonio, combinazioni di rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare agli stessi: a tal fine, il Fondo ha provveduto alla valutazione dei bisogni previdenziali degli associati tramite l'analisi delle rispettive caratteristiche anagrafiche e previdenziali.

Complessivamente il *Documento* sulla politica di investimento analizza, in modo logico e sequenziale:

- a) Gli obiettivi della politica di investimento, ovvero gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria delle risorse (art. 2, co. 3 lett. a e art. 3 deliberazione Covip del 16 marzo 2012), che sono stati a tal fine delineati tramite l'analisi di:
 - a.1) le caratteristiche anagrafiche e contributive degli associati;
 - a.2) le esigenze previdenziali degli associati definite alla luce dell'analisi di cui alla precedente lett. a.1);
 - a.3) gli obiettivi da realizzare tramite la gestione finanziaria per soddisfare le esigenze previdenziali di cui alla precedente lett. a.2



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

- b) I criteri di attuazione della politica di investimento, ovvero le modalità e i criteri per l'attuazione, tramite la gestione finanziaria, degli obiettivi di cui alla precedente lett. a) (art. 2 co. 3 lett. b e art. 4 deliberazione Covip del 16 marzo 2012).

In ottemperanza alle direttive Covip del 16 marzo 2012, la Funzione Finanza del Fondo Pensione supporta il CdA nell'impostazione della politica di investimento, nell'attività di selezione dei nuovi gestori finanziari, nella definizione e attuazione delle procedure e attività di controllo della gestione finanziaria, rendicontando periodicamente al CdA in merito all'esito di tale controllo.

Per lo svolgimento dell'insieme delle attività che le sono attribuite, la Funzione finanza, composta del Direttore del Fondo e del funzionario Attilio Farano, si avvale della collaborazione dell'advisor Prometeia e del software Stat Pro Revolution, che supporta il Fondo nella determinazione degli indicatori di performance e di rischio utilizzati per il monitoraggio della gestione, nella valutazione dei risultati conseguiti dai gestori finanziari e nella conseguente manutenzione della strategia di investimento allo scopo di renderla adeguata alle esigenze previdenziali espresse, tempo per tempo, dagli associati al Fondo Pensione.

1.6) Politica di gestione dei conflitti di interesse

Nel mese di maggio 2016 il Fondo Pensione ha introdotto il Documento che definisce, in adempimento del D.M. Economia e Finanze n. 166/2014, la politica di gestione dei conflitti di interesse e le conseguenti procedure e metodologie di controllo degli stessi e le eventuali azioni correttive. La Funzione finanza rendiconta al CdA e al Collegio Sindacale, nelle proprie relazioni mensili e trimestrali, in merito alle verifiche e ai controlli sulle fattispecie di conflitto di interesse definite all'interno del Documento citato. Le operazioni finanziarie eseguite nel corso del 2022 dai gestori del Fondo Pensione e aventi ad oggetto strumenti emessi dagli stessi gestori o dalla banca depositaria del Fondo Pensione (e quindi qualificate come operazioni in conflitto di interesse) e le posizioni detenute in tali strumenti al 31 dicembre 2022, sono indicate nel seguito del presente documento, nella sezione dedicata a ciascun comparto di investimento. Nel 2022 il Fondo non ha identificato operazioni o situazioni in conflitto di interesse in grado di incidere negativamente sulla corretta gestione del Fondo Pensione o sugli interessi degli associati.

1.7) Politica di impegno

La normativa vigente richiede ai fondi pensione che investano in azioni di società quotate in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato UE, di adottare e comunicare al pubblico la propria politica di impegno o i motivi per cui la stessa non sia ancora stata adottata. Tale politica di impegno descrive le modalità con cui i fondi pensione:

- monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse.

La politica di impegno di Prevedi è pubblicata in apposito documento nel sito web del Fondo Pensione.

1.8) Sistema di governo

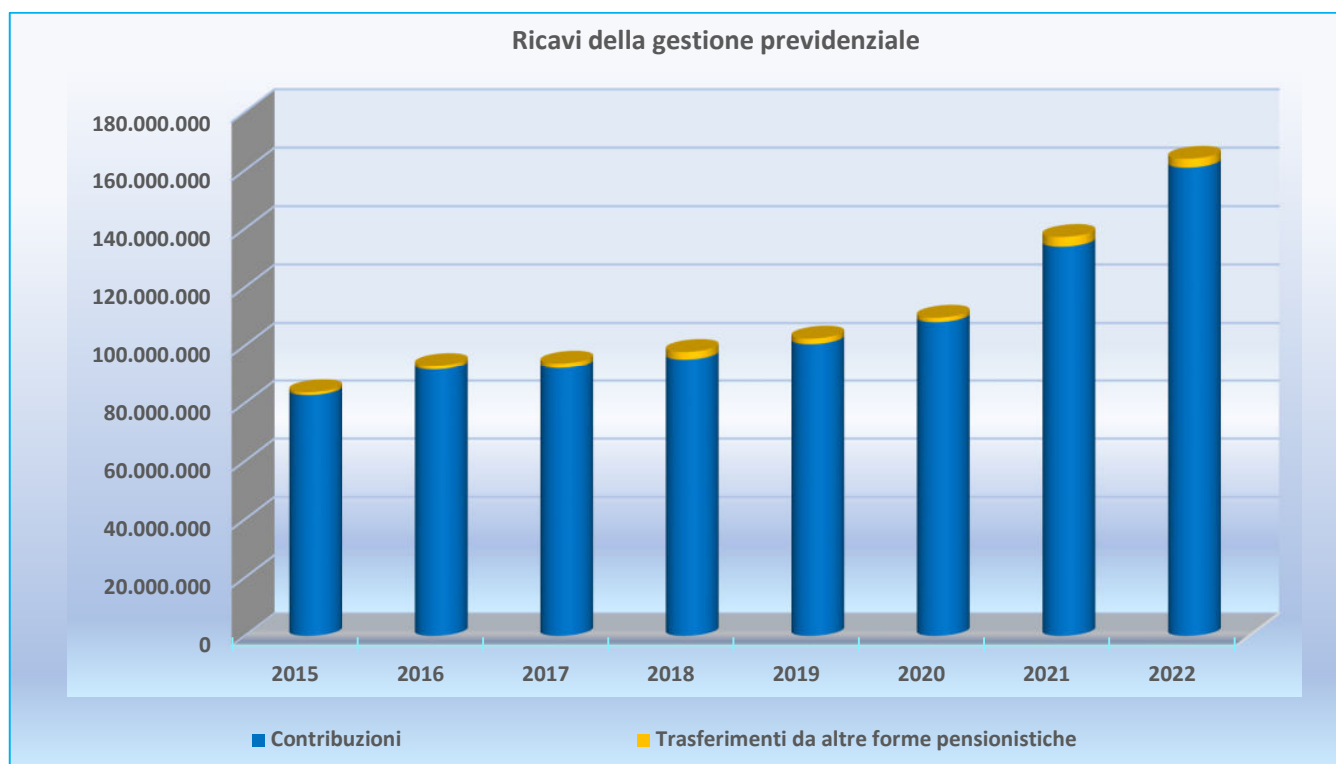
Il Fondo Prevedi adotta un sistema di governo orientato a garantire una gestione sana e prudente, una struttura organizzativa adeguata e trasparente, una chiara attribuzione dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno dei soggetti che contribuiscono al funzionamento del Fondo. Nel luglio del 2021, in adempimento della direttiva comunitaria denominata lorp2 e delle conseguenti indicazioni Covip, Prevedi ha adottato e pubblicato nel proprio sito web il documento che illustra il sistema di governo del Fondo fornendo una sintesi della struttura organizzativa e del sistema di controlli adottato, nonché le informazioni chiave in merito alle regole e ai principi adottati dal Fondo in materia di gestione dei rischi e di remunerazione del personale e degli organi sociali.

2) La gestione previdenziale del Fondo Pensione

La *gestione previdenziale* del Fondo riporta l'effetto contabile della movimentazione delle posizioni individuali conseguente alle operazioni di contribuzione, trasferimento in entrata/uscita e liquidazione. Il 2022 ha confermato la tendenza all'aumento dei flussi contributivi e del flusso di erogazioni in corso negli ultimi anni: i ricavi previdenziali del 2022, infatti, sono pari a € 163.993.231 (+19,49% rispetto al 2021) e costi previdenziali per erogazioni sono pari a € 64.433.857 (+1,81% rispetto al 31/12/2021). La crescita dei flussi contributivi è conseguenza sia della espansione produttiva del settore edile, che ha continuato a crescere nel 2022 grazie alle varie tipologie di incentivi alle ristrutturazioni edili e alle riqualificazioni energetiche degli edifici, sia alla crescita delle adesioni esplicite, cioè delle posizioni che hanno attivato contribuzioni aggiuntive a quella contrattuale.

2.1) Dinamica delle entrate della gestione previdenziale

Tab. 9	Ricavi della gestione previdenziale negli ultimi anni							
Ricavi gestione previdenziale	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Contribuzioni	82.776.924	91.669.229	92.189.773	95.228.443	100.550.511	108.083.471	133.923.046	160.955.739
Trasferimenti da altre forme pensionistiche	995.250	1.382.852	1.680.339	2.651.793	1.905.258	1.524.289	3.315.388	3.037.492
Contributi per le prestazioni	83.772.174	93.052.081	93.870.112	97.880.236	102.455.769	109.607.760	137.238.434	163.993.231
Altre entrate previdenziali	116	493	1.218	161	184	5.153	511	1.464
Totale ricavi	83.772.290	93.052.574	93.871.330	97.880.397	102.455.953	109.612.913	137.238.945	163.994.695
Variazione in euro rispetto anno precedente		9.280.284	818.756	4.009.067	4.575.556	7.156.960	27.626.032	26.755.750
Variazione % rispetto anno precedente		11,08%	0,88%	4,27%	4,67%	6,99%	25,20%	19,50%





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

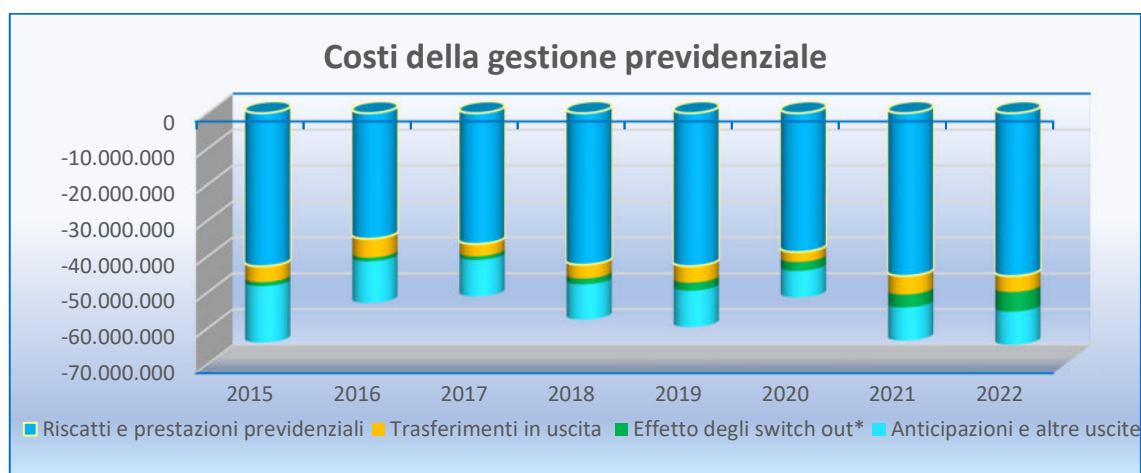
La tabella seguente riporta il dettaglio dei trasferimenti in entrata da altre forme pensionistiche complementari nel 2022:

Tab. 10		Dettaglio dei trasferimenti in entrata verso Prevedi	
Tipo di forma pensionistica	Nome	N.posizioni trasferite	Importo trasferito
Fondi pensione aperti	FPA IL MIO DOMANI (INTESA SANPAOLO)	5	56.244
	FONDO PENSIONE APERTO AUREO (BCC RISPARMIO E PREVIDENZA)	2	37.889
	AMUNDI SECONDA PENSIONE	2	27.955
	FONDO PENSIONE APERTO PENSPLAN PLURIFONDS	2	24.012
	AXA MPS PREVIDENZA PER TE - FONDO PENSIONE APERTO	1	23.084
	ZURICH CONTRIBUTION	1	17.021
	FPA ARTI E MESTIERI (ANIMA)	1	12.839
	GENERALI GLOBAL FPA	1	11.727
	ARCA PREVIDENZA FPA	1	4.321
	AZIONE DI PREVIDENZA - HDI ASSICURAZIONI	2	3.891
	FPA UNIPOLSAI PREVIDENZA	1	2.803
	CREDEMPREVIDENZA FONDO PENSIONE APERTO	1	1.246
	AZIMUT PREVIDENZA	1	1.041
Totale Fondi pensione aperti		21	224.073
Fondi pensione negoziali	COMETA	25	452.665
	PREVIDENZA COOPERATIVA	18	371.112
	FONTE	29	331.776
	CONCRETO	4	180.649
	PEGASO	4	132.256
	FONDENERGIA	2	102.913
	FONDO GOMMA PLASTICA	3	100.134
	PREVIMODA	4	77.764
	FONCHIM	2	66.184
	ARCO	2	37.117
	ALIFOND	1	34.199
	ASTRI - FONDO PENSIONE	6	23.402
	FONDAPI	5	18.270
	EUROFER	3	11.377
	PREVIAMBIENTE	2	4.303
	SOLIDARIETA' VENETO	2	796
	TELEMACO	1	534
	PRIMO	1	152
	FONDO PENSIONE PREVIDENZA COOPERATIVA	1	71
Totale Fondi pensione negoziali		115	1.945.674
Fondi preesistenti	PREVIGEN	3	262.182
	FONDO PENSIONE CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA CISL	1	65.984
	PREVINDAI	1	4.372
	FP GRUPPO BANCO POPOLARE	1	1.150
Totale Fondi pensione preesistenti		6	333.688
Piani Previdenziali individuali	ALLEATA PREVIDENZA ALLEANZA ASSICURAZIONI	22	226.244
	INA ASSITALIA PRIMO (PIP)	6	107.030
	MEDIOLANUM TAXBENEFIT NEW PIP	2	42.347
	GENERALI VALORE PENSIONE	2	33.903
	ORIZZONTE PREVIDENZA - PIP	1	29.373
	POSTAPREVIDENZA VALORE - POSTE VITA SPA	4	19.334
	PIP GENERAZIONE PREVIDENTE	3	18.933
	GENERAUFUTURO - PIP	3	17.495
	AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA	2	11.907
	PIP VITA PREVIDENZA SANPAOLO PIU'	1	11.753
	VERA VITA PREVIDENZA	1	5.595
	IL MIO FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO	1	4.794
	UNICREDIT PENSIONE PIP CNP	1	2.839
	PIP UNIPOL FUTURO PRESENTE	1	2.208
	PIP CENTO STELLE REALE MUTUA	1	302
Totale Piani Previdenziali individuali		51	534.057
Totale complessivo		193	3.037.492

2.2) Dinamica delle uscite della gestione previdenziale

Tab. 11	Costi della gestione previdenziale: erogazioni e trasferimenti in uscita negli ultimi anni							
Costi gestione previdenziale	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Riscatti/prest prev	-42.591.044	-34.929.808	-36.396.886	-42.168.422	-42.552.720	-38.627.282	-45.281.818	-45.319.467
Trasferimenti in uscita	-4.439.372	-5.282.312	-3.438.024	-3.864.506	-4.622.910	-2.778.879	-5.198.352	-4.470.405
Swit*	-1.089.428	-1.004.278	-1.003.686	-1.607.386	-2.217.268	-2.489.359	-3.600.366	-5.441.102
Anticipazioni e altre uscite	-15.740.110	-11.620.484	-10.141.300	-9.796.250	-10.140.699	-7.368.753	-9.205.087	-9.204.347
Totale costi	-63.859.954	-52.836.882	-50.979.896	-57.436.564	-59.533.597	-51.264.273	-63.285.623	-64.435.321
Variaz. assoluta rispetto anno precedente	-10.965.208	11.025.088	1.856.986	-6.456.668	-2.097.033	8.269.324	-12.021.350	-1.149.698
Variaz. % rispetto anno precedente	20,73%	-17,26%	-3,51%	12,67%	3,65%	-13,89%	23,45%	1,82%

* Si tratta dei trasferimenti di posizione individuale da uno dei due comparti di investimento di Prevedi all'altro. Contabilmente le posizioni in uscita (switch out) derivanti da variazioni di comparto trovano accoglimento nelle uscite della gestione previdenziale del Fondo Pensione.



La tabella seguente evidenzia le varie tipologie di erogazioni effettuate nell'anno di riferimento, ponendole a confronto con gli anni precedenti:

Tab. 12	Tipologia, numero e valore erogazioni															
	2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022	
	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero	Valore	Numero
Riscatti immediati ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-24.846.174	2.254	-21.196.809	2.190	-19.194.463	3.521	-17.909.923	5.186	-17.904.365	6.906	-13.848.473	10.886	-16.386.705	14.114	-17.189.582	19.343
Anticipazioni ex art. 11 co. 7 del D.Lgs 252/05	-15.738.487	2.226	-11.618.150	1.793	-10.136.238	1.421	-9.795.994	1.415	-10.138.796	1.291	-7.363.118	985	-9.204.183	1.010	-9.148.551	1.141
Riscatti immediati parziali ex art. 14 co. 5 del D.Lgs 252/05 (fiscalmente non agevolati)	-7.354.921	654	-5.145.842	458	-3.583.365	371	-3.758.629	461	-2.166.352	319	-1.695.626	396	-1.229.788	378	-1.166.675	387
Trasferimenti verso altre forme pensionistiche complementari	-4.439.372	298	-5.282.312	2.777	-3.438.023	566	-3.864.506	1.059	-4.622.910	661	-2.778.879	460	-5.198.352	2.073	-4.470.405	1.004
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale ex art. 11 co. 3 del D.Lgs. 252/05**	-7.473.637	456	-6.289.588	374	-10.858.434	538	-17.411.143	804	-19.795.200	875	-20.117.089	3.301	-24.178.063	4.985	-23.480.891	7.156
Riscatti parziali ax art. 14 co. 2 lett. b del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-1.063.797	128	-637.444	74	-554.357	54	-412.854	45	-306.842	42	-198.654	28	-170.496	32	-104.599	29
Riscatti totali ax art. 14 co. 2 lett. c del D.Lgs 252/05 (fiscalmente agevolati)	-1.819.130	172	-1.660.125	203	-1.949.077	261	-2.640.824	362	-2.305.528	356	-2.236.539	705	-3.010.120	1.057	-3.144.670	1.299
Variazione del comparto di investimento	-1.089.428	732	-1.004.278	1.083	-1.003.686	901	-1.607.386	1.605	-2.217.268	1.447	-2.489.359	1.653	-3.600.366	3.483	-5.441.102	3.837
Trasformazioni in rendita	-33.385	2			-257.191	6	-34.888	1	-74.433	4	-530.901	3	-306.646	4	-233.050	5
Atre uscite previdenziali	-1.623		-2.334		-5.063		-255		-1.903		-5.635		-904		-622	
Liquidazioni integrative		1.794		1.470		1.767		2.425		2.836		2.485		3.623		4.375
R.I.T.A.															-55.174	17
Totale liquidazioni effettuate nell'anno	-63.859.954	8.716	-52.836.882	10.422	-50.979.897	9.406	-57.436.402	13.363	-59.533.597	14.737	-51.264.273	20.902	-63.285.623	30.759	-64.435.321	38.593

(Il valore delle riliquidazioni a conguaglio è compreso nel valore delle diverse tipologie di erogazioni a cui si riferiscono).

Nel 2022 si registra una ulteriore crescita dei riscatti (riga 1 della tabella), dovuta alle campagne informative del Fondo verso gli iscritti non più contribuenti (in particolare quelli contrattuali), al fine di favorire l'utilizzo della rispettiva posizione individuale. La crescita si nota soprattutto nel numero delle operazioni, più che nel valore delle stesse, in quanto l'incremento dei riscatti si concentra soprattutto sulle posizioni contrattuali, che hanno mediamente un valore molto modesto.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 13 Dettaglio dei trasferimenti in uscita da Prevedi eseguiti nel 2022			
Tipo di forma pensionistica	Nome	N. posizioni trasferite	Importo trasferito
<u>Fondi Pensione aperti</u>	ARCA PREVIDENZA FPA	7	109.108
	FPA ALLIANZ PREVIDENZA	6	92.195
	FONDO PENSIONE APERTO AUREO	8	49.800
	TESEO	2	43.594
	FONDO PENSIONE APERTO PENSPLAN PLURIFONDS	10	29.632
	AZIMUT PREVIDENZA	4	22.194
	FONDO PENSIONE FIDEURAM	4	14.674
	FPA ARTI E MESTIERI	3	7.381
	FPA IL MIO DOMANI	4	6.417
	EURORISPARMIO	1	5.949
	SECONDA PENSIONE	1	5.610
	FPA RAIFFEISEN	10	4.621
	CORE PENSION FPA - AMUNDI SGR	2	4.056
	GENERALI GLOBAL FPA	1	1.997
	INSIEME	1	588
	FPA SOLUZIONE PREVIDENTE	1	233
Totale Fondi Pensione Aperti		69	398.048
<u>Fondi Pensione negoziali</u>	FORTE	26	459.828
	PREVIDENZA COOPERATIVA	18	232.158
	COMETA	24	222.508
	SOLIDARIETA' VENETO	17	184.246
	FONDAPI	30	167.983
	PEGASO	9	97.419
	FONCHIM	9	92.976
	EUROFER	9	81.123
	PRIAMO	9	77.380
	LABORFONDS	249	73.012
	ARCO	9	62.522
	FONDO GOMMA PLASTICA	5	51.360
	ASTRI - FONDO PENSIONE	7	49.839
	PREVIAMBIENTE	4	48.665
	CONCRETO	3	33.052
	PREVIMODA	3	28.375
	BYBLOS	1	22.949
	FONDENERGIA	4	9.916
	PERSEO SIRIO	3	8.666
	TELEMACO	2	6.089
	ESPERO FP	1	4.595
	FONDO PENSIONE DEI QUADRI E CAPI FIAT	1	1.848
	FOPEN	1	1.591
	FONDEMAIN	8	1.346
Totale Fondi Pensione negoziali		452	2.019.446
<u>Piani Previdenziali individuali</u>	ALLEATA PREVIDENZA ALLEANZA ASSICURAZIONI	49	598.485
	MEDIOLANUM TAXBENEFIT NEW PIP	21	375.004
	ORIZZONTE PREVIDENZA - PIP	6	144.499
	PIP GENERAZIONE PREVIDENTE	8	109.133
	AXA MPS PREVIDENZA PERSONALE - PIP	1	74.075
	PIP CENTO STELLE TAX	2	55.598
	FIP BG PREVIDENZA ATTIVA	1	47.687
	POSTAPREVIDENZA VALORE - POSTE VITA SPA	8	44.481
	GENERA FUTURO - PIP	5	37.742
	AXA MPS PREVIDENZA ATTIVA	1	3.989
	UNICREDIT PREVIDENZA PIP CRV - PIANO INDIVIDUALE	1	2.174
	IL MIO FUTURO - PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO	4	1.646
	CATTOLICAPREVIDENZAPERLAPENSIONE - PIP	1	1.380
	PIP MONEYFARM	1	565
	PIP NG - EUROVITA	1	526
	MIA PENSIONE PIP	1	253
Totale Piani Previdenziali individuali		111	1.497.237
<u>Fondi Pensione preesistenti</u>	PREVINDAI	19	430.783
	FONDO PENSIONE DIPENDENTI BANCA D'ITALIA	2	47.953
	CASSA DI PREVIDENZA DEI DIPENDENTI DI AXA ASSICURAZIONI S.P.A.	1	21.719
	FONDO DIRIGENTI AZIENDE MARIO NEGRI	1	21.492
	FONDO PENSIONE PREVIBANK	1	19.095
	FONDO PENSIONE FNM - SOCIETA' DEL GRUPPO FERROVIE NORD MILANO	1	6.418
	FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER I DIRIGENTI FINTECNA E ATLANTIA	1	6.151
	PREVIP	1	1.747
	FONDO DI PREVIDENZA PER I DIPENDENTI DELLA AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A.	1	316
Totale Fondi Pensione preesistenti		28	555.674
Totale complessivo		660	4.470.405



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

2.3) Misure finalizzate a garantire la regolarità contributiva delle aziende edili al Fondo pensione

Con riferimento a tale argomento va innanzitutto richiamata la estrema mobilità occupazionale tipica del settore edile, fisiologicamente caratterizzato da rapporti di lavoro brevi e discontinui (in quanto legati alla durata dei cantieri e delle singole opere a cui si riferiscono), con periodi più o meno lunghi di inoccupazione o occupazione in settori economici diversi dall'edilizia. La dinamica occupazionale sopra richiamata rende quindi fisiologica la discontinuità contributiva al Fondo Pensione. Il tessuto produttivo del settore edile, peraltro, è caratterizzato da una notevole frammentazione e parcellizzazione, con una miriade di aziende di dimensioni molto piccole, che contano un numero medio inferiore a 4 occupati per ogni azienda.

Allo scopo di instaurare un efficace sistema di monitoraggio sulla regolarità contributiva delle aziende edili, in un contesto produttivo e occupazione così fragile e complesso, Prevedi si avvale della collaborazione delle Casse Edili, già ricordate nel precedente par. 1.2. Il già richiamato l'Accordo del 15/01/2003, sottoscritto tra le Parti Sociali firmatarie dei CCNL dell'edilizia, prevede il ruolo di tali enti paritetici territoriali nei confronti di Prevedi, con riferimento sia alla promozione delle adesioni che ai processi produttivi di adesione e contribuzione al Fondo Pensione. Tale Accordo è stato oggetto di successive modifiche e adeguamenti in relazione allo sviluppo del Fondo Pensione e alla evoluzione della normativa di riferimento: tra questi, in particolare, l'Accordo tra le Parti Sociali del 7 marzo 2007 ha disposto l'adeguamento dei contenuti del precedente Accordo del 15/01/2003 alla sopravvenuta riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1 gennaio 2007 con il D.Lgs.252/05, mentre l'Accordo del 18/11/2014 ha confermato che la regolarità contributiva delle aziende edili, anche con riferimento al solo contributo contrattuale a Prevedi per i lavoratori che non abbiano attivato ulteriori flussi contributivi, è requisito necessario ai fini del rilascio del DURC da parte delle competenti Casse Edili.

Con particolare riferimento alla contribuzione, i citati Accordi tra le Parti prevedono la verifica, per ciascun lavoratore iscritto alla Cassa Edile, delle relative aliquote contributive al Fondo Pensione, attraverso l'utilizzo degli appositi protocolli informatici implementati, per il tramite del service amministrativo del Fondo Pensione, fin dal 2003. Il database degli associati al Fondo Prevedi dialoga, infatti, con i database delle Casse Edili, ai quali convergono i dati retributivi e previdenziali mensilmente inviati dalle aziende: nel caso in cui l'azienda non dichiari alla Cassa edile le contribuzioni dovute a Prevedi per un proprio dipendente, scatta un segnale di anomalia che allerta sia l'azienda che la Cassa Edile, attivando un meccanismo di verifica reciproca tra le due, con il coinvolgimento, ove necessario, del Fondo Pensione. Tale sistema di comunicazione garantisce anche che le Casse Edili, e tramite esse le aziende, vengano informate nel caso in cui un lavoratore esca dal Fondo Pensione al verificarsi dei requisiti previsti dal D.Lgs 252/05. Il database del Fondo Prevedi, infatti, riporta la data a partire dalla quale il lavoratore ha chiuso la posizione previdenziale a seguito della liquidazione totale della posizione individuale o del trasferimento della posizione ad altra forma pensionistica complementare. In caso di assunzione di un ex iscritto a Prevedi da parte di un'azienda edile dopo che lo stesso abbia legittimamente esercitato una delle opzioni di uscita dal Fondo Pensione (con chiusura della posizione individuale), sia la nuova azienda che la Cassa Edile avranno evidenza che il lavoratore è uscito e che, oltre la data indicata dal Fondo, non è più dovuta la contribuzione aggiuntiva al contributo contrattuale (quest'ultimo invece decorrerà automaticamente dal momento della eventuale nuova assunzione nel settore edile). Con specifico riferimento alle misure finalizzate al recupero delle eventuali contribuzioni insolute, si evidenzia come le Casse Edili, in funzione degli Accordi sopra richiamati, siano chiamate a comprendere nelle iniziative dirette al recupero dei crediti nei confronti delle imprese edili anche la contribuzione per la previdenza complementare dovuta per gli iscritti al Fondo Prevedi. Di conseguenza, le Casse Edili includono tale contribuzione nelle proprie azioni legali verso le aziende morose o insolventi, nonché nelle procedure di insinuazione nel passivo che esse svolgono in occasione del fallimento delle aziende, alle quali si collegano, peraltro, le procedure di attivazione del Fondo di Garanzia dell'INPS per gli iscritti al Fondo Pensione nei casi previsti dalla normativa di settore.

3) La gestione amministrativa del Fondo Pensione

La seguente tabella riporta le principali voci di ricavo e di costo della gestione amministrativa, suddivise per comparto di investimento (Bil = Bilanciato; Sic= Sicurezza) ponendo a confronto gli ultimi esercizi. La gestione amministrativa raccoglie le voci contabili inerenti al funzionamento amministrativo del Fondo Pensione, tra cui, ad esempio, i costi relativi all'affitto della sede, alle utenze e agli oneri di gestione dei locali, alle retribuzioni dei dipendenti, alle forniture di beni e servizi, nonché i ricavi destinati a finanziarli, come la quota di 4 euro annui prelevata dalle posizioni individuali degli associati.

Tab. 14 CONTO ECONOMICO		a) Contributi destinati a copertura oneri amm.vi	b) Oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	c) Spese generali ed amm.ve	d) Spese per il personale	e) Ammortam.ti	g) Oneri e proventi diversi	i) Risconto a copertura oneri amm.vi	Saldo della gestione amm.va
31/12/2015	BIL	3.849.131	-798.640	-556.661	-435.459	-23.708	-3.742	-2.030.921	-
	SIC	654.075	-135.671	-94.565	-73.975	-4.028	-635	-345.201	-
	TOT	4.503.206	-934.311	-651.226	-509.434	-27.736	-4.377	-2.376.122	-
31/12/2016	BIL	3.991.071	-867.824	-421.612	-453.580	-31.111	4.869	-2.038.986	182.827
	SIC	669.303	-143.491	-69.712	-74.997	-5.144	805	-337.136	39.628
	TOT	4.660.374	-1.011.315	-491.324	-528.577	-36.255	5.674	-2.376.122	222.455
31/12/2017	BIL	4.142.965	-840.231	-674.026	-487.266	-19.047	4.345	-2.042.571	84.169
	SIC	680.716	-137.210	-110.069	-79.571	-3.110	710	-333.551	17.915
	TOT	4.823.681	-977.441	-784.095	-566.837	-22.157	5.055	-2.376.122	102.084
31/12/2018	BIL	4.205.365	-867.555	-510.043	-505.361	-16.917	-3.912	-2.047.407	254.170
	SIC	680.792	-139.288	-81.888	-81.137	-2.716	-628	-328.715	46.420
	TOT	4.886.157	-1.006.843	-591.931	-586.498	-19.633	-4.540	-2.376.122	300.590
31/12/2019	BIL	4.187.149	-921.001	-504.706	-577.291	-15.096	56.429	-2.118.911	106.573
	SIC	659.263	-142.276	-77.967	-89.180	-2.332	8.717	-327.330	28.895
	TOT	4.846.412	-1.063.277	-582.673	-666.471	-17.428	65.146	-2.446.241	135.468
31/12/2020	BIL	4.627.362	-977.580	-574.494	-657.267	-12.768	114.799	-2.233.755	286.297
	SIC	701.588	-145.854	-85.713	-98.063	-1.906	17.128	-333.274	53.906
	TOT	5.328.950	-1.123.434	-660.207	-755.330	-14.674	131.927	-2.567.029	340.203
31/12/2021	BIL	5.454.452	-1.097.294	-849.140	-681.490	-15.975	35.094	-2.229.465	616.182
	SIC	821.076	-166.142	-128.569	-103.184	-2.419	5.314	-337.564	88.512
	TOT	6.275.528	-1.263.436	-977.709	-784.674	-18.394	40.408	-2.567.029	704.694
31/12/2022	BIL	6.480.732	-1.322.316	-1.091.217	-740.487	-17.358	29.131	-2.226.128	1.112.357
	SIC	988.738	-202.495	-167.105	-113.396	-2.658	4.461	-340.901	166.644
	TOT	7.469.470	-1.524.811	-1.258.322	-853.883	-20.016	33.592	-2.567.029	1.279.001

La tabella seguente analizza in modo più dettagliato le entrate amm.ve del Fondo, con evidenza della quota utilizzata per finanziare le spese amministrative e della quota avanzata dopo la copertura di tali spese, in parte restituita agli iscritti in forma di rendimento e in parte rinviata agli esercizi successivi per far fronte alle future spese di sviluppo del Fondo.

Tab. 15	Descrizione delle entrate e delle uscite amministrative	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Quote associative incassate nell'esercizio	937 *	2.238.492	2.404.855	2.485.705	2.441.220	2.855.704	3.704.344	4.902.441
	Prelievo spese per operazioni di liquidazione	57.835	45.760	42.704	24.330	29.070	27.005	4.155	-
	Contributi una tantum versati dalle Casse Edili ex Accordi del 3/10/2001	1.416	-	-	-	-	-	-	-
	Avanzo gestione amministrativa derivante dall'esercizio precedente	4.443.018	2.376.122	2.376.122	2.376.122	2.376.122	2.446.241	2.567.029	2.567.029
	a) Totale ricavi gestione amministrativa	4.503.206	4.660.374	4.823.681	4.886.157	4.846.412	5.328.950	6.275.528	7.469.470
	b) Spese amministrative	-2.127.084	-2.061.797	-2.345.475	-2.209.445	-2.264.703	-2.421.718	-3.003.805	-3.623.440
	a) - b) = Avanzo della gestione amm.va	2.376.122	2.598.577	2.478.206	2.676.712	2.581.709	2.907.232	3.271.723	3.846.030
	c) Quota di avanzo restituita agli iscritti	-	222.455	102.084	300.590	135.468	340.203	704.694	1.279.001
	a) - b) - c) = Quota di avanzo rinviata agli esercizi successivi	2.376.122	2.376.122	2.376.122	2.376.122	2.446.241	2.567.029	2.567.029	2.567.029

* Nel 2015, in occasione dell'introduzione della contribuzione contrattuale e della conseguente adesione contrattuale a Prevedi, il Fondo concordò con le Parti Istitutive di non prelevare quote associative dalle posizioni individuali nel primo anno di avvio del nuovo istituto contrattuale.

Si riporta di seguito un commento sulle principali differenze emerse dal confronto tra le voci di entrata e di spesa della gestione amministrativa nel 2022 rispetto all'esercizio precedente:

- Il ricavo derivante da quote associative è aumentato a seguito del significativo aumento del numero delle posizioni contribuenti nell'anno (+32% rispetto al 2021).
- Le spese della gestione amministrativa sono aumentate del 21% rispetto all'esercizio precedente (+619 mila euro), principalmente per effetto delle variazioni di seguito descritte:
 - L'incremento delle spese per servizi amministrativi acquistati da terzi (+261 mila euro), dovuto all'aumento delle posizioni associate e contribuenti a Prevedi e del numero di erogazioni effettuate da Fondo, che hanno determinato un aumento degli oneri per i servizi amministrativi delegati al service amm.vo Previnet S.p.A.;
 - L'incremento delle spese di produzione e invio di comunicazioni agli aderenti (+236 mila euro), per stimolare l'attivazione di fonti contributive aggiuntive a quella contrattuale o, per gli iscritti non più contribuenti, la liquidazione o il trasferimento in uscita della posizione maturata nel Fondo Pensione.
 - L'incremento del contributo annuale a Covip passato da 54 mila a 67 mila euro (+13 mila euro), per effetto dell'aumento del flusso contributivo in entrata nel Fondo Pensione;
 - L'incremento delle spese per il personale (+69 mila euro), conseguente all'assunzione, nel 2022, di un nuovo dipendente del Fondo per far fronte all'incremento dell'attività, in particolare legata alle adesioni e alle liquidazioni.
- Il 2022 si chiude con un avanzo complessivo della gestione amministrativa pari a euro 3.846.030 (+17,6% rispetto all'anno precedente) di cui euro 2.567.029 riconducibili all'avanzo del contributo una tantum a suo tempo devoluto al Fondo dalle Parti Sociali (rinvii ai prossimi esercizi per il finanziamento delle spese di sviluppo del Fondo) e euro 1.279.001 riconducibili a quote associative prelevate nel corso dell'anno, restituiti agli iscritti a fine anno tramite destinazione ad incremento del valore delle rispettive posizioni individuali.

Si riporta di seguito la ricostruzione dell'avanzo della gestione amministrativa rinviato al 2022 (euro 2.567.027) tramite risconto passivo. Tale riserva, come sopra evidenziato, non comprende quote associative degli iscritti: infatti, le quote associative avanzate alla fine di ogni anno, dopo la copertura delle spese amministrative del Fondo, sono state restituite agli iscritti (dall'avvio della gestione Prevedi ha restituito agli iscritti 4.081.790 euro di quote associative).



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 16	Ricostruzione dell'avanzo della gestione amm.va accantonato a riserva tra il 2013 e il 2022			
Anno	Saldo inizio anno	Incassi nell'anno	Utilizzi nell'anno	Avanzo a fine anno
2013	-	3.139.645 ¹	-1.689.750 ³	1.449.895
2014	1.449.895	3.016.873 ²	-23.750 ⁴	4.443.018
2015	4.443.018	-	-2.066.896 ⁵	2.376.122
2016	2.376.122	-	-	2.376.122
2017	2.376.122	-	-	2.376.122
2018	2.376.122	-	-	2.376.122
2019	2.376.122	70.117 ⁶	-	2.446.239
2020	2.446.239	120.788 ⁷	-	2.567.027
2021	2.567.027	-	-	2.567.027
2022	2.567.027	-	-	2.567.027

¹⁻² Accordi tra le Parti contenuti nei rinnovi del CCNL edili industria e edili-artigianato del 2010 che destinavano a Prevedi la metà dell'accantonamento al "fondo lavori usuranti" (la quota da destinare a Prevedi era quindi pari allo 0,05% della massa salari per gli anni 2011 e 2012).

³⁻⁴ Utilizzo per distribuzione bonus a tutti i lavoratori iscritti a Prevedi, come da intesa con le Parti definita nell'incontro del 20 giugno 2012.

⁵ Utilizzo in sostituzione della quota associativa dell'anno 2015: per tale anno non fu prelevata nessuna quota associativa e le spese del Fondo furono interamente finanziate tramite l'utilizzo del contributo straordinario.

⁶⁻⁷ Incasso Iva pregressa versata da Prevedi al service amministrativo Previnet fino al 2011, e restituita da quest'ultimo a Prevedi in due tranches tra il 2019 e il 2020 a seguito delle determinazioni assunte dall'Agenzia delle Entrate nel 2011, che hanno dichiarato l'attività del service amm.vo esente da IVA.

La seguente tabella n.ro 17 descrive l'andamento della gestione amministrativa negli ultimi 5 esercizi riportando, in adempimento delle disposizioni di cui alla deliberazione Covip del 17 giugno 1998, il rapporto tra le varie tipologie di costo della gestione amministrativa e:

- l'attivo netto destinato alle prestazioni; - i contributi complessivi a qualsiasi titolo incassati dal Fondo; i ricavi amm.vi correnti del Fondo (insieme di tutte le voci di ricavo della gestione amm.va, con esclusione solo dell'avanzo della gestione amm.va dell'anno precedente); i ricavi amm.vi totali del Fondo (ricavi amm.vi correnti + avanzo della gest. amm.va anno precedente).

Dalla tabella si evince come negli ultimi anni le entrate amministrative correnti abbiano sistematicamente superato le spese amministrative del Fondo: il conseguente avanzo è stato restituito agli iscritti sotto forma di rendimento aggiuntivo a quello finanziario, per la parte relativa alle quote associative versate dagli iscritti; la quota di avanzo riconducibile al contributo una tantum delle Parti Istitutive, residuo dagli anni precedenti, è stata invece rinviata agli esercizi successivi per finanziare le spese di sviluppo del Fondo Pensione. Solo nell'anno 2015 le spese amministrative superarono le entrate amministrative correnti perché il Fondo, a seguito dell'introduzione dell'adesione contrattuale a Prevedi di tutti i lavoratori edili e su istanza delle Parti Istitutive, decise di non prelevare alcuna quota associativa e di finanziare tutte le spese amministrative tramite il contributo una tantum appositamente conferito a Prevedi dalle stesse Parti Istitutive.

L'incrocio tra i valori delle colonne contrassegnate con le lettere da a) a d) e i valori delle righe contrassegnate con i numeri da 1 a 4, riporta, per ciascun anno, la percentuale data dal rapporto tra i due valori di volta in volta considerati (ad esempio: gli incroci a)-1), a)-2), a)-3), a)-4), evidenziano, rispettivamente, il peso percentuale delle spese generali e amministrative su: il Patrimonio netto del Fondo; i contributi totali incassati nell'anno; i ricavi amm.vi correnti (quote associative ed eventuali oneri su operazioni); i ricavi amm.vi totali (ricavi correnti + avanzo gestione anno precedente). Gli incroci d)-3) e d)-4) evidenziano che il costo totale della gestione amministrativa del Fondo è pari al 74% dei ricavi amministrativi correnti (quote associative incassate nell'anno) e al 49% dei ricavi amministrativi totali (quote associative incassate nell'anno + avanzo della gestione amministrativa riportano a nuovo dall'anno precedente).



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 17		Rapporto tra gli oneri della gestione amm.va e: l'attivo netto destinato alle prestazioni; le entrate amm.ve correnti; le entrate correnti + l'avanzo amm.vo dell'anno precedente (ai sensi del par. 4.1 della Deliberazione Covip del 17 giugno 1998)			
2018		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gest. amm.va
Valore al 31 dicembre ↗↘		591.931	1.006.843	610.671	2.209.445
1) ANDP	656.211.056	0,09%	0,15%	0,09%	0,34%
2) Contributi totali	97.880.397	0,60%	1,03%	0,62%	2,26%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	2.510.035	23,58%	40,11%	24,33%	88,02%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + avanzo gest. amm.va anno precedente riportato a nuovo	4.886.157	12,11%	20,61%	12,50%	45,22%
2019		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gest. amm.va
Valore al 31 dicembre ↗↘		582.673	1.063.277	618.753	2.264.703
1) ANDP	763.720.742	0,08%	0,14%	0,08%	0,30%
2) Contributi totali	102.455.953	0,57%	1,04%	0,60%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	2.470.290	23,59%	43,04%	25,05%	91,68%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + avanzo gest. amm.va anno precedente riportato a nuovo	4.846.412	12,02%	21,94%	12,77%	46,73%
2020		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gest. amm.va
Valore al 31 dicembre ↗↘		660.207	1.123.434	638.077	2.421.718
1) ANDP	850.202.551	0,08%	0,13%	0,08%	0,28%
2) Contributi totali	109.607.760	0,60%	1,02%	0,58%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	2.882.709	22,90%	38,97%	22,13%	84,01%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + avanzo gest. amm.va anno precedente riportato a nuovo	5.328.950	12,39%	21,08%	11,97%	45,44%
2021		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gest. amm.va
Valore al 31 dicembre ↗↘		977.709	1.263.436	762.660	3.003.805
1) ANDP	979.149.444	0,07%	0,11%	0,07%	0,25%
2) Contributi totali	137.238.434	0,48%	0,82%	0,46%	1,76%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	3.708.499	17,80%	30,29%	17,21%	65,30%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + avanzo gest. amm.va anno precedente	6.275.528	10,52%	17,90%	10,17%	38,59%
2022		a) Spese generali e amm.ve	b) Oneri per servizi amm.vi di terzi	c) Altri oneri amm.vi (incluso personale)	d) Totale costi gest. amm.va
Valore al 31 dicembre ↗↘		1.258.322	1.524.811	840.307	3.623.440
1) ANDP	966.935.898	0,13%	0,16%	0,09%	0,37%
2) Contributi totali	163.993.231	0,77%	0,93%	0,51%	2,21%
3) Ricavi amm.vi correnti: quote assoc.ve + oneri operazioni	4.902.441	25,67%	31,10%	17,14%	73,91%
4) Ricavi amm.vi totali: ricavi correnti + avanzo gest. amm.va anno precedente	7.469.470	16,85%	20,41%	11,25%	48,51%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4) La gestione finanziaria del Fondo Pensione

Si forniscono, di seguito, alcune informazioni relative all'andamento generale, nel corso del 2022, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione (par. 4.1). Seguono una serie di dati e informazioni specifici per i singoli comparti di investimento del Fondo Prevedi: per il comparto Bilanciato, il par. 4.2 e relativi sotto paragrafi; per il comparto Sicurezza, il par. 4.3 e relativi sotto paragrafi. In particolare: i paragrafi 4.2.1 e 4.3.1 riportano informazioni sulla politica e strategia di investimento di ciascun comparto di investimento; i paragrafi 4.2.2 e 4.3.2 riportano un commento sulla gestione finanziaria di ciascun comparto di investimento nel corso dell'esercizio; i paragrafi 4.2.3 e 4.3.3 riportano dati e informazioni relativi ai risultati conseguiti nell'esercizio da ciascun comparto di investimento, ponendoli a confronto con i risultati degli anni precedenti.

4.1) Andamento generale, nel 2022, dei principali mercati e strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione

Il 2022 è stato un anno particolarmente difficile per i mercati finanziari: dopo una serie di anni positivi sia il comparto azionario che il comparto obbligazionario hanno riportato pesanti perdite. **I principali indici azionari mondiali hanno chiuso il 2022 con perdite a due cifre** (-20% per l'indice principale statunitense S&P 500, -32% per l'indice tecnologico Nasdaq, -14% per Piazza Affari...). Gli indici obbligazionari, tradizionalmente deputati a volgere una funzione difensiva del portafoglio, soprattutto per quanto riguarda la componente di titoli di Stato, si sono mossi in perfetta correlazione con quelli azionari, in alcuni casi con perdite anche superiori a questi ultimi, registrando il peggiore anno della storia dopo la Seconda guerra mondiale. Il 2022 passerà quindi alla storia come un anno in cui né azioni né obbligazioni sono state in grado di restituire un risultato positivo per gli investitori: si tratta di un avvenimento raro, al punto che, precedentemente, in sole due occasioni azioni e obbligazioni erano state negative contemporaneamente: nel 1931 e nel 1969.

La motivazione è da ricercarsi nella forte inflazione che ha segnato il 2022, con aspettative iniziate in area 2% a inizio anno e dati finali per gli ultimi mesi annunciati a doppia cifra: il recupero delle economie nella fase post pandemica ha portato alla luce una serie di colli di bottiglia nella produzione, nel reperimento di materiali e nella logistica globale mettendo sotto pressione le catene di fornitura e portando a un aumento dei prezzi generalizzato. Anche i salari, specialmente in USA, hanno seguito questo movimento al rialzo a causa di una disoccupazione che si trova ai minimi storici. Ad acuire le tensioni è arrivato anche il conflitto Russia-Ucraina che ha portato a un rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche, accelerando ancora di più le pressioni inflazionistiche e portando il settore energia ad essere l'unico segmento del mercato azionario a registrare un ritorno positivo alla fine dell'anno.

La crescita del tasso di inflazione è dovuta essenzialmente a tre fattori:

- a) la rapida riapertura o accelerazione delle attività economiche dopo le chiusure e i rallentamenti dovuti ai vari lockdown funzionali al contenimento della pandemia nel 2020 e nel 2021. La spesa privata rinviata durante il periodo del picco pandemico si è improvvisamente espansa a partire dal 2021 con una continua accelerazione nel 2022; le imprese, tuttavia, stentano a tenere il passo con il rapido aumento della domanda, dovendo ricostruire le catene di approvvigionamento duramente colpite dalla pandemia.
- b) le politiche monetaria e fiscale fortemente espansive, che hanno sostenuto e accentuato la ripresa delle attività economiche e il potere di spesa e di investimento delle famiglie e delle imprese.

L'incremento della liquidità circolante favorito dai tassi di interesse bassissimi degli anni precedenti, le misure straordinarie di sostegno alle economie nazionali messe in campo dalle Banche centrali e le misure di incentivo alle attività economiche (ad esempio l'edilizia) messe in atto dai vari Paesi per favorire la ripresa post pandemica si sono sommate, amplificando e accelerando la ripresa, rilanciando gli investimenti in riqualificazione e ammodernamento degli immobili e delle infrastrutture pubbliche e private e avviando un processo di efficientamento e riconversione energetica.

- c) il rincaro delle materie prime energetiche e alimentari, conseguente prima alle strozzature nelle catene di fornitura, durante la fase più acuta della pandemia, e poi alla espansione economica sopra richiamata.

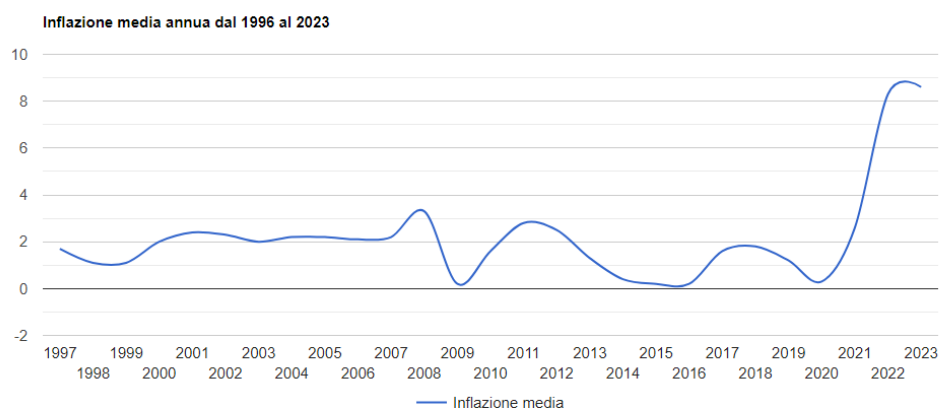
Petrolio, gas, elettricità, frumento, mais, olio di semi di girasole e altre materie prime sono diventate più costose in ogni parte del mondo, a causa dell'incremento della domanda conseguente ai fattori sopra richiamati e delle speculazioni finanziarie: di pari passo sono aumentate anche la concorrenza e la tensione internazionale per l'approvvigionamento delle materie prime.

L'incremento dei prezzi delle materie prime alimentari si sostanzia proprio durante il periodo pandemico, a causa delle limitazioni alla produzione indotte dai lockdown e al concomitante effetto di eventi meteorologici inaspettati o gravosi (ad esempio in Canada, primo fornitore mondiale di grano duro, nel 2021 si è verificato un calo del 60% nei raccolti), aggravati da dinamiche di accaparramento e speculazione finanziaria.

d) sul finire del 2021, le crescenti tensioni geopolitiche internazionali, che purtroppo sono sfociate, il 24 febbraio 2022, nella nefasta guerra tra Russia e Ucraina.

La Russia è uno dei principali esportatori mondiali di petrolio e gas, e il primo fornitore di quest'ultima materia prima per l'Europa. La Russia è inoltre il primo esportatore mondiale di fertilizzanti per l'agricoltura (13% della quota mondiale), mentre l'Ucraina è il primo esportatore al mondo di semi di girasole con una quota pari quasi il 50% delle esportazioni mondiali. Russia e Ucraina, infine, sono tra i principali produttori mondiali di mais. La guerra mossa dalla Russia nei confronti dell'Ucraina a partire dal 24 febbraio 2022, le sanzioni imposte dalla comunità internazionale nei confronti della Russia e la conseguente crisi dei rapporti commerciali tra questi due Paesi e il resto del mondo (la prima per le sanzioni internazionali, la seconda per gli effetti della guerra che ha interrotto le attività produttive), hanno esacerbato, nel 2022, le tensioni inflazionistiche sui prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, ponendo le basi per un contesto inflattivo che, contrariamente a quanto stimato alla fine del 2021, potrebbero assumere connotazione non più transitoria ma di lungo periodo.

Grafico dell'inflazione media nell'Area Euro dal 1997 al 2023



L'anno in cui si è raggiunto il massimo valore medio dell'inflazione nell'Area Euro è stato il **2023** con il valore di **8,6%**. Il valore minimo si è registrato nel **2009** con **0,2%**.

Lo scenario finanziario del 2022 è stato quindi guidato dalle banche centrali, che hanno abbandonato le politiche monetarie espansive per passare a quelle restrittive. Jerome Powell, Governatore della FED, dopo aver sostenuto nel 2021 che l'inflazione era passeggera, ha corretto la sua valutazione iniziando a marzo 2022 un ciclo di forti rialzi dei tassi. Dopo ben quattro rialzi consecutivi da 0,75% nel corso del 2022, nell'ultima riunione di dicembre 2022 si è passati a un più moderato 0,50%, seguito da un ulteriore 0,25% a febbraio 2023, portando il tasso di riferimento al 4,75%, ormai prossimo al punto massimo atteso al 5%. A seguito di questi rialzi in USA abbiamo assistito a un rafforzamento del dollaro, che ha costretto la BCE a intraprendere misure restrittive a partire da luglio 2022 sia per mitigare la debolezza dell'euro che per combattere l'inflazione: con 5 incrementi nel corso del solo 2022, la BCE ha portato il tasso sui depositi da zero a 2,5% e con due ulteriori incrementi a febbraio e marzo 2023 lo ha aumentato al 3,5%.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Abbiamo quindi assistito al più rapido rialzo dei tassi nella storia degli ultimi 50 anni, cosa che ha causato una altrettanto rapida perdita di valore sia degli indici azionari, penalizzati dalle crescenti difficoltà di finanziamento delle aziende e dalle aspettative di recessione indotte dai rialzi di tassi e mutui, che di quelli obbligazionari, penalizzati dalle nuove emissioni di titoli con tassi di remunerazione allineati al nuovo scenario, e conseguente svalutazione dei titoli emessi negli anni precedenti (ancora presenti, nel 2022, nei portafogli di tutti gli investitori) con tassi prossimi allo zero o addirittura negativi.

Evoluzione del tasso di interesse della BCE

16/03/2023	3,500 %
02/02/2023	3,000 %
15/12/2022	2,500 %
27/10/2022	2,000 %
08/09/2022	1,250 %
21/07/2022	0,500 %
10/03/2016	0,000 %
04/09/2014	0,050 %
05/06/2014	0,150 %
07/11/2013	0,250 %

La tabella 18 riporta l'andamento, nel 2022, dei principali strumenti finanziari in cui investe il Fondo Pensione, da cui si nota che nessuna asset class ha generato valore positivo.

Tab. 18		Obbligazioni Governative EUROPA	Obbligazioni Governative EUROPA indicizzate INFLAZIONE	Obbligazioni Governative USA	Obbligazioni Governative PAESI EMERGENTI	Obbligazioni Corporate HIGH YIELD	Obbligazioni Corporate INVESTMENT GRADE	Azioni PAESI EMERGENTI	Azioni MONDO Sviluppato
Rendimento finanziario lordo	gen-22	-1,04%	-0,23%	-1,99%	-2,44%	-3,33%	-2,66%	-0,67%	-4,30%
	feb-22	-1,80%	0,16%	-0,82%	-4,69%	-2,02%	-2,26%	-3,85%	-3,23%
	mar-22	-2,42%	1,83%	-3,31%	-0,68%	-1,40%	-2,09%	-0,93%	3,23%
	apr-22	-3,86%	-1,03%	-3,72%	-5,25%	-4,59%	-4,61%	-0,55%	-3,27%
	mag-22	-1,75%	-3,49%	0,24%	0,12%	0,34%	0,14%	-1,00%	-1,70%
	giu-22	-1,74%	-2,04%	-1,28%	-4,01%	-6,08%	-2,76%	-3,91%	-5,78%
	lug-22	3,94%	3,79%	1,75%	2,76%	5,14%	3,34%	1,95%	10,01%
	ago-22	-5,14%	-2,94%	-3,13%	-2,27%	-2,78%	-3,47%	1,45%	-2,77%
	set-22	-3,81%	-4,53%	-3,88%	-5,71%	-4,81%	-5,03%	-9,66%	-7,30%
	ott-22	0,25%	2,61%	-1,58%	-0,30%	1,77%	-0,62%	-4,24%	4,86%
	nov-22	2,35%	2,46%	2,82%	4,98%	2,95%	3,97%	12,37%	3,48%
	dic-22	-4,68%	-3,57%	-1,26%	-1,59%	-0,79%	-1,18%	-3,29%	-7,54%
rendimento assoluto 31/12/21-31/12/22		-18,37%	-7,17%	-15,22%	-17,98%	-15,07%	-16,29%	-12,97%	-14,79%



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2) Comparto BILANCIATO

4.2.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento al 31/12/2022

Gestori: La gestione del comparto è ripartita, al 31/12/2022, in modo paritetico tra i tre seguenti gestori: Banor SIM, Generali Investments Europe S.p.A. e HSBC Global Asset Management.

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che punta, in un orizzonte temporale tendenzialmente superiore a 5 anni, a perseguire un rendimento maggiore rispetto a quello del TFR previsto dal codice civile, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)

Grado di rischio: medio

Garanzia: assente

Politica di investimento: il comparto adotta un benchmark sostenibile sotto il profilo sociale, ambientale e di governance (ESG), emesso dalla società ECPI Group Srl, che esclude gli investimenti che non rispettino gli standard di sostenibilità fissati dalla stessa ECPI: i gestori devono attenersi a questo benchmark in misura non inferiore al 70% del patrimonio gestito. La politica di gestione prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. A seguito della revisione triennale della strategia di investimento Il Fondo Prevedi ha inoltre previsto di introdurre, progressivamente a partire dal mese di ottobre 2021, una componente di investimenti non quotati nei mercati regolamentati, negoziati nei mercati privati. La quota di tali strumenti non potrà superare il 10% del patrimonio del comparto Bilanciato. Complessivamente, la quota di titoli di capitale, comprensiva sia di quelli quotati che di quelli non quotati, non potrà superare il 40% del patrimonio investito, di cui al massimo il 5% in private equity.

Strumenti finanziari ammessi:

- **Titoli azionari quotati:** azioni quotate nei mercati regolamentati e denominate nelle divise previste nel benchmark (il peso del singolo titolo azionario non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito); OICR e ETF quotati in Paesi OCSE a replica fisica dell'indice sottostante.

- **Titoli obbligazionari quotati:** titoli di debito emessi da Stati, organismi sovranazionali, agenzie governative e società private (titoli "corporate") quotati nei mercati regolamentati e denominati nelle divise previste nel benchmark. I titoli obbligazionari subordinati sono ammessi nel limite del 3% del patrimonio in gestione: il superamento del predetto limite del 3% in titoli subordinati è consentito fino al limite del 5% del portafoglio complessivo solo tramite l'uso di OICR, a condizione che il singolo emittente di titoli subordinati abbia un peso nel portafoglio complessivo non superiore allo 0,5%. Il peso del singolo emittente di titoli obbligazionari corporate non deve superare l'1,5% del valore del patrimonio gestito.

- **Strumenti finanziari non quotati:** è prevista, a partire da ottobre 2021, l'introduzione di strumenti finanziari negoziati nei mercati privati (detti anche investimenti in "economia reale"), fino ad un massimo del 10% del patrimonio del comparto Bilanciato.

- **Rischio di cambio:** l'esposizione in divise diverse dall'euro, al netto delle coperture del rischio valutario, non può eccedere il 30% -

Strumenti derivati ammessi: su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse unicamente nei limiti previsti per i titoli sottostanti a condizione che siano utilizzati con i soli obiettivi di assicurare una efficiente gestione del portafoglio e/o conseguire la copertura del rischio gestionale; su valute, esclusivamente per finalità di copertura del rischio di cambio e quindi in misura non superiore al 100% della esposizione in ogni singola divisa diversa dall'euro al momento in cui viene effettuata l'operazione di copertura.

- **OICR:** l'investimento in OICR a replica fisica del sottostante è consentito nel limite del 35% del patrimonio in gestione. Gli OICR obbligazionari non potranno avere rating medio inferiore a BB- S&P o Ba3 Moody's. L'investimento in OICR deve essere preventivamente autorizzato dalla Banca Depositaria, in esito alla verifica di compatibilità della rispettiva politica di investimento con le linee di indirizzo previste nella Convenzione di gestione.

- Limiti di concentrazione: il peso del singolo emittente obbligazionario corporate e del singolo titolo azionario non devono superare l'1,5% del valore del patrimonio affidato al singolo gestore.

- Livello massimo di rotazione annua del portafoglio (turnover): la rotazione annua del patrimonio investito (turnover), calcolata secondo la formula dettata dalla Covip con la circolare n. 648 del 17 febbraio 2012, non dovrà risultare superiore a 1,5. L'indicatore di turnover viene monitorato annualmente secondo le linee guida previste da Covip.

- Indicatori di rischio

Il comparto Bilanciato adotta come indice di valutazione del rischio gestionale, per la componente del portafoglio quotata nei mercati regolamentati, la tracking error volatility, che il gestore dovrà mantenere nel limite del 6% annuo.

Si riporta, di seguito, l'allocazione obiettivo del patrimonio del comparto Bilanciato, aggiornata a seguito della revisione effettuata nel 2022.

Tab. 20		Comparto Bilanciato - Allocazione in % sul patrimonio complessivo del comparto, comprensivo sia degli investimenti quotati nei mercati pubblici che di quelli negoziati nei mercati privati								
TUTTE LE ASSET CLASS (quotate nei mercati pubblici + negoziate nei mercati privati)				Allocazione strategica fino al 31/12/2022			Allocazione strategica dal 01/01/2023			
				Neutrale		Max	Neutrale		Max	
Governativo	Totale obbligazionario governativo			38%		90%	38%		90%	
	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Emu Investment Grade all maturities		19%		-	19%		-	
		USA all maturities		9%		-	11%		-	
		Emu inflation linked all maturities		6%		-	5%		-	
		Mercati Emergenti hard currency		4%		6%	3%		6%	
Corporate	Totale obbligazionario corporate			24%		37%	24%		37%	
	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale IG all maturities		17%		35%	35%	18%		35%
		Globale HY (BB-B) all maturities		5%		10%		4%		10%
	Strumenti negoziati nei mercati privati		Private Debt (impegno max)		2%		2%	2%		2%
Azionario	Totale azionario			35%		40%	35%		40%	
	Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale Paesi Sviluppati		27%		35%	35%	27%		35%
		Mercati Emergenti		3%		5%		3%		5%
	Strumenti negoziati nei mercati privati		Private Equity (impegno max)		5%		5%	5%		5%
Real Asset (RE+INF)	Totale real asset			3%		3%	3%		3%	
	Strumenti negoziati nei mercati privati		Real estate + Infrastrutture (impegno max)		3%		3%	3%		3%
Comparto Bilanciato - Allocazione in % sulla sola parte del patrimonio del comparto investita nei mercati pubblici										
ASSET CLASS QUOTATE			Allocazione strategica fino al 31/12/2022			Allocazione strategica dal 01/01/2023				
			BENCHMARK COMPONENTE QUOTATA	Esposizione max concessa ai gestori		BENCHMARK COMPONENTE QUOTATA	Esposizione max concessa ai gestori			
Totale obbligazionario governativo			42%	100%		42%	100%			
Strumenti quotati nei mercati pubblici	Emu Investment Grade all maturities		21%	-		21%	-			
	USA all maturities		10%			12%				
	Emu inflation linked all maturities		7%			6%				
	Mercati Emergenti hard currency		4%	7%		3%	6%			
Totale obbligazionario corporate			25%	35%		25%	35%			
Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale IG all maturities		19%	35%		20%	35%			
	Globale HY (BB-B) all maturities		6%	10%		5%	10%			
Totale azionario			33%	38%		33%	40%			
Strumenti quotati nei mercati pubblici	Globale Paesi Sviluppati		30%	38%		30%	40%			
	Mercati Emergenti		3%	6%		3%	6%			
Totale			100%			100%				

4.2.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Bilanciato nel 2022

Il patrimonio del comparto Bilanciato al 31/12/2022 era investito per il 38,11% in titoli di stato emessi da Paesi Europei, dagli Stati Uniti, dalla Gran Bretagna e, in piccola percentuale, da Paesi di mercati finanziari emergenti; per il 23,84% in obbligazioni societarie emesse da società quotate nei mercati finanziari mondiali; per il 32,67% in azioni quotate sui mercati finanziari mondiali; per il 3,60% in liquidità, per lo 0,37% in fondi di private debt italiani, per lo 0,53% in fondi di private equity italiani e per lo 0,88% in altre attività (margini su operazioni in derivati e crediti finanziari regolati a inizio del 2023).

Nell'anno 2022 il rendimento netto del comparto è stato negativo pari a -11,61%. Come anticipato nei paragrafi precedenti, tutte le asset class investite hanno apportato un rendimento negativo, a causa delle eccezionali condizioni che hanno colpito i mercati finanziari nel 2022.

I titoli obbligazionari governativi hanno conseguito rendimenti negativi in misura pari a -5,54%, a causa della diminuzione dei prezzi (-6,43%), compensata, in parte, dall'effetto degli interessi (+0,62%) e dei cambi (+0,27%).

Anche i titoli obbligazionari societari hanno apportato un contributo negativo alla performance, in misura pari a -2,73%, per effetto della variazione dei prezzi (-3,56%), parzialmente compensato dagli interessi (+0,47%) e dall'effetto dei cambi (+0,36%).

I titoli azionari hanno contribuito al rendimento negativo del comparto in misura pari a -5,01%, a causa del decremento dei prezzi dei titoli azionari (-7,11%), parzialmente compensato dai dividendi incassati su tali titoli (+0,91%) e all'andamento dei cambi (+1,19%).

Negativo è anche l'apposto dei futures su indici pari -0,17% e dei derivati a copertura del rischio su cambi -0,74%, come anche delle commissioni e degli oneri relativi alla banca depositaria e all'attività dei gestori delegati dal Fondo. L'investimento in fondi alternativi ha apportato un rendimento negativo pari a -0,74% per effetto del fenomeno noto come J-curve, che interessa i primi anni dall'avvio degli investimenti, quando vengono addebitati gli oneri gestionali senza poter ancora beneficiare della rivalutazione degli asset investiti, la quale si apprezzerà negli anni successivi.

Un contributo positivo alla performance del comparto è, invece, derivato dalla liquidità (+0,07%), grazie all'effetto dei cambi, dai proventi del prestito titoli (+0,04%), dall'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti (+0,13%) e, soprattutto, dall'imposta sui rendimenti finanziari (+2,52%), che, essendo negativi, hanno generato un provento anziché, come accade generalmente, un onere per il Fondo.

Tab. 21 Analisi contabile del rendimento comparto Bilanciato (redditività sul patrimonio gestito medio mensile)						
Elementi Determinanti del rendimento	Peso sul patrimonio investito al 31/12/2022	Effetto variazione prezzi	Effetto interessi/dividendi	Effetto cambi	Effetto di altri fattori	Rendimento totale prodotto nell'anno
Titoli di Stato	38,20%	-6,43%	0,62%	0,27%		-5,54%
Obbligazioni societarie	23,90%	-3,56%	0,47%	0,36%		-2,73%
Azioni	32,76%	-7,11%	0,91%	1,19%		-5,01%
Liquidità e altre attività	3,61%		-0,01%	0,08%		0,07%
Futures su indici	0,76%				-0,17%	-0,17%
Forward su cambi	0,02%				-0,74%	-0,74%
Fondi alternativi	0,75%				-0,07%	-0,07%
Prestito titoli					0,04%	0,04%
Avanzo gestione amm.va					0,13%	0,13%
Commissioni e oneri gestionali					-0,10%	-0,10%
Imposta sostitutiva					2,51%	2,51%
Totale	100,00%	-17,10%	1,99%	1,90%	1,60%	-11,61%

Nei prossimi paragrafi si riportano informazioni dettagliate sull'allocazione del portafoglio al 31/12/2022 e sui risultati conseguiti dal comparto e dai singoli gestori dello stesso, a confronto con gli anni precedenti.

4.2.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2022

Tab. 22	Categoria strumento	Valore		% su patrimonio investito
	Titoli azionari	232.674.784		29,22%
	OICR azionari	27.504.753		3,45%
	Totale azioni	260.179.537		32,67%
	Titoli obbligazionari societari	157.122.295		19,73%
	OICR obbligazionari societari	32.742.538		4,11%
	Totale obbligazioni societarie	189.864.833		23,84%
	Titoli obbligazionari governativi	299.139.451		37,57%
	OICR obbligazionari governativi	4.289.997		0,54%
	Totale obbligazioni governative	303.429.448		38,11%
	Depositi bancari	28.638.739		3,60%
	Altre attività	7.026.174		0,88%
	Totale investimenti indiretti*	789.138.730		99,10%
	Fondi private debt	2.968.939		0,37%
	Fondi private equity	4.188.796		0,53%
	Totale fondi alternativi	7.157.735		0,90%
	Totale investimenti diretti*	7.157.735		0,90%
	Totale attivo investito	796.296.465		100,00%

* Al netto della voce "deposito a garanzia su prestito titoli" presente nelle Attività dello Stato Patrimoniale con l'importo di euro. Tale voce non è compresa negli investimenti in gestione, in quanto non si tratta di investimenti, ma solo di liquidità che la banca depositaria ha depositato su un conto corrente del Fondo a garanzia dei titoli presi a prestito (attività che la banca remunera al Fondo Pensione). Sommando gli investimenti affidati in gestione (euro 789.138.730) al deposito a garanzia su prestito titoli (euro 387.305.106), si ottiene il totale degli investimenti in gestione riportato nell'attivo del bilancio, pari a euro 1.176.443.836.

Totale investimenti indiretti	789.138.730
Totale investimenti diretti	7.157.735
Totale attivi investiti	796.296.465
Deposito a garanzia su prestito titoli	387.305.106
Totale attività della gestione finanziaria da bilancio al 31/12/2022	1.183.601.571



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 23	Categorie di strumenti finanziari	Altri Paesi aderenti OCSE	Altri Paesi area Euro	Altri Paesi non aderenti OCSE	Altri Paesi Unione Europea	Giappone	Italia	Stati Uniti	Totale
A Z I O N I	Materie prime	2.535.190	735.960	-	89.141	242.124	159.884	2.541.580	6.303.879
	Comunicazioni	3.422.607	572.377	1.719.685	146.035	1.992.574	3.211.013	17.475.471	28.539.762
	Consumi ciclici	2.631.943	5.444.807	-	183.410	5.529.534	490.152	14.972.390	29.252.236
	Consumi non ciclici	11.766.782	4.038.655	55.585	2.362.767	1.278.081	3.122.224	31.590.541	54.214.635
	Energia	444.439	1.928.409	-	67.779	-	551.048	3.305.545	6.297.220
	Finanziari	9.025.424	4.195.599	819.108	284.044	1.741.771	2.130.115	21.043.791	39.239.852
	Industriali	3.340.283	5.014.262	128.204	798.243	2.911.576	4.195.448	10.284.586	26.672.602
	Tecnologici	371.311	2.301.609	1.611.664	-	384.121	693.618	26.990.634	32.352.957
	Utilities	297.006	2.647.144	36.818	1.012.939	-	1.001.529	4.169.714	9.165.150
	Altro	-	-	336.000	-	-	6.552	293.936	636.488
	Azioni	33.834.985	26.878.822	4.707.064	4.944.358	14.079.781	15.561.583	132.668.188	232.674.781
O B B L I G A Z I O N I	Materie prime	-	303.443	-	-	-	-	908.794	1.212.237
	Comunicazioni	1.566.209	3.111.307	-	136.504	388.901	1.913.599	8.441.992	15.558.512
	Consumi ciclici	2.910.869	6.135.762	-	1.124.269	-	506.625	7.479.142	18.156.667
	Consumi non ciclici	2.624.314	7.942.453	-	-	1.146.607	1.019.612	11.336.640	24.069.626
	Energia	629.787	5.054.668	-	-	-	2.462.631	1.580.690	9.727.776
	Finanziari	10.705.234	18.915.267	-	601.413	1.136.564	26.170.544	9.126.355	66.655.377
	Industriali	1.117.473	7.126.207	-	-	-	2.213.307	3.046.463	13.503.450
	Tecnologici	-	374.520	-	-	-	-	1.815.496	2.190.016
	Utilities	161.832	4.069.410	-	170.212	-	2.832.860	1.215.661	8.449.975
	Obbligazioni societarie	19.715.718	53.033.037	-	2.032.398	2.672.072	37.119.178	44.951.233	159.523.636
	Obbligazioni governative	5.528.687	142.626.847	3.417.452	7.013.156	-	79.513.463	58.638.507	296.738.112
O I C R	OICR azionari	27.504.753							27.504.753
	OICR obbligazionari governativi	4.289.997							4.289.997
	OICR obbligazionari societari	32.742.538							32.742.538
	Fondi quotati di investimento	64.537.288	-	-	-	-	-	-	64.537.288
	Depositi bancari						28.638.739		28.638.739
	Altre attività (crediti pendenti e margini su derivati)						7.026.174		7.026.174
TOTALE INVESTIMENTI INDIRETTI		123.616.678	222.538.706	8.124.516	13.989.912	16.751.853	167.859.137	236.257.928	789.138.730
F I A	Fondi di private equity	4.188.796							4.188.796
	Fondi di private debt	2.968.939							2.968.939
	Fondi di investimento alternativi	7.157.735	-	-	-	-	-	-	7.157.735
TOTALE INVESTIMENTI DIRETTI									7.157.735
TOTALE ATTIVI INVESTITI									796.296.465

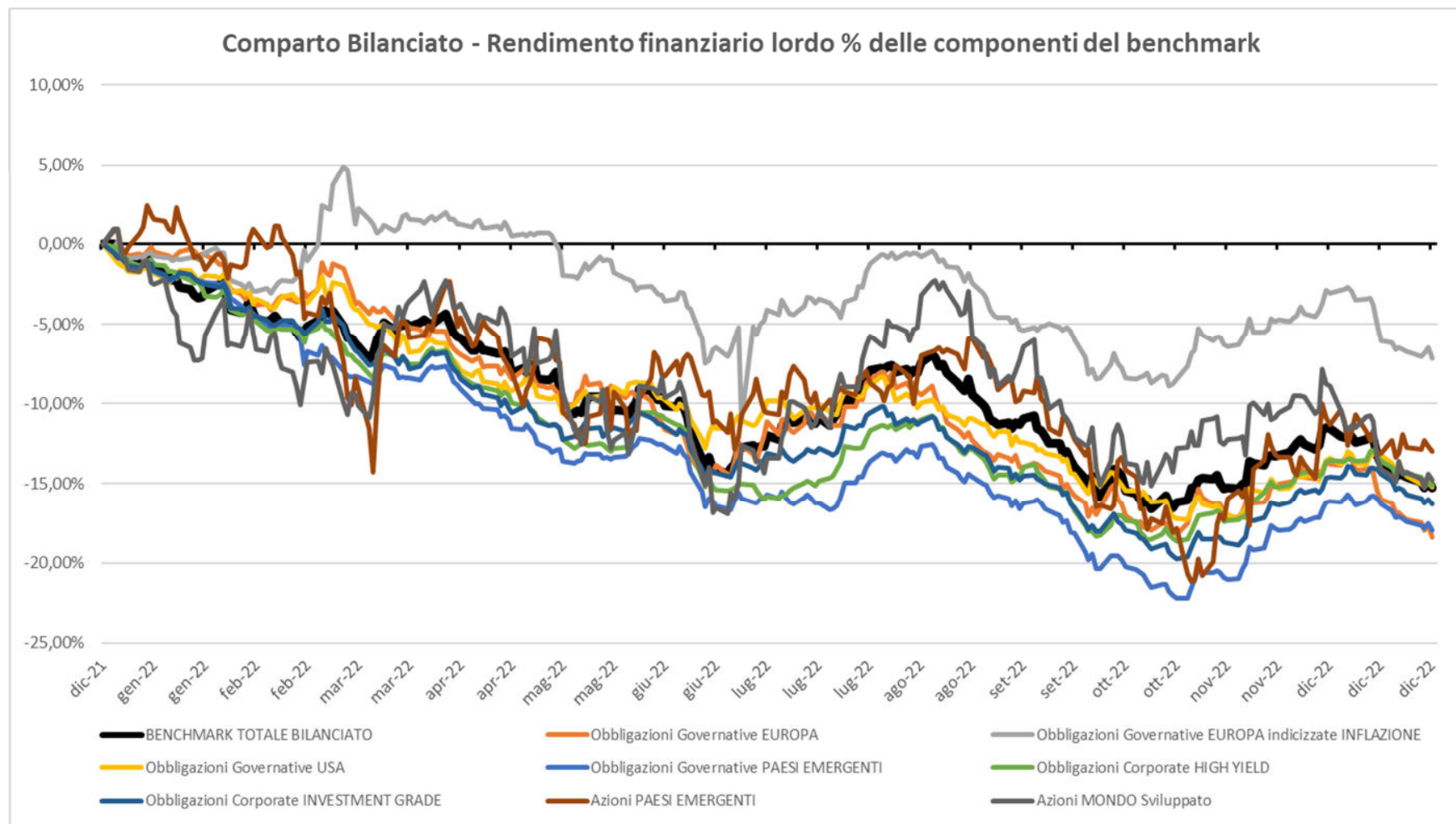
Tab. 24 Valute presenti nel portafoglio del Comparto Bilanciato							
Divise	Titoli di Stato	Titoli di Debito	OICR/FIA	Depositi bancari	Ratei e risconti	Altre attività	Totale
AUD	-	-	3.997.689	789.095	-	-	4.786.784
EUR	230.233.523	110.122.000	97.955.466	19.517.501	3.916.494	394.331.280	856.076.264
USD	60.628.061	43.600.405	150.907.431	3.621.274	-	-	258.757.171
JPY	-	-	14.079.782	701.579	-	-	14.781.361
GBP	1.016.286	1.661.321	9.325.070	910.481	-	-	12.913.158
CHF	-	-	9.153.568	870.723	-	-	10.024.291
CAD	-	-	5.043.562	564.394	-	-	5.607.956
SEK	1.998.145	-	1.646.040	452.263	-	-	4.096.448
NOK	3.085.510	-	429.085	277.694	-	-	3.792.289
DKK	-	-	3.222.682	331.314	-	-	3.553.996
HKD	-	-	1.451.697	509.185	-	-	1.960.882
SGD	-	-	-	89.182	-	-	89.182
NZD	-	-	-	4.054	-	-	4.054
Investimenti in gestione	296.961.525	155.383.726	297.212.072	28.638.739	3.916.494	394.331.280	1.176.443.836
Investimenti diretti			7.157.735				7.157.735
Totale attività finanziarie da bilancio al 31/12/2022							1.183.601.571

* La voce altre attività include le altre attività della gestione finanziaria (€ 680.759), i crediti per operazioni forward (€ 285.934), il deposito a garanzia su prestito titoli (€ 387.305.106), e valutazione e margini su futures e opzioni (€ 6.059.481).

Classificazione per rating della componente obbligazionaria del portafoglio

Tab. 25	Rating Bloomberg obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Bilanciato	Valore	%
Investment grade	AAA	118.215.880	24,05%
	AA+	11.546.156	2,35%
	AA	43.495.705	8,85%
	AA-	3.091.224	0,63%
	A+	7.519.781	1,53%
	A	50.507.009	10,27%
	A-	22.708.593	4,62%
	BBB+	37.102.896	7,55%
	BBB	123.405.268	25,10%
Not investment grade	BBB-	28.436.295	5,78%
	BB+	9.976.491	2,03%
	BB	9.113.368	1,85%
	BB-	12.761.418	2,60%
	B+	4.232.260	0,86%
	B	5.372.267	1,09%
	B-	2.361.879	0,48%
	CCC+	377.156	0,08%
	CCC	152.563	0,03%
	CCC-	83.241	0,02%
	CC	0	0,00%
	D	80.086	0,02%

Tab. 26		4.2.2 b) Analisi del rendimento delle asset class in cui investe il comparto Bilanciato (banchmark)							
BENCHMARK BILANCIATO		Obbligazioni governative: 42%				Obbligazioni societarie: 25%		Azioni: 33%	
		Obbligazioni Governative EUROPA	Obbligazioni Governative EUROPA indicizzate INFLAZIONE	Obbligazioni Governative USA	Obbligazioni Governative PAESI EMERGENTI	Obbligazioni Corporate HIGH YIELD	Obbligazioni Corporate INVESTMENT GRADE	Azioni PAESI EMERGENTI	Azioni MONDO Sviluppato
% nel benchmark	100%	21%	7%	10%	4%	6%	19%	3%	30%
gen-22	-2,54%	-1,04%	-0,23%	-1,99%	-2,44%	-3,33%	-2,66%	-0,67%	-4,30%
feb-22	-2,27%	-1,80%	0,16%	-0,82%	-4,69%	-2,02%	-2,26%	-3,85%	-3,23%
mar-22	-0,28%	-2,42%	1,83%	-3,31%	-0,68%	-1,40%	-2,09%	-0,93%	3,23%
apr-22	-3,61%	-3,86%	-1,03%	-3,72%	-5,25%	-4,59%	-4,61%	-0,55%	-3,27%
mag-22	-1,08%	-1,75%	-3,49%	0,24%	0,12%	0,34%	0,14%	-1,00%	-1,70%
giu-22	-3,54%	-1,74%	-2,04%	-1,28%	-4,01%	-6,08%	-2,76%	-3,91%	-5,78%
lug-22	5,38%	3,94%	3,79%	1,75%	2,76%	5,14%	3,34%	1,95%	10,01%
ago-22	-3,30%	-5,14%	-2,94%	-3,13%	-2,27%	-2,78%	-3,47%	1,45%	-2,77%
set-22	-5,46%	-3,81%	-4,53%	-3,88%	-5,71%	-4,81%	-5,03%	-9,66%	-7,30%
ott-22	1,38%	0,25%	2,61%	-1,58%	-0,30%	1,77%	-0,62%	-4,24%	4,86%
nov-22	3,50%	2,35%	2,46%	2,82%	4,98%	2,95%	3,97%	12,37%	3,48%
dic-22	-4,05%	-4,68%	-3,57%	-1,26%	-1,59%	-0,79%	-1,18%	-3,29%	-7,54%
rendimento assoluto 31/12/21-31/12/22	-15,27%	-18,37%	-7,17%	-15,22%	-17,98%	-15,07%	-16,29%	-12,97%	-14,79%
rendimento relativo 31/12/21-31/12/22	-15,27%	-3,82%	-0,50%	-1,51%	-0,71%	-0,90%	-3,06%	-0,39%	-4,39%
Analisi rendimento relativo	La parte Obbligazionaria Governativa del benchmark (peso 42%) ha prodotto un rendimento relativo pari a -6,54%;								
	la parte Obbligazionaria Corporate del benchmark (peso 25%) ha prodotto un rendimento relativo pari a -3,96%;								
	la parte Azionaria del benchmark (peso 33%) ha prodotto un rendimento relativo pari a -4,78%								





Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.2.2 c) Prestito titoli Comparto Bilanciato

Riportiamo, di seguito, sintesi relativa al prestito titoli contrattualizzato con la Banca Depositaria BNP Paribas, con riferimento ai risultati al 31 dicembre 2022.

Tab. 27	Tipologia	Controvalore titoli prestato
	Azioni	172.781.364
	Obbligazioni Corporate	95.791.017
	Obbligazioni Governative	105.183.536
	Totale titoli a prestito comparto Bilanciato al 31/12/22	373.755.917
	Ricavo da prestito titoli comparto Bilanciato anno 2022	314.786

Al 31/12/2022, la liquidità depositata sui conti del Fondo a garanzia di restituzione dei titoli presi a prestito dal portafoglio del comparto Bilanciato, era pari a € 387.305.106.

Il ricavo derivante, nel 2022, dal prestito titoli per il comparto Bilanciato è stato pari a **314.786**.

4.2.2 d) Analisi portafoglio Comparto Bilanciato sotto profilo ambientale, sociale e di governance (criteri ESG)

Nell'attuazione della politica di investimento il Fondo ha scelto di indirizzare i gestori verso strumenti finanziari che rispettino criteri di sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di governo societario. Per tale motivo ha adottato benchmark rispondenti a criteri di sostenibilità ESG (Environment=ambiente; Social=sociale; Governance=governo societario), costruiti dalla società ECPI secondo il criterio di "esclusione dei peggiori", cioè delle società e dei governi che non soddisfino il rating minimo di sostenibilità attribuito dalla stessa società. Il patrimonio deve essere prevalentemente (cioè in misura almeno pari al 70%) investito in titoli presenti nel benchmark ESG ECPI.

Tab. 28	Rating espressi da ECPI per gli emittenti societari	
Rating	Livello	Definizione
EEE EEE-	Molto buono	La società dimostra un'attitudine strategica di lungo termine innovativa, robuste pratiche di gestione operativa e azioni proattive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
EE+ EE EE-	Buono	La società dimostra una chiara attitudine strategica di lungo termine, buone pratiche di gestione operativa e azioni positive per affrontare le problematiche sociali e ambientali
E+ E E-	Sufficiente	La società dimostra una basilare attitudine strategica di lungo termine, comuni pratiche di gestione operativa e/o azioni di carattere ordinario per affrontare le problematiche sociali e ambientali
F	Insufficiente	La società dimostra una insufficiente attitudine strategica di lungo termine, deboli pratiche di gestione operativa e/o azioni inefficaci o negative per affrontare le problematiche sociali e ambientali
NE	Controverso	La società è coinvolta in settori o attività controverse sotto il profilo ESG

Tab. 29	Rating espressi da ECPI per gli emittenti governativi	
Rating	Livello	Definizione
EEE	Molto buono	Il Paese dimostra piena corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'efficace implementazione e una efficiente applicazione degli stessi
EE	Buono	Il Paese dimostra adeguata corrispondenza agli standard internazionali ESG, un'effettiva implementazione e applicazione degli stessi
E	Sufficiente	Il Paese dimostra parziale corrispondenza agli standard internazionali ESG, un accettabile grado di implementazione e applicazione degli stessi
F	Insufficiente	Il Paese dimostra prestazioni ESG complessivamente insufficienti o prestazioni ESG molto scarse in una o più aree tematiche (ambientale, sociale, di governo)
NE	Controverso	Il Paese applica la pena di morte e/o è classificato "non libero" o "parzialmente libero" sotto il profilo delle libertà civili e dei diritti politici e/o contravviene alle politiche di tutela ambientale e di buon governo.

Analisi titoli presenti nel portafoglio del comparto Bilanciato al 31/12/2022, suddivisi per rating bmk ECPI

Tab. 30	BANOR	GENERALI	HSBC	COMPARTO BILANCIATO
RATING ESG ECPI GROUP	%	%	%	%
EEE- Totale	10,81%	4,16%	3,11%	6,35%
EE+ Totale	20,14%	18,60%	16,37%	18,56%
EE Totale	20,60%	25,01%	29,18%	24,51%
EE- Totale	8,32%	13,98%	16,19%	12,48%
E+ Totale	5,44%	11,66%	14,41%	10,10%
E Totale	12,10%	18,88%	9,73%	13,83%
E- Totale	6,02%	4,50%	2,28%	4,45%
F Totale	4,22%	1,71%	0,90%	2,43%
Privo di rating	12,36%	1,51%	7,83%	7,30%
	100%	100%	100%	100%

Tab. 31	Rating ESG portafoglio Bilanciato	Rating totale ESG	RATING Environmental	RATING Social	RATING Governance
EEE- Totale		6,35%	25,01%	42,57%	2,74%
EE+ Totale		18,56%	14,27%	10,58%	19,80%
EE Totale		24,50%	16,60%	8,29%	14,18%
EE- Totale		11,65%	10,19%	6,58%	18,00%
E+ Totale		10,10%	14,81%	4,50%	17,73%
E Totale		14,66%	5,04%	4,16%	6,05%
E- Totale		4,45%	6,33%	5,33%	3,14%
F Totale		2,43%	0,44%	10,68%	11,05%
Privo di rating		7,30%	7,31%	7,31%	7,31%
Rating medio portafoglio		EE-	EE	EE+	EE-

Rating totale ESG = Rating di sostenibilità complessivo

Rating Environmental = Rating di sostenibilità sotto il profilo ambientale; Rating Social = Rating di sostenibilità sotto il profilo sociale

Rating Governance = Rating di sostenibilità sotto il profilo della governance

Il **Gestore BANOR** ha il 81,97% di titoli del Suo portafoglio in gestione presenti nel benchmark ESG ECPI

Il **Gestore GENERALI** ha il 95,91%

di titoli del Suo portafoglio in gestione presenti nel benchmark ESG ECPI

Il **Gestore HSBC** ha il 92,04% di titoli del Suo portafoglio in gestione presenti nel benchmark ESG ECPI

Il comparto Bilanciato ha, complessivamente, l'89,64% del portafoglio sostenibile secondo il rating ESG espresso da ECPI

4.2.3) Risultati conseguiti nel 2022 dal comparto Bilanciato e confronto con gli anni precedenti

4.2.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Bilanciato (variazione di valore quota del comparto)

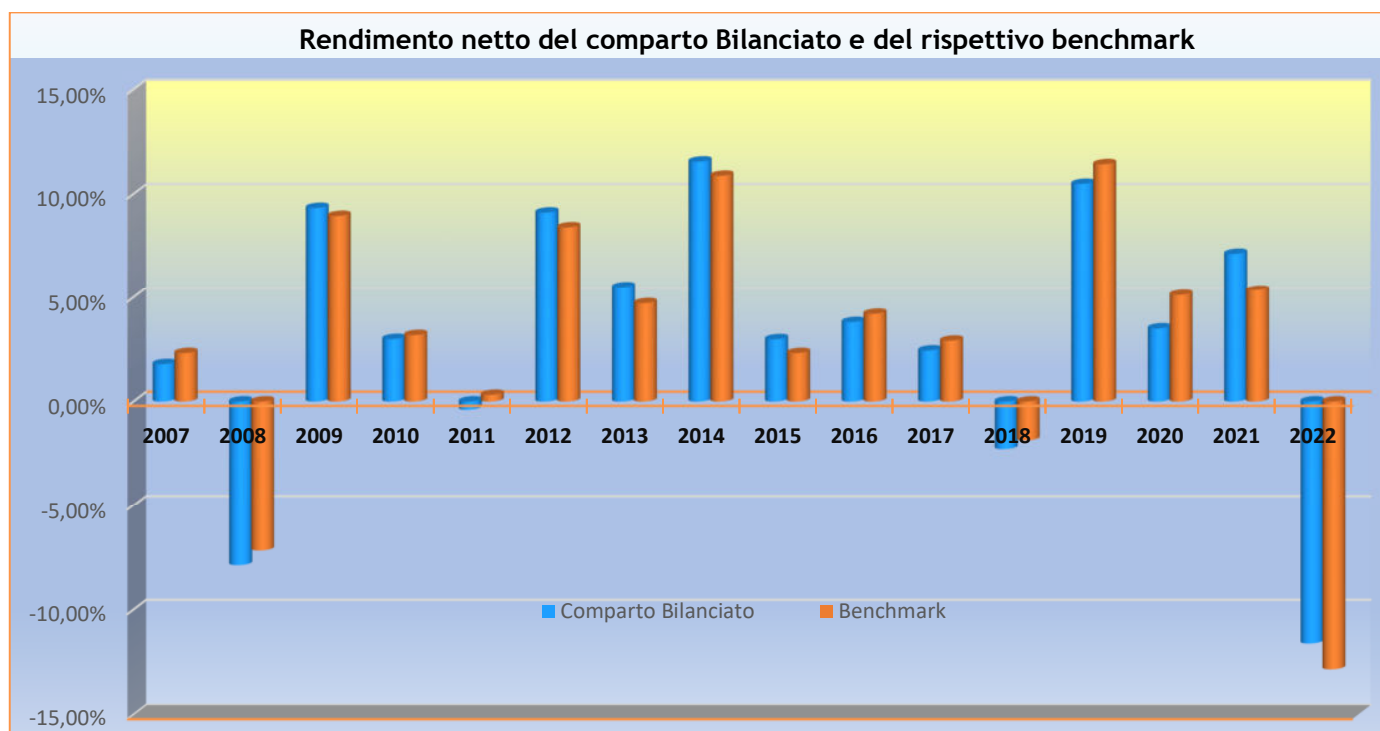
La tabella e il grafico seguenti riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Bilanciato a partire dall'avvio della gestione finanziaria e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

Tab. 32	Rendimenti netti del comparto Bilanciato a confronto con il benchmark*															
Rendimento**	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comparto Bilanciato	1,79%	-7,88%	9,33%	2,99%	-0,39%	9,11%	5,52%	11,55%	2,98%	3,80%	2,44%	-2,27%	10,48%	3,50%	7,13%	-11,61%
Benchmark	2,32%	-7,18%	8,95%	3,18%	0,32%	8,40%	4,71%	10,87%	2,32%	4,20%	2,91%	-1,86%	11,42%	5,55%	5,35%	-12,84%
Volatilità***	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comparto Bilanciato	2,01%	4,73%	4,01%	3,28%	4,09%	3,09%	3,21%	1,63%	5,85%	2,46%	2,12%	2,34%	2,99%	8,63%	2,43%	8,38%
Benchmark	1,85%	4,59%	5,09%	3,28%	3,49%	2,57%	3,09%	1,47%	5,43%	2,32%	2,08%	2,35%	3,11%	7,69%	2,64%	10,85%

* Il rendimento, al netto delle imposte (imposta sul rendimento ex D.Lgs. 47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, viene calcolato come variazione del valore della singola quota del comparto Bilanciato in ciascun anno oggetto di analisi. Il rendimento del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto delle imposte.

** Il confronto con il benchmark inizia nell'anno 2007, in concomitanza con l'avvio della gestione finanziaria professionale del comparto. Fino al 31/12/2006 il patrimonio del comparto Bilanciato era interamente impiegato in liquidità su conti correnti remunerati presso la banca depositaria.

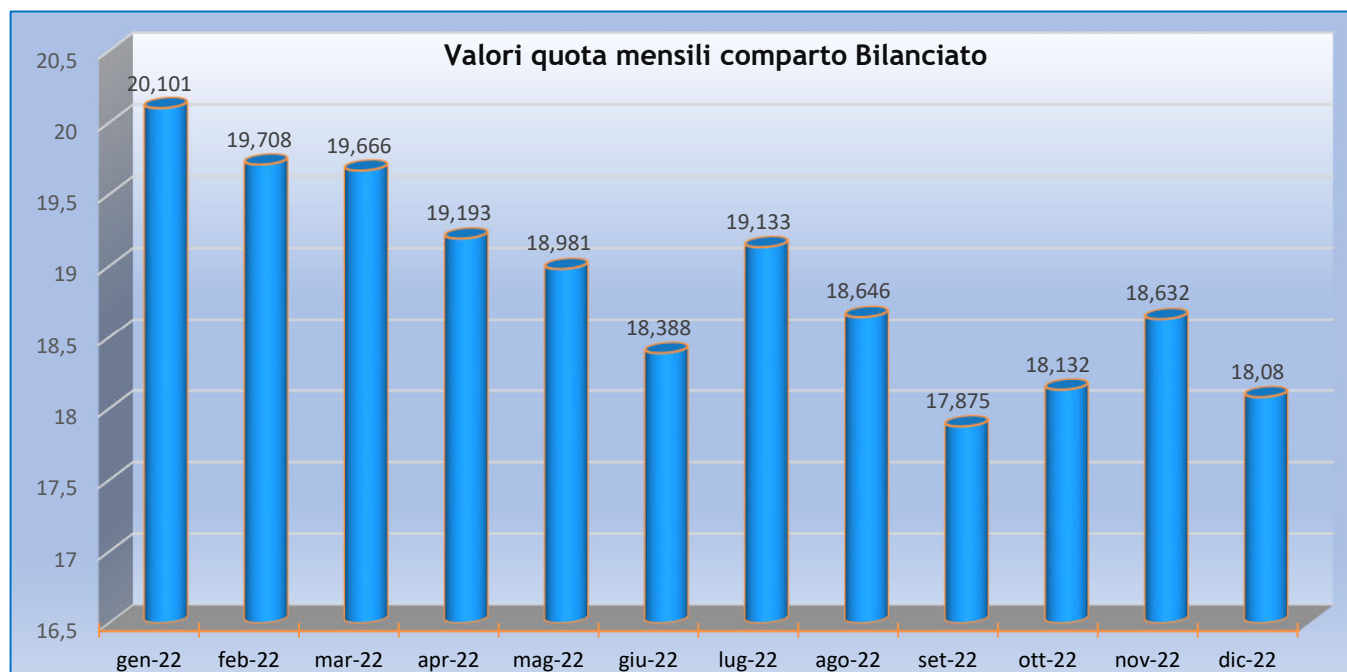
*** La volatilità è un indicatore di rischio della gestione del comparto, che evidenzia lo scostamento, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale.



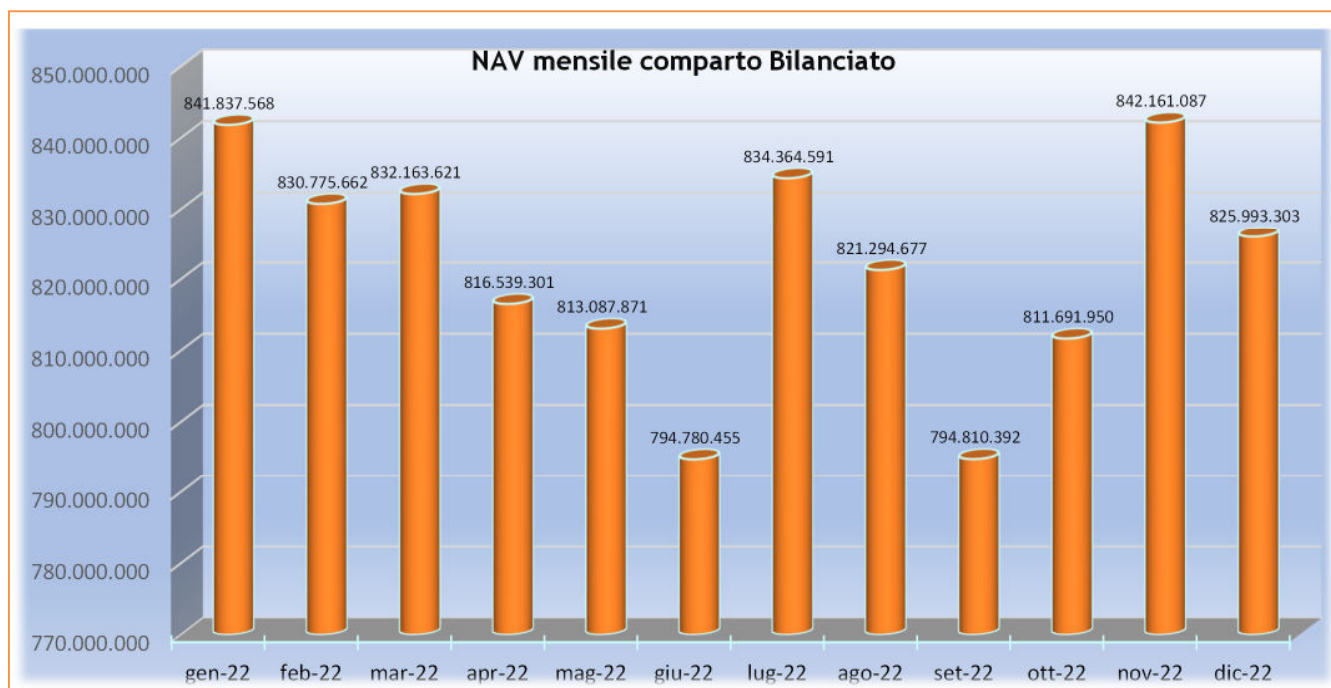
Tab. 33	Rendimento <u>netto</u> medio composto annuo del comparto Bilanciato a confronto con il benchmark*		
	3 anni (2020-2022)	5 anni (2018-2022)	10 anni (2013-2022)
Comparto Bilanciato	-0,67%	1,14%	3,15%
Benchmark	-1,18%	1,08%	3,00%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi di competenza dell'anno di riferimento, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Bilanciato nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali di competenza dell'anno di riferimento.

Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Bilanciato nel corso del 2022 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Variazione valore quota nell'anno 2022: -11,61%



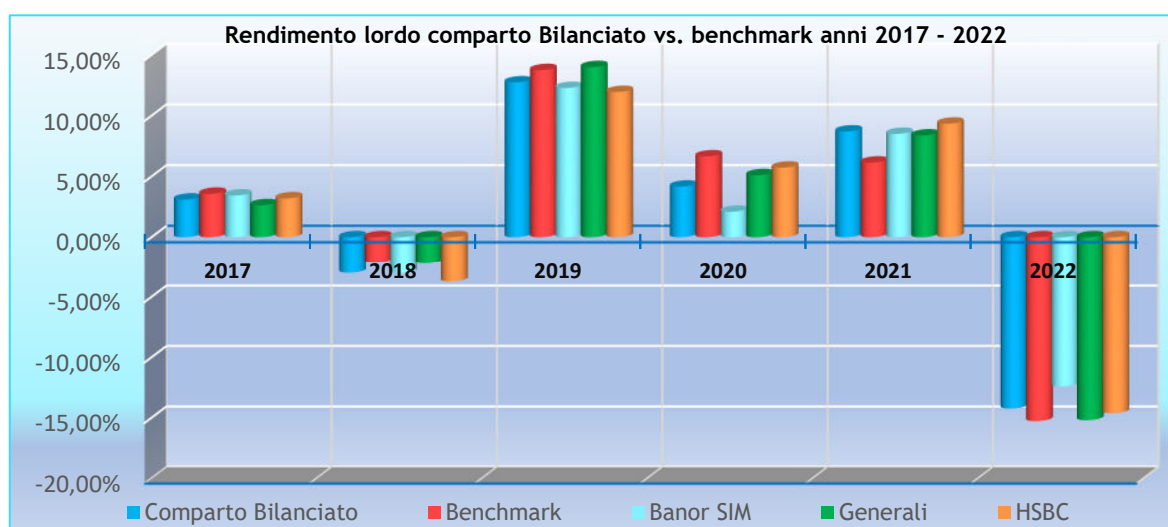
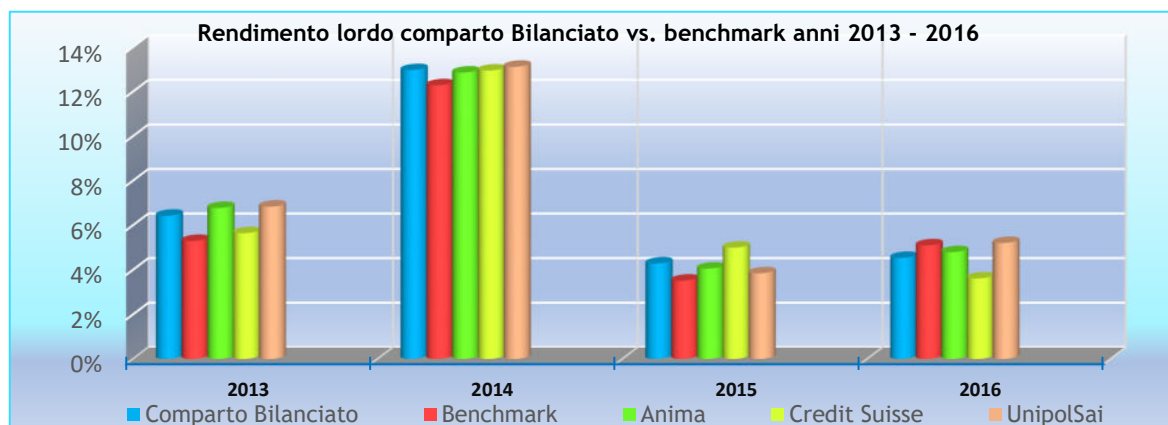
Variazione patrimonio netto anno 2022: -3,27%

4.2.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Bilanciato e di ciascuno dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni.

Tab. 34	Rendimento finanziario lordo del comparto Bilanciato e dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni*									
Portafoglio	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Anima	6,77%	12,85%	4,05%	4,79%						
Credit Suisse	5,64%	12,94%	4,99%	3,61%						
UnipolSai	6,83%	13,11%	3,84%	5,20%						
Banor SIM					3,44%	-3,02%	12,29%	2,10%	8,51%	-12,40%
Generali					2,64%	-2,19%	14,01%	5,11%	8,38%	-15,19%
HSBC					3,20%	-3,72%	11,96%	5,73%	9,35%	-14,62%
Comparto Bilanciato	6,42%	12,96%	4,28%	4,53%	3,10%	-2,99%	12,75%	4,17%	8,71%	-14,23%
Benchmark	5,29%	12,28%	3,51%	5,09%	3,58%	-2,13%	13,76%	6,66%	6,15%	-15,27%

* Rendimento finanziario lordo di oneri oneri fiscali, di gestione finanziaria e di oneri amministrativi.



I grafici sopra riportati rappresentano il rendimento lordo del comparto bilanciato a confronto con il rispettivo benchmark negli ultimi 10 anni, dando anche evidenza del risultato lordo conseguito dai singoli gestori del comparto: nel periodo 2013-2016 i gestori erano Anima, Credit Suisse e UnipolSai; nel periodo 2017-2022 i gestori erano, invece, Banor Sim, Generali e HSBC.

4.2.3 c) Comparto Bilanciato - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni

La tabella seguente ricostruisce la variazione dell'ANDP negli ultimi anni, come somma tra il risultato della gestione finanziaria, l'avanzo della gestione amm.va destinato a rendimento, l'imposta sostitutiva e il saldo della gestione previdenziale. La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

Tab. 35	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
a) SALDO GESTIONE FINANZIARIA (netto di oneri)	16.447.073	21.324.166	15.906.085	-17.521.242	74.465.490	29.844.289	66.143.375	-124.718.366
b) Saldo della gestione previdenziale	13.885.856	30.878.470	33.799.026	31.084.635	31.881.679	44.966.383	57.963.654	73.669.345
c) Saldo della gestione amministrativa	0	182.827	84.169	254.170	106.573	286.297	616.182	1.112.357
d) Imposta sostitutiva	-3.299.444	-3.338.635	-2.982.451	4.008.421	-13.148.713	-4.892.794	-12.297.432	22.047.555
e) = a) + b) + c) + d) Variazione dell'ANDP	27.033.485	49.046.828	46.806.829	17.825.984	93.305.029	70.204.175	112.425.779	-27.889.109
f) ANDP fine anno precedente	437.253.827	464.287.312	513.334.140	560.140.969	577.966.953	671.271.982	741.476.157	853.901.936
e) + f) = ANDP FINE ANNO	464.287.312	513.334.140	560.140.969	577.966.953	671.271.982	741.476.157	853.901.936	826.012.827

4.2.3 d) Comparto Bilanciato - Analisi del total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 36	Incidenza % degli oneri del comparto Bilanciato sull'ANDP a fine anno negli ultimi 10 anni									
Tipologia di oneri/ Anno	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2013	0,11%	-	0,06%	0,02%	0,19%	0,05%	0,08%	0,08%	0,21%	0,40%
2014	0,11%	-	0,01%	0,03%	0,15%	0,04%	0,07%	0,08%	0,19%	0,34%
2015	0,12%	-	0,03%	0,02%	0,17%	0,17%*	0,12%	0,10%	0,39%	0,56%
2016	0,11%	-	0,00%	0,02%	0,13%	0,17%	0,08%	0,09%	0,34%	0,47%
2017	0,07%**	-	0,04%	0,03%	0,14%	0,15%	0,12%	0,09%	0,36%	0,50%
2018	0,07%	-	-0,04%***	0,02%	0,05%	0,15%	0,09%	0,09%	0,33%	0,38%
2019	0,07%	-	-	0,02%	0,09%	0,14%	0,07%	0,09%	0,30%	0,39%
2020	0,06%	-	-	0,02%	0,08%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,36%
2021	0,07%	-	0,02%	0,02%	0,11%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,42%
2022	0,08%	-	-	0,02%	0,10%	0,16%	0,13%	0,09%	0,38%	0,48%

* L'incremento degli oneri della gestione amm.va dal 2015 è dovuto all'introduzione dell'adesione contrattuale, che ha comportato la rapida crescita delle posizioni associate a Prevedi. Tale crescita si è riflessa sulle spese amministrative del Fondo, che sono aumentate in misura proporzionalmente superiore all'incremento del patrimonio del comparto, con conseguente incremento del TER.

** La diminuzione delle commissioni di gestione finanziaria a partire dal 2017 è dovuta all'attribuzione dei nuovi mandati gestionali, per i quali il Fondo ha ottenuto condizioni economiche più vantaggiose di quelle precedenti.

*** Il segno negativo per le commissioni di incentivo nel 2018 è dovuto al fatto che i gestori del comparto hanno conseguito, nello stesso anno, rendimenti inferiori al benchmark, sostanzinando di conseguenza una commissione negativa che ha ridotto il credito maturato dai gestori nel 2017 (le commissioni di incentivo verranno liquidate ai gestori solo alla scadenza dei mandati gestionali).



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.3) Comparto SICUREZZA

4.3.1) Informazioni generali, politica e strategia di investimento

Gestori: La gestione del comparto Sicurezza è stata affidata, dal 1 gennaio 2018, a seguito di gara pubblica bandita nel 2017, a UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Finalità della gestione: la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità un rendimento almeno pari a quello del TFR “aziendale” di cui all’art. 2120 del codice civile, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale versato (nelle ipotesi e con le caratteristiche sotto precisate) consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

N.B.: I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto, per cui lo stesso deve rispettare i requisiti a tale fine previsti dall’art. 8 co. 9 del D.Lgs 252/05: ovvero deve costituire una linea di investimento molto prudentiale tale “da garantire la restituzione del capitale e rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR”.

Garanzia: viene offerta la garanzia di restituzione del capitale investito, al netto delle spese non coperte dalla garanzia precisate nella tabella sotto riportata, e al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi eventualmente riscattati. Tali garanzia opera sia alla scadenza della convenzione di gestione (il nuovo mandato gestionale conferito a UnipolSai Assicurazioni da gennaio 2018 scadrà il 31/12/2027), sia al verificarsi dei seguenti eventi in capo al lavoratore associato:

- richiesta della prestazione pensionistica complementare per pensionamento ai sensi dell’art. 11 co. 2 del D.Lgs. 252/05; riscatto per decesso; riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo; riscatto per inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi; anticipazione della posizione individuale per spese sanitarie relative a terapie e interventi straordinari ai sensi dell’art. 11, co. 7 lett. a) del D.Lgs 252/05.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle spese che sono **escluse** (cioè non coperte) dalla garanzia di restituzione del capitale e di quelle che invece sono **incluse** nella stessa (quindi si garantisce la restituzione del capitale versato al netto delle prime e al lordo delle seconde):

Spese non coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito	Spese coperte dalla garanzia di restituzione del capitale investito
Quota una tantum di iscrizione al fondo (attualmente non applicata da Prevedi)	Commissioni erogate ai gestori del comparto “Sicurezza” e oneri di negoziazione finanziaria
Quota associativa annua	Premi pagati per la copertura assicurativa finalizzata alla garanzia sopra descritta
Spese per l’esercizio di prerogative individuali (ad esempio, le spese per l’esercizio del riscatto o del trasferimento della posizione individuale, ecc.)	

Orizzonte temporale: breve/medio periodo (fino a 5 anni).

Parametro oggettivo di riferimento per la valutazione dei risultati del comparto Sicurezza

Il comparto è caratterizzato dall’obiettivo di conseguire, nell’orizzonte temporale di durata della convenzione, un rendimento almeno pari a quello del tasso di rivalutazione del TFR aziendale di cui all’art. 2120 del codice civile, indipendentemente dall’andamento dei mercati finanziari, con un profilo di rischio definito attraverso un vincolo di volatilità massima pari al 4,5% su base annua.

Politica di gestione: prevalentemente orientata verso titoli di debito di breve durata (duration 1-3 anni). La componente azionaria non può superare il 10% del patrimonio del comparto.

4.3.2) Commento sulla gestione finanziaria del comparto Sicurezza nel 2022

Il patrimonio del comparto Sicurezza al 31/12/2022 era investito per l'81,44% in titoli di stato di Paesi dell'Unione Europea, per il 12,02% in obbligazioni societarie denominate in euro, per il 3,09% in azioni quotate sui mercati finanziari europei e per il 3,45% in liquidità.

Azionario: 3,09%	Obbligazionario: 93,46%		Liquidità
di cui OICR: 3,09%	di cui Titoli di stato: 81,44%	di cui titoli Corporate: 12,02%	3,45%
	di cui OICR: 0,33%		

Nel 2022 il rendimento netto del comparto è stato negativo e pari a -7,67%.

I titoli azionari hanno apportato il maggior contributo al risultato complessivo del 2022, con un rendimento annuo pari a +1,14%, grazie all'andamento positivo dei relativi prezzi.

I titoli di Stato hanno generato un rendimento annuo negativo e pari a -5,89%, a causa del relativo deprezzamento (-7,06%), in parte compensato dagli interessi attivi (+1,17%). Anche i titoli obbligazionari societari hanno apportato un rendimento negativo, pari a -2,64%, a causa soprattutto dell'andamento dei relativi prezzi (-2,71%), compensato in parte dagli interessi attivi (+0,07%). Negativo è risultato anche il contributo al rendimento delle azioni, pari a -0,55%, per effetto dalla riduzione dei prezzi dei titoli. Le commissioni di gestione e di garanzia e quella di banca depositaria, infine, hanno contribuito negativamente al rendimento in misura pari a -0,20%.

Un effetto positivo sul rendimento hanno avuto, invece, l'avanzo della gestione amministrativa restituito agli iscritti sotto forma di incremento di valore del patrimonio, con un apporto pari a +0,12% e, soprattutto, l'imposta sostitutiva, che per il 2022 è risultata a credito, con un effetto sul rendimento annuo pari a +1,49%.

Tab. 38 Analisi del rendimento comparto Sicurezza nel 2022 (redditività sul patrimonio medio mensile su 12 mesi)					
Elementi Determinanti del rendimento 2022	Peso sul patrimonio investito al 31/12/2022	Analisi del rendimento comparto Sicurezza nel 2022			
		Effetto variazione prezzi	Effetto interessi/dividendi	Effetto di altri fattori	Rendimento totale prodotto nel 2022
Titoli di Stato	81,44%	-7,06%	1,17%		-5,89%
Obbligazioni societarie	12,02%	-2,71%	0,07%		-2,64%
Azioni	3,09%	-0,55%			-0,55%
Liquidità	3,45%				-
Prestito titoli					-
Avanzo gestione amm.va				0,12%	0,12%
Commissioni e oneri gestionali				-0,20%	-0,20%
Imposta sostitutiva				1,49%	1,49%
Totale	100,00%	-10,32%	1,24%	1,41%	-7,67%

Il rendimento negativo del comparto Sicurezza è riconducibile alla particolare dinamica dei mercati finanziari nel 2022, in cui non solo le azioni ma anche, e soprattutto, le obbligazioni, sia societarie che governative, hanno perso valore a causa della crescita velocissima dell'inflazione, a cui le banche centrali hanno risposto con una rapida serie di rialzi consecutivi dei tassi di interesse, tale per cui i titoli di stato emessi negli anni precedenti con tassi di interesse molto bassi, e presenti nel portafoglio di tutti gli investitori istituzionali, hanno subito una improvvisa e consistente svalutazione.

Si precisa, infine, che nella definizione della politica di investimento del comparto Sicurezza non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Nei prossimi paragrafi si riportano informazioni dettagliate sull'allocazione del portafoglio al 31/12/2022 e sui risultati conseguiti dal comparto, a confronto con gli anni precedenti.

4.3.2 a) Allocazione del portafoglio del comparto Sicurezza al 31/12/2022

Tab. 39	Composizione Portafoglio Comparto Sicurezza - Gestore Unipol	Valore	% su totale investimenti in gestione
	Obbligazioni Corporate OCSE	2.500.985	1,83%
	Obbligazioni Corporate UE	13.889.164	10,19%
	Totale Obbligazioni Corporate (inclusi i ratei)	16.390.149	12,02%
	Titoli di Stato Italia	53.751.168	39,42%
	Titoli di Stato Germania	21.365.517	15,67%
	Titoli di Stato Francia	16.903.823	12,40%
	Titoli di Stato Spagna	13.102.146	9,61%
	Titoli di Stato Islanda	125.025	0,09%
	Titoli di Stato Olanda	1.458.755	1,07%
	Titoli di Stato Belgio	1.665.502	1,22%
	Titoli di Stato Austria	938.280	0,69%
	Titoli di Stato Irlanda	894.960	0,66%
	Titoli di Stato Venezuela	400.635	0,29%
	Totale Titoli di Stato (inclusi i ratei)	110.605.811	81,11%
	OICR Azionari	4.218.688	3,09%
	OICR Obbligazionari governativi emergenti	446.876	0,33%
	Totale OICR	4.665.564	3,42%
	Depositi Bancari	4.539.000	3,33%
	Altre attività della gestione finanziaria	166.165	0,12%
	Totale liquidità	4.705.165	3,45%
	Totale investimenti in gestione (voce 20 dell'attivo dello Stato Patrimoniale)	136.366.689	100%

Tab 40	Settori	Italia	Altri Paesi UE	Altri Paesi area Euro	Stati Uniti	Giappone	Altri Paesi OCSE	Totale	% su patrimonio investito
OBBLIGAZIONI	Materie prime			244.814				244.815	0,18%
	Comunicazioni			401.059			135.926	536.985	0,39%
	Consumi ciclici			446.632	305.747			752.379	0,55%
	Consumi non ciclici			2.039.733	317.690	82.493	359.588	2.799.504	2,05%
	Energia			432.160				432.160	0,32%
	Finanziari		983.215	6.534.034	171.491		1.128.051	8.816.791	6,47%
	Industriali			843.781				843.781	0,62%
	Tecnologici								0,00%
	Utilities		119.931	1.843.803				1.963.734	1,44%
	Totale obbligazioni societarie	-	1.103.146	12.786.016	794.928	82.493	1.623.565	16.390.149	12,02%
	Totale obbligazioni governative	53.751.168		56.775.859			525.660	111.052.687	81,44%
	Totale azioni (OICR)			4.665.564				4.665.564	3,42%
	Totale liquidità	4.705.165						4.705.165	3,45%
	Totale generale	58.456.333	1.103.146	73.780.563	794.928	82.493	2.149.225	136.366.689	100%
	% sul patrimonio	42,87%	0,81%	54,10%	0,58%	0,06%	1,58%	100,00%	



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Tab. 41	Rating obbligazioni presenti in portafoglio Comparto Sicurezza (compreso OICR)	valore	%
	Rating AAA	22.824.273	17,91%
	Rating AA+	1.109.771	0,87%
	Rating AA	18.593.703	14,59%
	Rating AA-	695.547	0,55%
	Rating A+	3.254.835	2,55%
	Rating A	14.425.171	11,32%
	Rating A-	5.566.326	4,37%
	Rating BBB+	4.146.866	3,25%
	Rating BBB	56.474.172	44,31%
	Rating BBB-	89.928	0,07%
	BB+	20.926	0,02%
	BB	114.869	0,09%
	BB-	16.699	0,01%
	B+	49.727	0,04%
	B	52.978	0,04%
	B-	4.110	0,00%
	CCC+	2.935	0,00%
	CCC	0	0,00%
	D	0	0,00%
* La componente High Yield è presente nell'OICR obbligazionario governativo emergente		127.442.836	100,00%

4.3.3) Risultati conseguiti dal comparto Sicurezza nel 2022 a confronto con gli anni precedenti

4.3.3 a) Analisi del rendimento netto del comparto Sicurezza (variazione di valore quota del comparto)

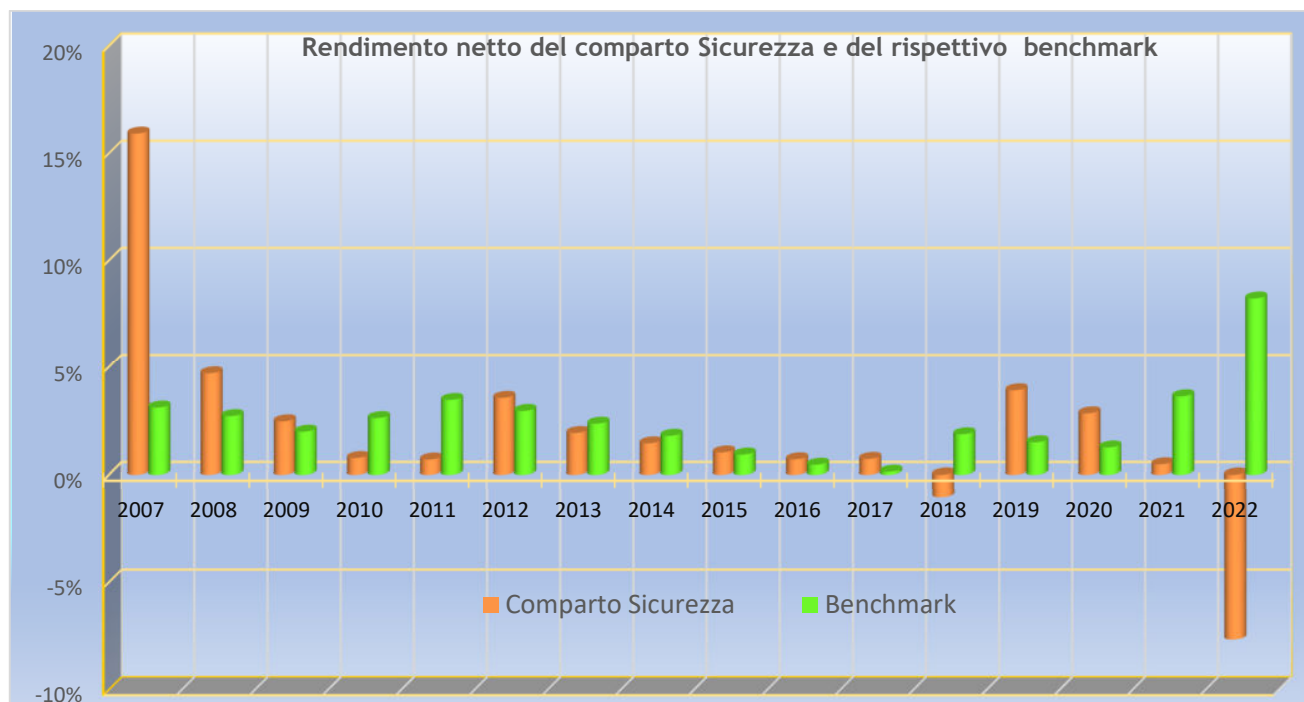
La tabella seguente e il relativo grafico riportano il rendimento annuo netto conseguito dal comparto Sicurezza a partire dall'avvio della gestione e la rischiosità gestionale supportata per produrre tale rendimento, a confronto con il rispettivo benchmark.

Tab. 42	Rendimenti netti del comparto Sicurezza a confronto con il benchmark*															
Rendimento	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comparto Sicurezza	15,91%	4,69%	2,46%	0,76%	0,69%	3,55%	1,92%	1,44%	1,02%	0,70%	0,72%	-1,06%	3,90%	2,83%	0,47%	-7,67%
Benchmark	3,10%	2,70%	1,98%	2,61%	3,45%	2,94%	2,35%	1,79%	0,92%	0,45%	0,13%	1,86%	1,49%	1,25%	3,62%	8,28%
Rivalutazione TFR	3,10%	2,70%	1,98%	2,61%	3,45%	2,94%	1,71%	1,33%	1,24%	1,49%	1,74%	1,86%	1,49%	1,25%	3,62%	8,28%
Volatilità**	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comparto Sicurezza	0,94%	2,10%	0,46%	1,13%	3,02%	1,48%	1,28%	0,84%	1,31%	0,92%	0,41%	3,93%	1,80%	2,94%	1,70%	3,49%
Benchmark	0,44%	0,73%	0,38%	0,43%	0,34%	0,51%	1,08%	0,49%	1,05%	0,52%	0,54%	0,69%	0,56%	0,24%	0,56%	1,81%

* Il rendimento al netto degli oneri fiscali (imposta sul rendimento ex D.Lgs.47/2000), degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi viene calcolato come variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza in ciascun anno oggetto di analisi.

Il rendimento del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali di competenza dell'anno di riferimento. Poiché il comparto Sicurezza accoglie il TFR tacitamente destinato a Prevedi ai sensi dell'art. 8 co. 7 lett. b del D.lgs 252/05, viene riportato anche il rendimento del TFR ex art. 2120 del codice civile, al netto delle imposte che gravano sullo stesso, per consentire un immediato confronto con il rendimento del comparto medesimo. In proposito si evidenzia che il benchmark del comparto Sicurezza era costituito, fino al 31/12/2012, dalla remunerazione del TFR ai sensi dell'art. 20120 del codice civile. Dal 1 gennaio 2013 il benchmark è invece così costituito: 5% MSCI Europe Net dividend Total Return (azioni quotate in Paesi Europei); 95% JP Morgan EMU BOND 1/3 Years Investment Grade (obbligazioni governative di breve durata denominate in euro).

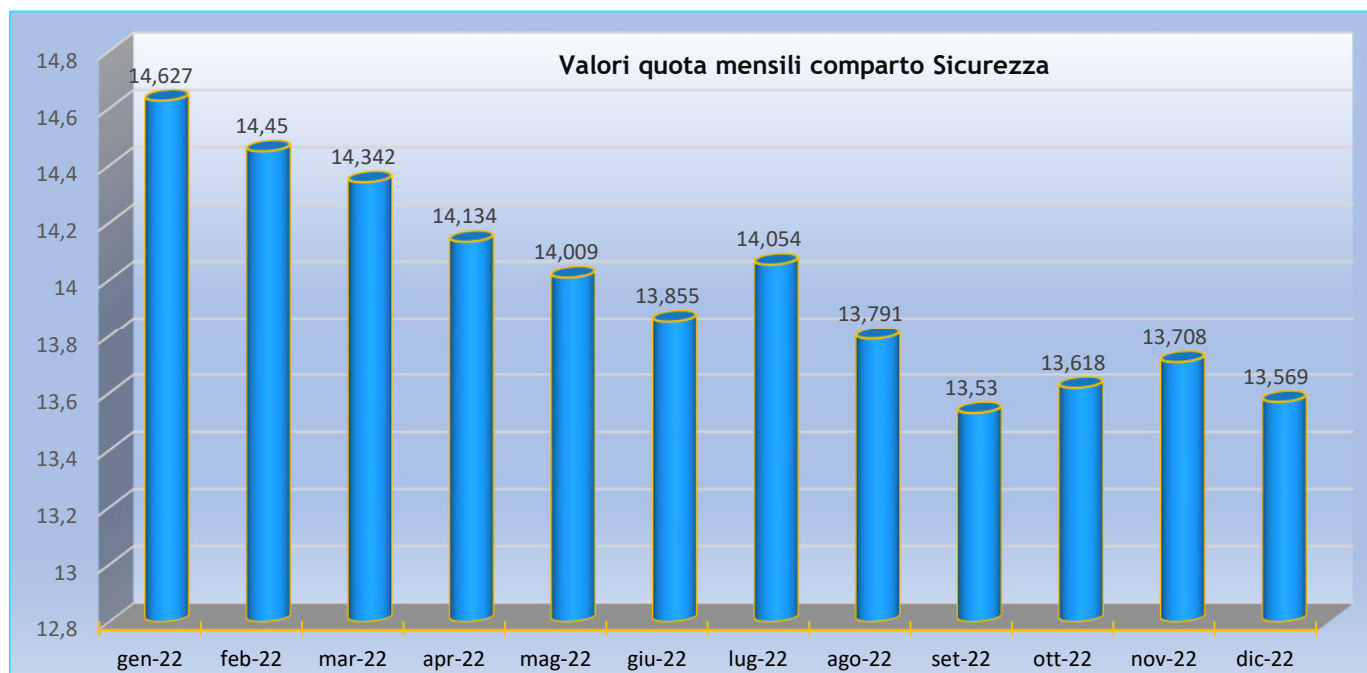
** La volatilità è un indicatore di rischio della gestione del comparto, che evidenzia lo scostamento, in valore percentuale, del valore della quota del comparto dalla propria media annuale.



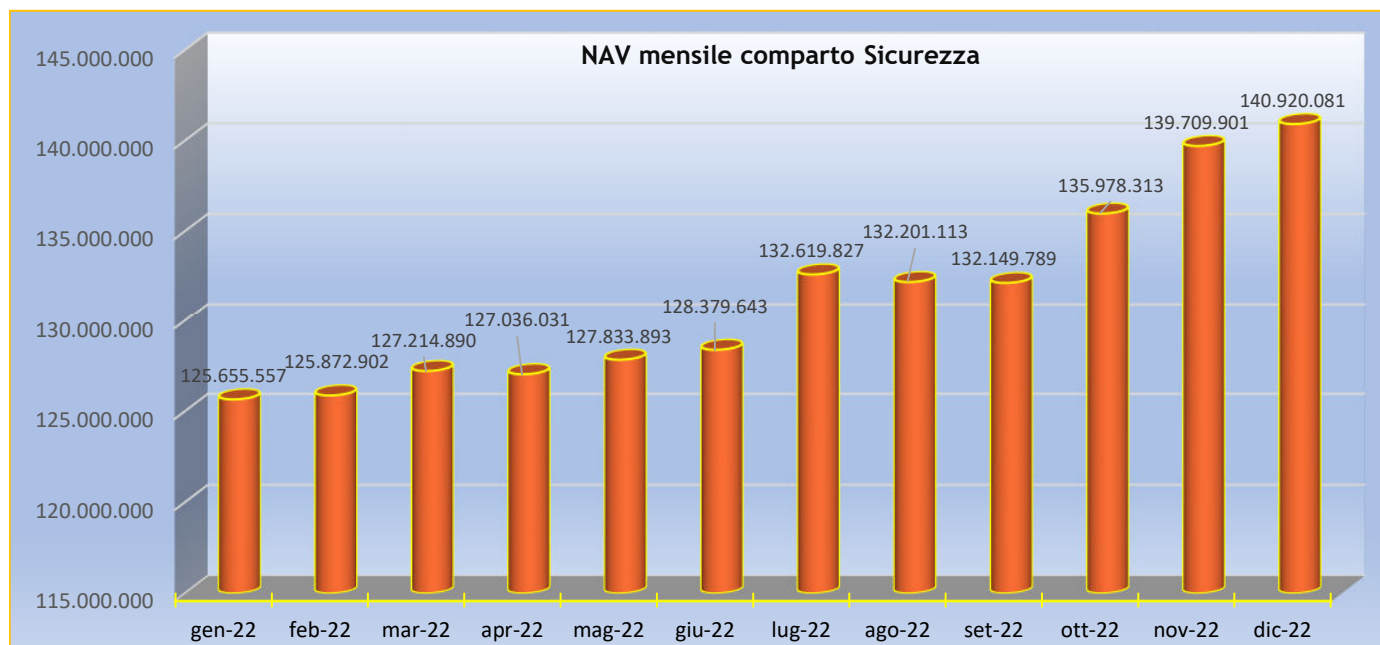
Tab. 43 Rendimento netto medio composto annuo comparto Sicurezza a confronto con il benchmark*			
Portafoglio	3 anni (2020-2022)	5 anni (2018-2022)	10 anni (2013-2022)
Comparto Sicurezza	-1,56%	-0,39%	0,38%
Benchmark	4,34%	3,27%	2,19%
Rivalutazione TFR	4,34%	3,27%	2,38%

* Il rendimento medio composto annuo sopra esposto è calcolato al netto degli oneri fiscali, degli oneri di gestione finanziaria e degli oneri amm.vi, sulla base della variazione del valore della singola quota del comparto Sicurezza nel periodo oggetto di analisi. Il rendimento medio composto annuo del benchmark, per l'omogeneità del confronto, è espresso al netto degli oneri fiscali. Da gennaio 2017 il comparto si confronta con un obiettivo di rendimento, pari alla remunerazione del TFR aziendale ai sensi dell'art. 2120 del codice civile. Fino al 31/12/2017, il comparto si confrontava con un benchmark composto per il 5% di azioni europee e per il 95% da obbligazioni governative a breve termine emesse da Paesi aderenti all'Unione monetaria europea.

Si riportano di seguito tabelle e grafici descrittivi dell'evoluzione del valore della quota e del patrimonio del comparto Sicurezza nel corso del 2022 (la valorizzazione del patrimonio viene effettuata su base mensile):



Variazione valore quota nell'anno 2022: -6,67%



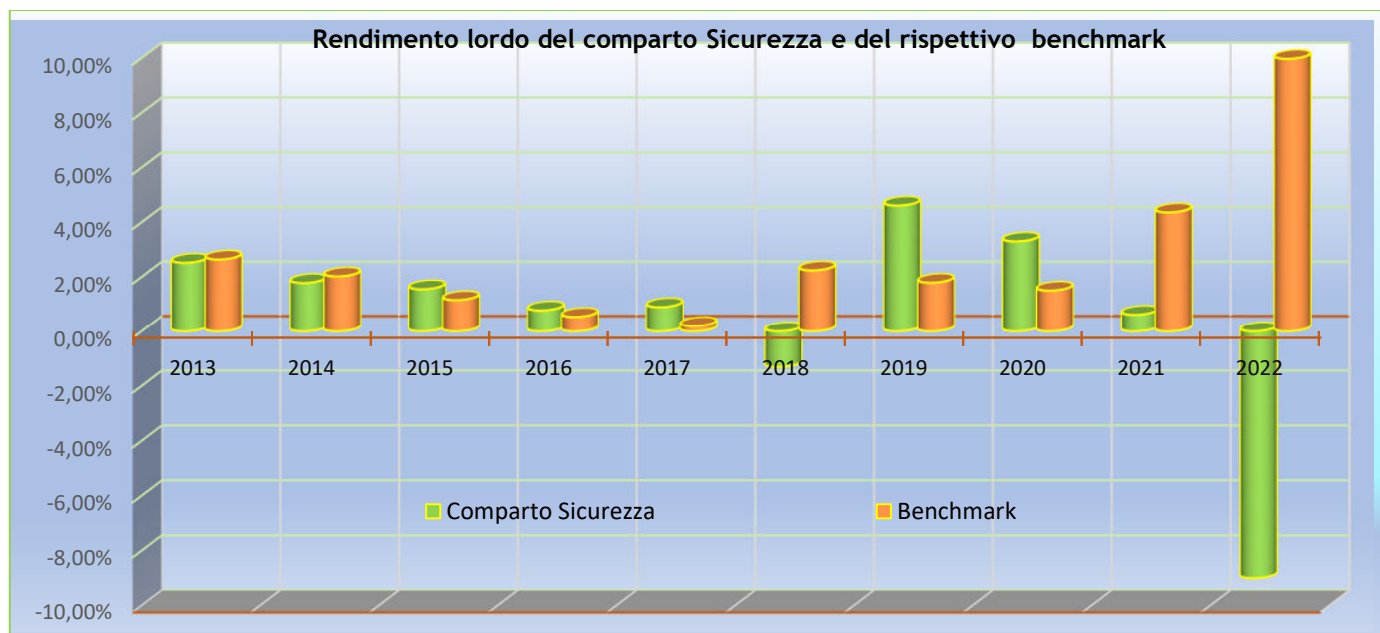
Variazione valore patrimonio netto anno 2022: +12,51%

4.3.3 b) Analisi del rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza

Si esamina di seguito la performance finanziaria lorda del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali degli ultimi 10 anni. Si ricorda che il comparto Sicurezza è affidato ad un unico gestore, che era Intesa SanPaolo Vita fino al 31/12/2012, Pioneer Investment da gennaio 2013 a dicembre 2017, e Unipol dal 1/1/2018.

Tab. 44	<i>Rendimento finanziario lordo del comparto Sicurezza e dei rispettivi mandati gestionali negli ultimi 10 anni*</i>									
Portafoglio	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Comparto Sicurezza	2,52%	1,78%	1,55%	0,77%	0,89%	-1,31%	4,61%	3,30%	0,61%	-9,00%
Benchmark	2,64%	2,02%	1,15%	0,53%	0,19%	2,24%	1,79%	1,50%	4,36%	9,97%
Rivalutazione TFR	1,92%	1,50%	1,50%	1,50%	2,03%	2,24%	1,79%	1,50%	4,36%	9,97%

* Rendimento finanziario lordo di oneri oneri fiscali, di gestione finanziaria e di oneri amministrativi.



4.3.3 c) Comparto Sicurezza - Analisi dell'attivo netto destinato alle prestazioni

La tabella seguente ricostruisce la variazione dell'Attivo netto destinato alle prestazioni del comparto Sicurezza nel corso degli ultimi anni, come somma algebrica tra il risultato della gestione finanziaria, quello della gestione amm.va, quello della gestione previdenziale e l'imposta sostitutiva. La somma tra la variazione dell'ANDP maturata in ciascun anno di riferimento e l'ANDP alla fine dell'anno precedente totalizza l'ANDP alla fine dell'anno di riferimento.

Tab. 46	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
a) SALDO GESTIONE FINANZIARIA	518.822	347.430	451.365	-1.016.600	3.631.140	3.222.072	471.260	-12.373.411
b) Saldo della gestione previdenziale	6.026.480	9.337.222	9.092.408	9.359.198	11.040.677	13.382.257	15.989.668	25.890.028
c) Saldo della gestione amministrativa		39.628	17.915	46.420	28.895	53.906	88.512	166.644
d) Imposta sostitutiva	-71.458	11.215	-10.122	216.876	-496.055	-380.601	-28.326	1.992.302
e) = a) + b) + c) + d) Variazione dell'ANDP	6.473.844	9.735.495	9.551.566	8.605.894	14.204.657	16.277.634	16.521.114	15.675.563
f) ANDP fine anno precedente	43.877.304	50.351.148	60.086.643	69.638.209	78.244.103	92.448.760	108.726.394	125.247.508
e) + f) ANDP FINE ANNO	<u>50.351.148</u>	<u>60.086.643</u>	<u>69.638.209</u>	<u>78.244.103</u>	<u>92.448.760</u>	<u>108.726.394</u>	<u>125.247.508</u>	<u>140.923.071</u>

4.3.3 d) Comparto Sicurezza - analisi del Total Expenses Ratio (TER)

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato, in percentuale sul patrimonio di fine anno del comparto. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tab. 47	Incidenza % degli oneri del comparto Sicurezza sull'ANDP a fine anno									
	Oneri di gestione finanziaria					Oneri di gestione amministrativa				Totale generale oneri
Tipologia di oneri/ Anno	commissioni di gestione finanziaria	commissioni di garanzia	commissioni di incentivo	compensi banca depositaria	Totale oneri gestione finanziaria	oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	spese generali ed amministrative	altri oneri amm.vi	Totale oneri gestione amministrativa	
2013	0,13%	0,10%	-	0,02%	0,25%	0,08%	0,12%	0,12%	0,32%	0,57%
2014	0,14%	0,10%	-	0,02%	0,26%	0,07%	0,12%	0,14%	0,33%	0,59%
2015	0,13%	0,09%	-	0,02%	0,24%	0,27*%	0,19%	0,16%	0,62*%	0,86%
2016	0,13%	0,09%	-	0,02%	0,24%	0,24%	0,12%	0,13%	0,49%	0,73%
2017	0,13%	0,09%	-	0,03%	0,25%	0,20%	0,16%	0,12%	0,48%	0,73%
2018	0,03%	0,15%	-	0,02%	0,20%	0,18%	0,10%	0,11%	0,39%	0,59%
2019	0,03%	0,15%	-	0,02%	0,20%	0,15%	0,08%	0,09%	0,32%	0,52%
2020	0,03%	0,14%	-	0,02%	0,19%	0,13%	0,08%	0,07%	0,28%	0,47%
2021	0,03%	0,15%	0,00%	0,02%	0,20%	0,13%	0,10%	0,08%	0,31%	0,51%
2022	0,03%	0,14%	0,00%	0,02%	0,19%	0,14%	0,12%	0,08%	0,34%	0,53%

* L'incremento degli oneri della gestione amm.va dal 2015 è dovuto all'introduzione dell'adesione contrattuale, che ha comportato la rapida crescita delle posizioni associate a Prevedi. Tale crescita si è riflessa sulle spese amministrative del Fondo, che sono aumentate in misura proporzionalmente superiore all'incremento del patrimonio del comparto, con conseguente incremento del TER. Nel 2018 si nota un'inversione delle percentuali di spesa per le commissioni di gestione finanziaria e di garanzia, a seguito della variazione del gestore che ha distribuito in modo diverso l'onere gestionale complessivo. L'incremento delle spese generali dal 2021 è dovuto agli oneri comunicativi conseguenti alle intense campagne informative del Fondo verso gli iscritti contrattuali per promuovere l'integrazione contributiva o, con riguardo alle posizioni non più contribuenti, la liquidazione della posizione.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

4.4.) Aspettative per l'anno 2023

Il 2022 è stato un anno particolarmente difficile per i portafogli finanziari di tutti gli investitori mondiali, compresi quelli istituzionali, per via del fatto che, come già commentato nel par. 4.1, tutte le asset class quotate hanno perso valore, le obbligazioni non hanno potuto svolgere il loro tradizionale ruolo di difesa dalla volatilità delle azioni ma, al contrario, si sono deprezzate in modo così violento che non ha precedenti nella storia finanziaria del dopoguerra. In questo contesto le strategie finanziarie degli investitori istituzionali sono state messe in crisi dalla mancanza di alternative e gli obiettivi di lungo termine si sono dovuti confrontare con la difficile scelta di cercare di limitare le perdite.

La causa principale del ribasso dei mercati è senza dubbio l'inflazione, in crescita già dal 2021, inizialmente forse sottovalutata dalle banche centrali ed esplosa dopo l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina con la conseguente crisi dei prezzi energetici: a quel punto le banche centrali sono intervenute con un'intensità e rapidità commisurata alla eccezionalità del tasso di crescita dei prezzi, che ha generato un'impennata dei rendimenti obbligazionari, tenuti bassi per molti anni a causa delle politiche monetarie espansive.

La normalizzazione della politica monetaria, era certamente attesa, dopo tanti anni di tassi di interesse bassissimi e poderose iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali, come un processo lento e progressivo, ma gli accadimenti della prima parte del 2022 hanno reso questo processo molto più veloce e intenso di quanto il normale corso degli eventi avrebbe richiesto.

Il rapido incremento dei tassi di inflazione, oltre a condizionare le decisioni di politica monetaria descritte, ha messo gli investitori di fronte alla difficile sfida di salvaguardare il valore reale del patrimonio.

La situazione attuale dei tassi di interesse pone il mercato obbligazionario in una condizione molto diversa rispetto agli anni passati: infatti, fino a quando i tassi di interesse erano prossimi allo zero, la ricerca di rendimento spingeva gli investitori ad allocare quote crescenti di patrimonio verso gli asset tradizionalmente più rischiosi, come le azioni e le obbligazioni societarie ad alto rendimento (cioè a basso merito di credito), o i titoli di stato dei Paesi emergenti. Le nuove emissioni obbligazionarie, sia societarie che governative, staccano cedole in linea con il livello corrente dei tassi di interesse e sono quindi appetibili per gli investitori, soprattutto quelli istituzionali che, come i fondi pensione, operano in un orizzonte temporale di lungo periodo: ciò consente a questi investitori di allineare i portafogli di investimento riducendo l'esposizione verso le asset class più rischiose a favore di quelle, ora molto più remunerative che negli anni passati, a minore volatilità e a più alto merito di credito. L'effetto di questa rotazione dei portafogli sarà verosimilmente apprezzabile già nel corso del 2023 e, sotto il profilo dei rendimenti attesi, ancora di più nei prossimi anni, quando l'inflazione è attesa in progressivo calo e, con essa, anche il livello dei tassi di interesse.

Sul fronte delle imprese, gli utili del 2022, comunicati nei primi mesi del 2023 sembrano migliori delle attese e questo potrebbe generare buoni dividendi nel corso del 2023; le prospettive di medio termine, tuttavia, appaiono più incerte come dimostra la progressiva revisione al ribasso delle crescite attese sugli utili aziendali. Secondo le valutazioni di Prometeia, i multipli sono di certo più equilibrati rispetto al passato, ma la presenza di numerosi fattori di rischio potrà comportare ancora modifiche nel sentiment tali da generare correzioni più o meno sensibili nel corso dei titoli, specie di quelli azionari. Secondo Prometeia i mercati azionari sono stati, nel 2022, investiti da un eccesso di pessimismo, a cui è seguita, all'inizio del 2023, una fase di recupero dai minimi, favorita dal livello di liquidità nel sistema finanziario, che rimane ancora molto elevato e che potrebbe favorire un eccesso di euforia rispetto alle reali aspettative economiche.

Le stesse considerazioni potrebbero valere anche per il segmento corporate, soprattutto nella componente high Yield il cui repricing del rischio potrebbe risultare, secondo Prometeia, ancora non del tutto allineato ai fondamentali sottostanti: se da un lato, infatti, i dati correnti evidenziano una situazione relativamente "sana" delle imprese, sta progressivamente crescendo la disparità delle prospettive tra settori e tra le varie classi di aziende, a causa dei diversi impatti che le vicende degli ultimi tre anni hanno avuto sugli stessi.

La complessità dello scenario economico è accresciuta dal tema della sostenibilità ambientale e della transizione energetica: se da un lato la pandemia (prima) e la carenza di materie prime (poi) hanno indotto i governi a deviare temporaneamente dagli obiettivi di contenimento delle emissioni e dai piani di transizione energetica, dall'altro gli effetti del riscaldamento globale e il tema della dipendenza energetica stanno rilanciando le politiche di sostenibilità e i piani di riconversione energetica. Altro tema determinante per le scelte di investimento dei prossimi anni saranno la transizione digitale, giunta ormai alla seconda generazione e alle prese con le sfide poste dal terrorismo informatico, e l'intelligenza artificiale, che condiziona i processi produttivi di tutti i settori, l'apprendimento, il tempo libero, la mobilità.



Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

In sintesi, si prospettano, per gli investitori, grandi opportunità, ma anche significative incertezze: la transizione energetica è destinata ad avere successo e in che tempi ci consentirà di ridurre l'impatto negativo sul clima? L'intelligenza artificiale sarà in grado di guidarci verso una società più equa, più sicura, e un maggior livello di benessere? ...

Come rilevato da Prometeia, non ci sono ricette facili per i prossimi anni, tuttavia le ultime crisi ci hanno mostrato che di fronte a violente correzioni dei mercati, fa seguito una ripresa che risulta altrettanto forte: non è ovviamente una tendenza destinata ad essere valida sempre ma, ammesso che ce ne fosse bisogno, la lezione delle ultime due crisi è che in presenza di shock dei mercati la prima regola è quella di non farsi prendere dal panic selling. Prometeia suggerisce di affiancare a una componente più strutturale di portafoglio, orientata al lungo termine e con redditività e profilo di rischio attesi coerenti con gli obiettivi identificati dalla strategia di gestione delle attività e passività dell'investitore, una **componente più tattica** e reattiva al contesto congiunturale.

Le grandi transizioni ambientali, energetiche, digitali, senza dubbio necessarie e inevitabili, definiscono nuovi e numerosi sentieri di sviluppo che non avranno, verosimilmente, tutte lo stesso esito, e che, almeno in una prima fase, potrebbero aumentare la distanza tecnologica e politica tra aree geografiche e settori, distanza già enfatizzata dalla pandemia e dalle tensioni geopolitiche in est Europa (Russia - Ucraina) e in estremo oriente (Cina - Taiwan - Corea - Giappone).

In questo contesto e con queste prospettive, si ritiene utile l'adozione di modelli gestionali attivi, in cui i gestori abbiano la possibilità e siano in grado di ricercare il rendimento e contenere il rischio anche al di là dell'allocazione strategica definita dal tradizionale modello a benchmark, per adattarsi costantemente alle mutevoli condizioni dei mercati e all'esito, necessariamente incerto, delle sfide sopra delineate.

In questo il Fondo Prevedi ha sempre creduto, coltivando, da molti anni ormai, la gestione attiva delle risorse nel comparto Bilanciato, laddove non opera il vincolo che la garanzia sul capitale pone, invece, per il comparto Sicurezza.

Tra gli obiettivi del Fondo Prevedi per i prossimi anni vi è certamente il rafforzamento dell'impegno nella sostenibilità, dotandosi di politiche di sostenibilità più attive e strutturate, di una politica attiva di engagement, di proattività nelle operazioni di selezione e monitoraggio degli investimenti ricorrendo alle opportune competenze.

5) Conflitti di interesse

Non si sono riscontrate, nel 2022, fattispecie di conflitto di interesse rilevanti ai sensi del D.M. Economia e Finanze 166/2014 e/o in grado di incidere sulla corretta ed efficiente gestione del Fondo Pensione e/o di indurre una gestione delle risorse del Fondo non conforme all'esclusivo interesse degli iscritti e dei beneficiari delle prestazioni previdenziali. In ogni caso si riportano, di seguito, le operazioni eseguite nel 2022 dai gestori del Fondo Pensione relative a strumenti emessi da società appartenenti al gruppo della Banca depositaria del Fondo, oppure al gruppo dei gestori o aventi nei confronti degli stessi gestori partecipazioni azionarie rilevanti o rilevanti relazioni d'affari e le eventuali posizioni detenute, al 31/12/2022, in tali strumenti.

Al 31/12/2022 si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Bilanciato:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Tipo di strumento	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
ARISTEA-NEW FRONT EQ-ZCAPEUR	LU1863774516	OICR	80.000	EUR	8.618.240	BANOR
BNP PARIBAS	FR0000131104	Azioni	1.114	EUR	59.321	GENERALI
BNP PARIBAS 16/11/2027 3,5	US09659X2C50	Obbligazioni	600.000	EUR	515.064	GENERALI
BNP PARIBAS 04/09/2026 ,125	FR0013444759	Obbligazioni	1.300.000	EUR	1.134.666	HSBC
GENERALI SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753722294	OICR	45.000	EUR	5.194.395	GENERALI
GENERALI SM PIR EVOLU ITA-ZXEUR	LU1753721999	OICR	45.000	EUR	4.883.805	GENERALI
HSBC GIF-AS X JPN EQ ZC	LU0164880972	OICR	135.318	EUR	8.808.313	HSBC
HSBC GIF-GL EME MK BD-ZCHEUR	LU1464645487	OICR	529.629	EUR	4.289.997	HSBC
HSBC GIF-GL HI YD B-Z CH EUR	LU1464646964	OICR	478.673	EUR	4.798.701	HSBC
HSBC-GLB CORP BD-ZCHEUR	LU1406816527	OICR	2.913.852	EUR	27.943.837	HSBC

Al 31/12/2022 si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interesse nel portafoglio del comparto Sicurezza:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore EURO	Gestore
JPM USD EM SOV BD ETF EURHDG	IE00BDDRDY39	5.500	EUR	446.875	UNIPOL
ARVAL SERVICE LEASE SA/F 01/10/2025 0	FR0014005OL1	300.000	EUR	271.191	UNIPOL
JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	IE00BF4G6Y48	81.600	EUR	2.585.088	UNIPOL

Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori delle Imprese Industriali ed Artigiane Edili ed Affini
Iscritto all'albo Covip dei fondi pensione con il n.ro 136

Si segnalano le seguenti operazioni in conflitto di interesse eseguite dai gestori nel corso del 2022:

Gestore: HSBC					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	17/01/2022	24/01/2022	VENDITA	LU1464645487	HGIF GL EM MB ZCHEUR	326.391	OICR	EUR	9,962	3.251.507,03	3.251.507,03
2	01/02/2022	09/02/2022	VENDITA	LU1464646964	HSBC GIF GLOBAL HIGH YIELD BD ZCHEUR	282.800	OICR	EUR	11,475	3.245.132,86	3.245.132,86
3	15/02/2022	23/02/2022	VENDITA	LU1464646964	HSBC GIF GLOBAL HIGH YIELD BD ZCHEUR	343.809	OICR	EUR	11,266	3.873.351,65	3.873.351,65

da 1) a 3) Strumento emesso dal gruppo del gestore

Gestore: GENERALI					Comparto Bilanciato						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	28/01/2022	01/02/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	169	Azioni	EUR	64,11	10.869,26	10.869,26
2	03/01/2022	05/01/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	21	Azioni	EUR	61,26	1.290,56	1.290,56
3	18/01/2022	20/01/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	986	Azioni	EUR	66,25	65.534,51	65.534,51
4	19/01/2022	21/01/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	33	Azioni	EUR	65,33	2.162,63	2.162,63
5	03/02/2022	07/02/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	407	Azioni	EUR	63,76	26.035,24	26.035,24
6	10/02/2022	14/02/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	132	Azioni	EUR	67,01	8.873,71	8.873,71
7	01/03/2022	03/03/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	553	Azioni	EUR	49,78	27.522,66	27.522,66
8	03/03/2022	07/03/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	858	Azioni	EUR	50,76	43.543,37	43.543,37
9	18/03/2022	22/03/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	272	Azioni	EUR	52,69	14.377,96	14.377,96
10	30/03/2022	01/04/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	335	Azioni	EUR	53,14	17.798,44	17.798,44
11	28/04/2022	02/05/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	1.477	Azioni	EUR	50,20	74.382,67	74.382,67
12	25/04/2022	27/04/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	332	Azioni	EUR	51,08	17.011,92	17.011,92
13	26/04/2022	28/04/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	222	Azioni	EUR	51,05	11.370,24	11.370,24
14	04/05/2022	06/05/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	1.263	Azioni	EUR	51,59	65.148,42	65.148,42
15	11/05/2022	13/05/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	20	Azioni	EUR	52,25	1.044,81	1.044,81
16	20/05/2022	24/05/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	577	Azioni	EUR	54,01	31.154,66	31.154,66
17	31/05/2022	02/06/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	272	Azioni	EUR	54,15	14.775,91	14.775,91
18	10/06/2022	14/06/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	144	Azioni	EUR	49,35	7.104,66	7.104,66
19	27/06/2022	29/06/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	330	Azioni	EUR	47,71	15.793,03	15.793,03
20	10/06/2022	14/06/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	445	Azioni	EUR	48,39	21.529,24	21.529,24
21	13/09/2022	15/09/2022	ACQUISTO	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	882	Azioni	EUR	50,73	44.744,05	44.744,05
22	29/09/2022	03/10/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	1.311	Azioni	EUR	42,36	55.528,36	55.528,36
23	21/12/2022	23/12/2022	VENDITA	FR0000131104	BNP PARIBAS (BNP FP)	312	Azioni	EUR	54,04	16.856,77	16.856,77

da 1) a 23) Strumento emesso da Banca Depositaria

Gestore: Unipol					Comparto Sicurezza						
Nr.	Data operazione	Data valuta	Segno	ISIN Titolo	Denominazione	Nominale	Tipologia	Divisa	Prezzo	CtVal finale in divisa*	CtVal finale in EUR*
1	24/01/2022	26/01/2022	VENDITA	FR0014000UL9	BNP PARIBAS 03/12/2032 ,625	400.000	Obblig.	EUR	94,625	378.869,86	378.869,86
2	16/12/2022	20/12/2022	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	73.100	ETF	EUR	32,12	2.347.972,00	2.347.972,00
3	21/12/2022	23/12/2022	ACQUISTO	IE00BF4G6Y48	JPM GLOBAL REI ESG UCITS ETF	8.500	ETF	EUR	32,055	272.467,50	272.467,50

1) Strumento emesso da Banca Depositaria

2 e 3) Strumenti finanziari emessi da soggetti in rapporto d'affari con il gestore

6) Fatti di rilievo avvenuti/attesi dopo la chiusura dell'esercizio

Nella riunione del 28 febbraio 2023 il CdA del Fondo Prevedi ha deliberato la conclusione del processo di selezione dei gestori del comparto Bilanciato (avviato negli ultimi mesi del 2022 in vista della imminente scadenza delle previgenti convenzioni di gestione), assegnando i nuovi mandati gestionali, con decorrenza 1° maggio 2023, ai seguenti gestori: Amundi SGR SPA con sede legale a Milano; Banor SIM SpA con sede legale a Milano; Generali Insurance Asset Management S.p.A. con sede legale a Trieste. Il primo di questi tre gestori non ha precedenti rapporti gestionali con il Fondo Prevedi, mentre il secondo e il terzo erano già gestori del comparto Bilanciato nell'ambito dei mandati giunti a scadenza: il gestore Amundi, in particolare, sostituirà il gestore HSBC, in precedenza titolare di uno dei tre mandati gestionali del comparto Bilanciato, che pur avendo partecipato all'ultima selezione non è risultato assegnatario di alcun mandato.

Il Fondo ha quindi stipulato con i tre gestori Amundi, Banor e Generali le nuove convenzioni di gestione, che avranno, come le precedenti, una durata di sei anni, con decorrenza 1° maggio 2023 e scadenza 30 aprile 2029.

Nei primi tre mesi del 2023 è proseguito il positivo trend di crescita delle posizioni associate a Prevedi con contributi aggiuntivi a quello contrattuale, che a fine marzo saranno superiori a 64.500 (erano 62.082 a fine dicembre 2022). Nel 2023 si prevedono ragionevolmente, i primi segnali di riduzione della fase espansiva che aveva interessato il settore edile negli anni precedenti, che dovrebbero tradursi in una moderata riduzione del flusso contributivo e del numero di nuove adesioni contrattuali in entrata nell'anno. Ciononostante, si stima che il 2023 sostanzi un anno di crescita per le adesioni contrattuali e per le posizioni che sceglieranno di attivare contributi aggiuntivi a quello contrattuale, e che il flusso delle contribuzioni in entrata, al netto delle erogazioni, rimanga saldamente positivo (come anche per gli anni successivi).

Nel mese di marzo 2023 il Fondo Prevedi ha avviato, in coordinamento con il Fondo Sanitario Sanedil (che si riferisce ai lavoratori soggetti ai medesimi Contratti collettivi nazionali di lavoro a cui fa capo Prevedi), la ricerca di un immobile da acquistare come sede sociale dei due enti. In data 1° marzo 2023 il Fondo Prevedi e il Fondo Sanedil hanno pubblicato, sul Corriere della Sera e sul Messaggero, un invito ad offrire al fine di raccogliere proposte di immobili adiacenti, ma organizzati o organizzabili in due sedi autonome e distinte, che scadrà il 15 aprile 2023.

Prevedi e Sanedil analizzeranno le offerte che risulteranno pervenute entro la suddetta scadenza e verificheranno la corrispondenza alle rispettive esigenze, in vista delle successive decisioni.

Roma, 28 marzo 2023

Il Presidente

Mauro Franzolini



Relazione del Collegio dei Sindaci al bilancio al 31 dicembre 2022

Sig. Delegati,

siete chiamati in questa Assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2022. Premesso che a norma di Statuto del Fondo è attribuita al Collegio dei Sindaci sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione legale dei conti (già controllo contabile), diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022.

PARTE PRIMA- Giudizio del Collegio dei Sindaci incaricato della revisione legale dei conti

Resoconto delle verifiche

Il Collegio dei Sindaci ha svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2022 ai sensi dell'art. 2409 bis del cod.civ., così come novellati dal D.Lgs. n.39 del 27/01/2010, e ha proceduto alla verifica del bilancio, in relazione alla sua corrispondenza ai dati contabili e ai risultati delle verifiche periodiche eseguite.

Durante le verifiche compiute nel corso del 2022, si è constatata la regolare tenuta del libro giornale, che è risultato aggiornato secondo le disposizioni di legge.

In modo analogo, è stata verificata la corretta tenuta del libro inventari, del libro aderenti e dei libri obbligatori del lavoro. I Sindaci confermano che anche i libri dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati tenuti secondo le modalità prescritte dalla legge. Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto al controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dal Fondo: dalle risultanze dei controlli è sempre emersa la corrispondenza con la situazione contabile.

Il Collegio dei Sindaci ha potuto verificare che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge, di normativa vigente e di statuto del Fondo gli obblighi posti a carico del Consiglio di Amministrazione e che, inoltre, risultano versate le somme dovute all'Erario e agli Enti Previdenziali. Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da questo organo di controllo in data 04/04/2022.

Presentazione del bilancio

Passando all'esame del bilancio chiuso al 31/12/2022, le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

COMPARTO BILANCIATO - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'

		31.12.2022	31.12.2021
10	Investimenti diretti	7.157.735	5.380.767
20	Investimenti in gestione	1.176.443.836	1.167.703.532
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	20.097.387	19.439.875
50	Crediti di imposta	22.047.555	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.225.746.513	1.192.524.174

COMPARTO BILANCIATO - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

		31.12.2022	31.12.2021
10	Passività della gestione previdenziale	7.387.135	9.651.352
20	Passività della gestione finanziaria	389.440.102	313.876.112
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	2.906.449	2.797.342
50	Debiti di imposta	-	12.297.432
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	399.733.686	338.622.238
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	826.012.827	853.901.936
	CONTI D'ORDINE		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	12.717.137	11.784.213
	Contributi da ricevere	-12.717.137	-11.784.213
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	4.502	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-4.502	-
	Contratti futures	-62.625.519	-28.779.217
	Controparte c/contratti futures	62.625.519	28.779.217
	Valute da regolare	-80.181.540	-84.816.884
	Controparte valute da regolare	80.181.540	84.816.884
	Impegni investimento private debt	6.990.958	8.645.294
	Investimento private debt da effettuare	-6.990.958	-8.645.294
	Impegni investimento private equity	18.264.785	13.973.939
	Investimento private equity da effettuare	-18.264.785	-13.973.939
	Valore attuale riserva rendite da erogare	941.076	606.198
	Rendite da erogare	-941.076	-606.198

COMPARTO BILANCIATO - CONTO ECONOMICO

		31.12.2022	31.12.2021
10	Saldo della gestione previdenziale	73.669.346	57.963.654
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-576.664	-113.189
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-123.314.047	67.298.438
40	Oneri di gestione	-827.656	-1.041.874
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-124.718.367	66.143.375

60	Saldo della gestione amministrativa	1.112.357	616.182
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-49.936.664	124.723.211
80	Imposta sostitutiva	22.047.555	-12.297.432
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-27.889.109	112.425.779

COMPARTO SICUREZZA - STATO PATRIMONIALE: ATTIVITA'

		31.12.2022	31.12.2021
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	136.366.689	123.968.868
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	7.038.479	-
40	Attività della gestione amministrativa	4.660.285	4.075.659
50	Crediti di imposta	1.994.943	-
	TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	150.060.396	128.044.527

COMPARTO SICUREZZA - STATO PATRIMONIALE: PASSIVITA'

		31.12.2022	31.12.2021
10	Passività della gestione previdenziale	1.582.040	2.282.101
20	Passività della gestione finanziaria	69.081	63.045
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	7.038.479	-
40	Passività della gestione amministrativa	445.084	423.547
50	Debiti di imposta	2.641	28.326
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.137.325	2.797.019
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	140.923.071	125.247.508
	CONTI D'ORDINE		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	1.947.458	1.784.254
	Contributi da ricevere	-1.947.458	-1.784.254
	Crediti verso Fondi Pensione per trasferimenti in ingresso	689	-
	Trasferimenti in ingresso da ricevere	-689	-
	Contratti futures	-	-
	Controparte c/contratti futures	-	-
	Valute da regolare	-	-
	Controparte valute da regolare	-	-
	Impegni investimento private debt	-	-
	Investimento private debt da effettuare	-	-
	Impegni investimento private equity	-	-
	Investimento private equity da effettuare	-	-
	Valore attuale riserva rendite da erogare	439.880	390.015
	Rendite da erogare	-439.880	-390.015

COMPARTO SICUREZZA - CONTO ECONOMICO

		31.12.2022	31.12.2021
10	Saldo della gestione previdenziale	25.890.028	15.989.668
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-12.100.369	718.589
40	Oneri di gestione	-273.042	-247.329

50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-12.373.411	471.260
60	Saldo della gestione amministrativa	166.644	88.512
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	13.683.261	16.549.440
80	Imposta sostitutiva	1.992.302	-28.326
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	15.675.563	16.521.114

Composizione e valore del patrimonio

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio, valorizzazione al 31/12/2022, evidenzia:

COMPARTO BILANCIATO	31/12/2022	31/12/2021
• numero delle quote in essere	45.685.881,510	41.745.856,958
• valore unitario della quota	18,080	20,455

COMPARTO SICUREZZA	31/12/2022	31/12/2021
• numero delle quote in essere	10.385.678,181	8.522.320,429
• valore unitario della quota	13,569	14,696

Forma del bilancio

Il Collegio dei Sindaci dà atto che i documenti che compongono il bilancio sono quelli prescritti dalla legge e, in particolare, dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti: lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa che a sua volta si compone del rendiconto della fase di accumulo per il Comparto Bilanciato e per il Comparto Sicurezza e del rendiconto della fase di erogazione; il bilancio è altresì corredato della relazione degli amministratori sulla gestione del fondo e dell'Informativa sulla sostenibilità prevista dall'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale e il conto economico, i Sindaci confermano che:

- sono state rispettate le strutture previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico previste dalle deliberazioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - sopra richiamate;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente.

Il Collegio dei Sindaci può inoltre attestare che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono state effettuate compensazioni di partite.

Per quanto riguarda la nota integrativa, il Collegio dei Sindaci dà atto che essa è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998.

Corrispondenza alle scritture

I dati che compaiono nel bilancio sono perfettamente rispondenti ai risultati delle scritture contabili del Fondo. Il Collegio dei Sindaci conferma che dalla contabilità regolarmente tenuta emergono le risultanze utilizzate dagli Amministratori per la redazione dei documenti di bilancio.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda in modo specifico le poste del bilancio, il Collegio dei Sindaci attesta che sono state rispettate le norme vigenti.

Il Collegio dei Sindaci concorda con gli Amministratori anche sui criteri di valutazione adottati per i valori presenti fra le attività e le passività nonché sulle procedure adottate nella compilazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il Collegio dei Sindaci ha accertato che i ratei e i risconti iscritti in bilancio sono stati calcolati in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza.

Si dà poi atto che gli elementi di dettaglio contenuti nella nota integrativa sono valutati in ossequio alle disposizioni CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - vigenti.

Osservazioni e proposte

Il Collegio dei Sindaci, visti i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti dagli amministratori nella redazione del bilancio, la rispondenza del bilancio stesso alle scritture contabili, ritiene che il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2022, sia conforme alle norme civilistiche e fiscali e alle relative disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e rappresenti in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Fondo.

Relazione degli amministratori sulla gestione del fondo

Il Collegio dei Sindaci attesta che la relazione degli amministratori sulla gestione del fondo è stata redatta seguendo le indicazioni obbligatorie previste dalla deliberazione CO.VI.P. - Commissione Vigilanza fondi Pensione - del 17 giugno 1998 e risulta conforme alle disposizioni della normativa vigente e che i contenuti della stessa risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e della nota integrativa.

PARTE SECONDA - Relazione del Collegio dei Sindaci sull'attività di vigilanza amministrativa.

Il Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge e statutarie, mediante l'ottenimento di informazioni da parte degli incaricati delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa.

Il Collegio dei Sindaci ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura amministrativa del Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità nella rappresentazione corretta dei fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Delegati, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, ed è stato informato dagli Amministratori e dal Direttore sull'andamento della gestione del Fondo, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate, in modo esaustivo e chiaro.

Infine, il Collegio dei Sindaci è stato costantemente informato sulla gestione finanziaria anche tramite la reportistica mensile e le relazioni trimestrali redatti dalla Funzione Finanza, inviate periodicamente agli organi del Fondo.

Il Collegio dei Sindaci non ha rilevato operazioni atipiche o inusuali né sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile, né segnalazioni da parte di terzi o dalla Banca depositaria.

Con riferimento alla disciplina del conflitto di interesse, il Collegio dei Sindaci nel corso del 2022 è stato costantemente informato sulle operazioni poste in essere.

Il Collegio Sindacale ha inoltre valutato positivamente i risultati del lavoro compiuto dalla Funzione di Revisione interna nel corso dell'esercizio.

Per quanto precede il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, pertanto, invita l'Assemblea ad approvarlo così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 12 aprile 2023

Per il Collegio dei Sindaci

Il Presidente

Mario De Gennaro

